



Factorit

RELAZIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2022

GRUPPO **Banca Popolare di Sondrio**

Relazione e Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022

Factorit S.p.A.

Sede Legale, Direzione Generale e Sede Operativa
Via Cino del Duca, 12 - 20122 Milano
Telefono (02) 58150.1 - Fax (02) 58150.205
Web: www.factorit.it - E-mail: info@factorit.it

Appartenente al **Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio**,
iscritto all'Albo dei Gruppi bancari al n. 5696.0,
e soggetta all'attività di direzione e coordinamento
della Banca Popolare di Sondrio S.p.A., unico socio.

Codice fiscale/partita IVA: 04797080969
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi al n. 04797080969
R.E.A. al n. 1773100
Iscritta all'Albo degli Intermediari finanziari ex art. 106 TUB con il n. 52

Capitale Sociale € 85.000.002

Aderente ad Assifact - Associazione Italiana per il Factoring

Member of  **FCI** - Facilitating Open Account - Receivables Finance

Organi amministrativi e di controllo

Consiglio di amministrazione

Presidente Roberto Ruozi
Vice presidente Mario Alberto Pedranzini

Consiglieri Antonio De Martini
Lino Enrico Stoppani
Rossana Zambelli

Collegio sindacale

Presidente Laura Vitali
Sindaci Effettivi Luigi Gianola
Daniele Morelli

Sindaci Supplenti Massimo De Buglio
Elena Del Marco

Direzione generale

Direttore generale Fabio Bollini
Vice Direttore generale Maurizio Maria Beretta

Società di revisione

EY S.p.A.

Unità locali

Milano

Via Cino del Duca, 12 – 20122 Milano

Tel. 02 581501 – Fax 02 58150205

Torino

Via XX settembre, 37 – 10121 Torino

Tel. 011 0587284 – Fax 011 0587285

Padova

Vicolo Ponte Molino, 4 – 35137 Padova

Tel. 049 663370 – Fax 049 652827

Bologna

Via Riva di Reno, 58 – 40122 Bologna

Tel. 051 6443751 – Fax. 051 6443761

Roma

Viale Cesare Pavese, 336 – 00144 Roma

Tel. 06 94359720 – Fax 06 94359735

Palermo

Via della Libertà, 175/177 – 90139 Palermo

Tel. 091 7601073 – Fax 091 7906180

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signor Azionista, il bilancio d'esercizio 2022, il quarantaquattresimo della Società, si chiude con un utile netto di 23.903.433 Euro.

Nell'anno trascorso, in un contesto macro-economico caratterizzato da numerose incertezze, dall'accresciuta instabilità geopolitica conseguente al conflitto russo-ucraino e dall'inflazione sospinta dagli eccezionali rialzi dei prezzi delle materie prime energetiche, coerentemente con gli obiettivi fissati e con il piano di sviluppo approvato, l'attività della Società si è concentrata, innanzi tutto, nell'incrementare il volume d'affari e gli impieghi, senza perdere di vista la qualità dei crediti e la redditività. Sotto il profilo commerciale l'azione è stata condotta rivolgendo le attività verso la clientela *corporate*; espandendo nel comparto dei crediti commerciali vantati verso la Pubblica Amministrazione; attivando efficaci azioni di sviluppo nell'ambito del credito di filiera, specie con riguardo al settore agro-alimentare; tenendo conto della presenza territoriale della rete bancaria della Capogruppo e delle Banche Convenzionate e concentrando l'azione commerciale nelle aree economicamente più rilevanti (Lombardia e Nord Italia; Lazio).

L'attività commerciale continua a beneficiare degli investimenti effettuati in capacità distributiva, specializzazione dell'offerta, tecnologia, con particolare riguardo alla piattaforma di "Reverse Factoring" destinata alla clientela *corporate* per garantire i propri fornitori, dilazionando e posticipando i tempi di pagamento.

Prima di illustrare le attività svolte nell'esercizio e il rendiconto dell'andamento patrimoniale ed economico della Società al 31 dicembre 2022, riteniamo opportuno ripercorrere brevemente, come di consueto, l'evoluzione dello scenario congiunturale e l'andamento del mercato domestico del factoring.

Il Bilancio al 31 dicembre 2022, analogamente al precedente, è stato sottoposto a revisione da parte della Società EY S.p.A.

RICHIAMI INTERNAZIONALI

Il 2022 passerà inevitabilmente agli annali della storia per il ritorno della guerra nel cuore dell'Europa. Dopo che il Covid-19 aveva apposto il marchio della pandemia sugli esercizi precedenti, l'invasione russa dell'Ucraina è stato l'evento che ha condizionato le dinamiche geopolitiche dell'esercizio in commento. Ne sono infatti discese conseguenze che si sono ripercosse a livello mondiale, con effetti differenziati fra i vari Paesi, a seconda del grado di dipendenza delle loro economie da quelle dei belligeranti.

Il conflitto ha fatto venire in superficie fenomeni che si erano mantenuti sottotraccia, innescando una crescita dei costi dell'energia – in particolare del gas naturale –, che ha poi coinvolto numerose altre materie prime. L'inflazione ha raggiunto livelli non più toccati da decenni, costringendo le più importanti banche centrali a politiche monetarie restrittive, mentre di pari passo

aumentavano i rischi di un rallentamento economico o addirittura di recessione.

L'economia mondiale ha così segnato nel 2022 un deciso calo rispetto all'esercizio precedente: da una crescita del 5,9% si è infatti passati a un incremento attorno al 3%. Da evidenziare che nell'ultimo trimestre dell'anno sembrano essersi accentuati i segnali di peggioramento del quadro congiunturale, in specie nei Paesi più avanzati e in Cina.

Quest'ultima è stata penalizzata in particolare dal riaccutizzarsi della pandemia. Il repentino abbandono delle misure estremamente restrittive adottate per lungo tempo sembra aver creato nuovi problemi, anche in relazione al basso livello di immunizzazione della popolazione. Le difficoltà del gigante asiatico sono del resto attestate dal dato del PIL, cresciuto nei dodici mesi del 3%, al di sotto delle attese governative e ben lontano dall'8% dell'anno precedente. Peraltro, pure l'altra grande economia mondiale, gli Stati Uniti, ha evidenziato un deciso calo rispetto al +5,9% del 2021. La dinamica del PIL si è infatti fermata a +2,1%.

Anche il commercio mondiale, dopo i buoni risultati del periodo estivo, ha registrato una frenata, con una crescita annua attorno al 5,5%.

Il rallentamento del ciclo economico ha infine avuto qualche effetto sui prezzi del petrolio e del gas naturale. Quest'ultima fonte energetica, particolarmente importante per l'Europa che si è scoperta gravemente dipendente dalla Russia per i propri approvvigionamenti, ha iniziato a segnare in autunno un deciso calo, favorito dalla presenza di afflussi sostanzialmente stabili, dalla flessione della domanda industriale e dal clima assai mite.

Un panorama geopolitico e macroeconomico estremamente complesso, nel quale le borse internazionali hanno visto prendere progressivamente corpo – in una spirale alimentata da inflazione, politiche monetarie restrittive, rallentamento economico – lo spettro della stagflazione. Ciò si è tradotto sui mercati nell'impennata della volatilità e dell'avversione al rischio, che ha fortemente penalizzato le *performance*.

Negli Stati Uniti l'indice Standard&Poor 500 ha segnato una flessione del 19,44%, mentre in Europa l'Euro Stoxx 50 ha archiviato l'anno con una correzione pari a -11,74%. Anche le borse dei Paesi emergenti hanno subito pesanti perdite. Spicca, oltre al crollo del mercato russo di oltre il 50%, la flessione della Cina, nell'ordine del 22%.

L'area dell'euro è divenuta l'attore internazionale più direttamente esposto alle conseguenze del conflitto in Ucraina. La già accennata fortissima dipendenza dalla Russia per le forniture energetiche ha in effetti esposto il suo sistema economico a una vera e propria esplosione dei costi del gas naturale e a gravi rischi quanto alla stabilità degli approvvigionamenti. Se questi ultimi si sono almeno in parte attenuati, l'aumento dei prezzi ha contribuito in modo determinante alla corsa dell'inflazione, che a fine anno ha segnato +9,2%. Il programma REPowerUE è la nuova iniziativa posta in essere dall'Unione Europea per diversificare l'approvvigionamento energetico e imprimere un'accelerazione nell'uso delle fonti rinnovabili.

La trasmissione dell'inflazione ai salari è risultata ancora limitata e si confida possa mantenersi sotto controllo, evitando l'avvio di un ciclo in grado di

autoalimentarsi. Evidenti le difficoltà per le famiglie, che vedono progressivamente erodersi la propria capacità reale di spesa. Molti analisti hanno inoltre evidenziato come a essere più colpiti siano i soggetti economicamente più deboli, su cui maggiormente pesano gli aumenti dei beni di prima necessità.

La Banca Centrale Europea ha progressivamente innalzato i tassi ufficiali e ha pure adottato misure per una graduale riduzione della dimensione del bilancio dell'Eurosistema.

Il PIL dell'area euro, scontate le difficoltà sopra cennate, ha comunque segnato a fine anno un aumento del 3,5%, al di sopra di Cina e Stati Uniti. Ciò, nonostante gli ultimi mesi del 2022 siano stati caratterizzati da una sostanziale stagnazione.

La Confederazione Elvetica ha chiuso il 2022 con una crescita del PIL attorno al 2%, un risultato cui ha contribuito in particolare la sostenuta dinamica dei consumi privati. Positivi anche i risultati del commercio estero, con un andamento che però è andato in calando sul fine anno.

L'aumento dei prezzi è rimasto assai contenuto, attorno al 2,8% a dicembre, grazie anche all'apprezzamento del franco svizzero, la cui forza ha costituito un vallo contro l'inflazione importata.

La Banca Nazionale Svizzera, in coerenza con le altre Autorità monetarie, ha provveduto al progressivo rialzo dei tassi, con tre interventi nel secondo semestre dell'anno volti a contrastare la pressione inflazionistica.

SITUAZIONE ITALIANA

La combinazione congiunturale venutasi a configurare nel 2022 – guerra, inflazione, aumento dei tassi d'interesse – ha colpito particolarmente, data la sua morfologia economica, il nostro Paese, che, pur beneficiando di un prezzo del gas calmierato soprattutto da un autunno/inverno assai mite, risulta gravato da un debito viepiù oneroso.

Dal lato della crescita, dove la tradizione italiana è sfavorevole, un'inaspettata resilienza si è tuttavia riflessa in un PIL, che, sebbene con tendenza al rallentamento, ha centrato un consuntivo annuo di +3,7% inatteso fin nelle previsioni immediatamente precedenti. Aggiungendosi al +6,7% con cui il 2021 era rimbalzato dopo il -9,1% del 2020 del coronavirus, ciò ha permesso di recuperare, anzi di sopravanzare di uno 0,8%, il Prodotto del 2019.

Per il dato al terzo trimestre – ancor migliore, +4,7% – è disponibile il dettaglio delle componenti, che evidenzia il ruolo esclusivo della domanda interna: i consumi privati, saliti del 5,2%, non hanno però riguadagnato il livello pre-pandemico; al contrario, gli investimenti, incrementati del 10,9%, l'hanno superato quasi del 17%. Il contributo negativo del canale estero è stato determinato da una crescita delle importazioni (+15%) più robusta di quella dell'export (+10,8%), il che, unitamente al fatto che le prime sono state ulteriormente gonfiate, in valore, dai rincari dei prodotti energetici, concorre a

spiegare il primo saldo negativo di bilancia commerciale da molti anni: 31 miliardi di deficit contro l'avanzo di 37 dei primi nove mesi del 2021.

Pure la disoccupazione risulta migliorata rispetto alla vigilia della pandemia: l'indice generale è nuovamente sceso, dal 9,1% dell'ultimo trimestre del 2021 al 7,7% del terzo del 2022, quello riferito ai giovani tra i 15 e i 24 anni addirittura dal 28 al 22,5%, oltre 15 punti percentuali al di sotto del picco di gennaio 2021. Nel quarto trimestre si sarebbero registrati solo lievi rialzi, rispettivamente all'8% e al 23,6%.

L'aggravamento nella dinamica italiana dei prezzi, ricordando che a fine 2020 si era ancora in deflazione (-0,3%) e che, dodici mesi dopo, ci si allarmava per un massimo locale del +4,2%, peraltro inferiore alla media dell'area euro, si legge dapprima nell'approdo, ad agosto, a un 9,1% perfettamente riallineato a quello del resto d'Europa e poi, quando quest'ultimo, a ottobre, si collocava al 10,6%, nel balzo al 12,6%, che si sarebbe confermato a novembre. La rilevazione conclusiva, rientrata di soli 3 decimi, ha denunciato un'ampliata divaricazione nei confronti del dato comunitario, ripiegato nel frattempo al 9,2%.

I principali parametri di finanza pubblica avrebbero invece conseguito rinnovati progressi: in rapporto al PIL, l'indebitamento netto sarebbe sceso dal 7,2 al 5,6%, il debito dal 150,3 al 145,7%. Un ulteriore riassorbimento, al 144,6% (con un obiettivo per il 2025 del 141,2%) ha consentito alla legge di bilancio per il 2023 di adottare misure espansive per una quarantina di miliardi.

L'orientamento prudente alla gestione dei conti pare abbia riscosso credibilità sui mercati: se lo spread, partendo attorno ai 140 punti base, era risalito in area 250 a seguito delle dimissioni del Governo Draghi (a luglio, innescando pure la revisione dell'*outlook*, da stabile a negativo, da parte dell'agenzia di rating Moody's) e, di nuovo, ai successivi esiti delle votazioni di settembre, ha però terminato l'esercizio non molto sopra i 200, avviandosi a ridiscendere, agli inizi di quest'anno, abbondantemente sotto detta soglia.

FACTORING, IL MERCATO DOMESTICO

Nel corso del 2022 il mercato del factoring ha registrato un turnover di 287 miliardi di Euro, in aumento di circa il 14,6% rispetto al 2021.

Di conseguenza anche i crediti in essere al 31 dicembre 2022 (outstanding) registrano un aumento del 5,9% sullo stesso dato al 31 dicembre 2021.

La componente anticipi e corrispettivi aumenta invece del 10,1% nei confronti dell'anno precedente.

Tabella 1. Evoluzione del mercato del factoring in Italia (fonte Assifact)

	2019	2020	2021	2022
Turnover	255.506.338	227.829.051	250.629.550	287.258.017
Outstanding	66.261.108	62.233.640	65.599.552	69.468.897
Anticipazioni	54.534.058	50.340.478	51.440.505	56.630.010
Anticipazioni/Outstanding	82,3%	80,9%	78,4%	81,5%

(valori in migliaia di Euro)

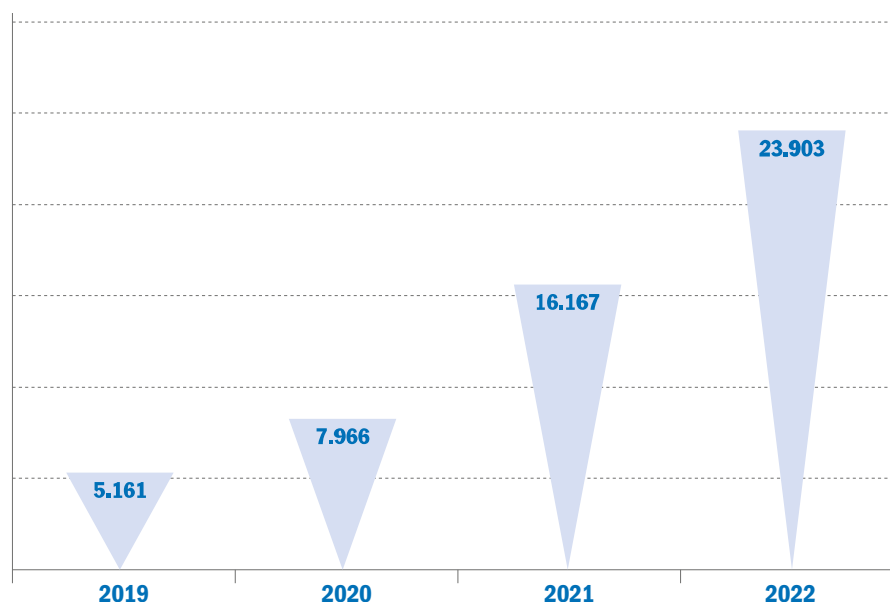
Sulla base delle informazioni fornite da Assifact al 31 dicembre 2022, il 58,2% delle Società di factoring in Italia è costituito da intermediari finanziari ex art. 106 “Albo unico” (che sviluppano il 48,3% del turnover), le banche costituiscono il 37,9% degli operatori (41,4% del turnover) e gli altri intermediari il 3,9% (10,3% del turnover).

Il volume dei crediti ceduti ai primi 5 operatori del sistema (tutti appartenenti a Gruppi bancari), tra i quali c'è anche Factorit (al 4° posto con una quota del 6,5%), equivale al 70,4% del turnover complessivo del mercato.

ANDAMENTO SOCIETARIO

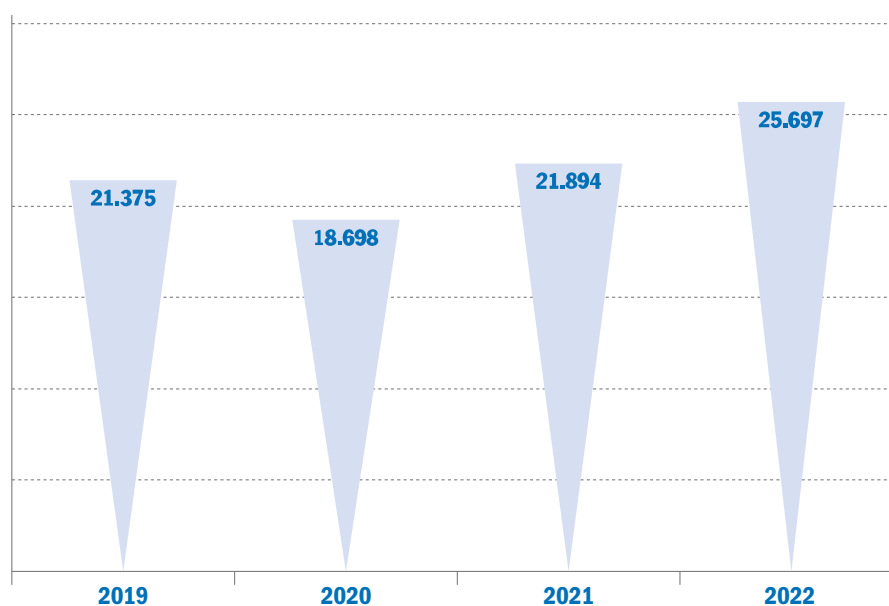
Risultati economici e reddituali

La Società ha chiuso l'esercizio con un utile netto pari a 23,9 milioni di Euro; qui di seguito si riportano alcuni indicatori.

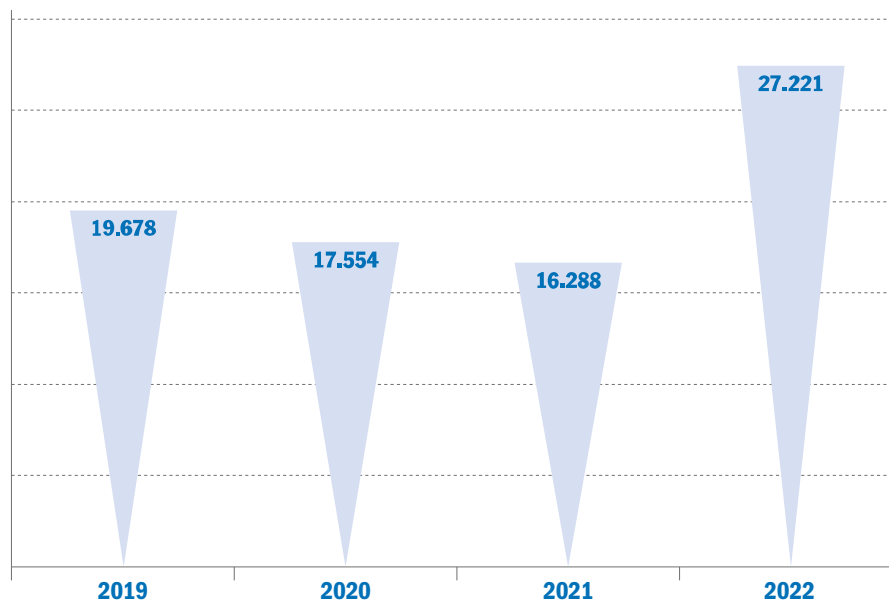
Grafico 1. Andamento dell'utile netto (migliaia di Euro)

L'attività ha generato un margine di intermediazione di 52,9 milioni di Euro, di cui 27,2 milioni da proventi finanziari e 25,7 milioni da commissioni, in aumento del 38,7% rispetto al 31 dicembre 2021.

Grafico 2. Andamento delle commissioni nette (migliaia di Euro)



L'andamento delle commissioni, strettamente correlate al turnover, ha registrato un forte aumento (17,4%) quale conseguenza dell'aumento delle masse gestite nonostante una lieve diminuzione della percentuale della commissione attiva.

Grafico 3. Andamento del margine di interesse (migliaia di Euro)

Il margine di interesse, in aumento del 67,1% rispetto all'esercizio precedente, è sostanzialmente riconducibile all'effetto combinato da un lato dovuto al maggior impiego medio alla clientela, ovvero da 2,1 miliardi di Euro nel 2021 a 2,6 miliardi di Euro nel 2022, dall'altro alla crescita dei tassi applicati in linea con l'andamento del mercato.

La voce "Rettifiche\riprese di valore nette per rischio di credito" su attività finanziarie valutate al costo ammortizzato presenta un saldo positivo pari a 0,8 milioni di Euro quale differenza tra rettifiche di valore per 4,8 milioni di Euro e riprese di valore per 5,6 milioni di Euro.

Si evidenzia che per la stima delle svalutazioni collettive relative è stata prevista una integrazione ai modelli (cd. *Managerial Overlays*) al fine di allineare le svalutazioni collettive a livelli ritenuti pienamente rappresentativi del profilo di effettiva rischiosità – attuale e prospettica – delle controparti alla luce del particolare contesto macroeconomico, geopolitico e di business attuale nel quale la Società si trova ad operare.

Al fine di consentire una più chiara e immediata visione riguardo all'andamento economico della Società, nella seguente tabella si pongono in correlazione le principali grandezze economiche e alcuni indicatori dell'esercizio, comparati con i dati relativi al precedente anno.

Tabella 2. Principali dati economici riclassificati

	2021	2022
Commissioni nette	21.894	25.697
Margine di interesse	16.288	27.221
Dividendi e proventi simili	-	29
Risultato netto dell'attività di negoziazione	24	28
Margine di intermediazione	38.206	52.975
Totale dei costi netti di rischio	4.390	749
Totale dei costi netti di gestione	-19.125	-18.450
Risultato netto di gestione	23.471	35.274

(migliaia di Euro)

	2021	2022
Cost/Income	50,1%	34,8%
Roe	6,5%	9,4%
Margine interesse/Margine intermediazione	42,6%	51,4%
Margine da servizi/Margine intermediazione	57,3%	48,5%

Il totale dei costi netti di rischio è composto dalla voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito” positiva per 798 migliaia di Euro e dalla voce 170 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri” negativa per 49 migliaia di Euro.

Il totale dei costi netti di gestione è composto dalle voci 160 “Spese amministrative” per -17.731 migliaia di Euro, dalle voci 180 e 190 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali” per -1.583 migliaia di Euro e dalla voce 200 “Altri proventi e oneri di gestione” positiva per 864 migliaia di Euro i cui dettagli sono esposti in nota integrativa.

Principali fatti della gestione

Il Consiglio di amministrazione, nel corso delle riunioni succedutesi nell'anno 2022, ha analizzato e valutato la reportistica fornita dai vertici aziendali, concernente l'andamento commerciale della Società, l'esposizione dei grandi Cedenti e dei grandi Debitori, le posizioni a rischio (classificate tra le Sofferenze, Inadempienze probabili e/o *Past Due*) e la consistenza degli accantonamenti, nonché i trasferimenti a perdita sui crediti. L'Organo amministrativo ha altresì esaminato la documentazione relativa alla composizione del portafoglio, le delibere adottate in materia di fidi e contenzioso, i fondi propri, il rischio di liquidità.

Il Consiglio di amministrazione, nel corso dell'anno, ha approvato, anche recependo la regolamentazione emanata dalla Capogruppo, la normativa interna per la corretta ed efficiente gestione aziendale. Inoltre, in ottemperanza alle previsioni della Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti “Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari”, sono state portate all'attenzione del Consiglio le relazioni predisposte dalle Funzioni di controllo (conformità, controllo dei rischi, antiriciclaggio e revisione interna).

Si specifica che, tra le varie disposizioni, è stato deliberato quanto segue:

- Il Consiglio di amministrazione del **31 gennaio 2022** ha provveduto all'identificazione del personale più rilevante e ha deliberato in ordine alla determinazione del sistema motivazionale a favore del personale, nel rispetto delle "Politiche retributive del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio", in adempimento delle disposizioni di Vigilanza in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione ed alle previsioni normative indicate nel paragrafo 2-quarter delle "Disposizioni in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari. Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti" emanate da Banca d'Italia.
- Il Consiglio di amministrazione dell'**11 marzo 2022** ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2021, ha convocato l'Assemblea ordinaria dei soci e ha approvato il Budget 2022.
- Il Consiglio di amministrazione del **3 maggio 2022** ha determinato il compenso del Presidente e ha provveduto alla nomina del Vice Presidente stabilendone il relativo compenso. Ha inoltre approvato la situazione economico-patrimoniale al 31 marzo 2022.
- Il Consiglio di amministrazione del **17 maggio 2022** in capo ai Consiglieri di amministrazione ha provveduto alla verifica dei requisiti (DM n. 169 del 23 novembre 2020), alla verifica relativa al "divieto di *interlocking*" (Art. 36 Legge 214/2011) e all'accertamento dell'avvenuta elezione di domicilio. In capo ai Sindaci ha preso atto della verifica dei requisiti svolta dal Collegio sindacale. Ha inoltre deliberato in merito alla determinazione della parte variabile della retribuzione del personale più rilevante.
- Il Consiglio di amministrazione del **20 giugno 2022** ha preso atto, ai fini della gestione aziendale, delle evidenze contenute nella rendicontazione ICAAP e ILAAP di Gruppo al 31 dicembre 2021 emanata dalla Capogruppo Banca Popolare di Sondrio con riferimento al Gruppo bancario e riferite principalmente ai processi interni di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) e di valutazione dell'adeguatezza del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità (ILAAP).
- Il Consiglio di amministrazione del **29 luglio 2022** ha provveduto alla verifica dei requisiti in capo ad alcuni esponenti aziendali a seguito della richiesta di Banca d'Italia dell'11 luglio 2022. Ha inoltre approvato la situazione economico-patrimoniale al 30 giugno 2022.
- Il Consiglio di amministrazione del **28 ottobre 2022** ha approvato la situazione economico-patrimoniale al 30 settembre 2022, ha approvato l'esternalizzazione del Servizio di *Facility Management* in ambito IT ed il conferimento dell'incarico alla Capogruppo, ha approvato la proposta "Politiche retributive: determinazione dei criteri e dei parametri per l'attribuzione della retribuzione variabile al personale più rilevante e ai dirigenti".

In data 15 marzo 2022 è stata data esecuzione all'accordo vincolante sottoscritto in data 1° marzo 2022 con il perfezionamento della cessione alla Capogruppo Banca Popolare di Sondrio dell'intera partecipazione pari al 39,5% detenuta dal Banco BPM; Capogruppo ha così ottenuto il controllo totalitario di Factorit S.p.A.

Nel corso dell'esercizio è proseguito l'ordinario scambio di corrispondenza con la Divisione Supervisione Intermediari Finanziari della Banca d'Italia, Sede di Milano.

Gli assetti organizzativi e il sistema dei controlli interni

Il corpo normativo della Società è stato interessato da interventi di aggiornamento, in parte dovuti all'emanazione di nuove normative specifiche (sul punto si rinvia alla sezione dedicata "Adeguamenti normativi") e in parte allo scopo di rafforzare ulteriormente l'assetto organizzativo interno.

Factorit adotta un modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale. La sua *corporate governance* è costituita dall'insieme delle metodologie, dei modelli e dei sistemi di pianificazione, gestione e controllo necessari per il funzionamento degli Organi della Società ed è articolata con l'obiettivo di garantire effettive e trasparenti ripartizioni di ruoli e responsabilità tra gli Organi sociali, nonché un corretto equilibrio tra Funzioni di supervisione strategica, gestione e controllo e un'attenta analisi e valutazione dei rischi a cui è esposta la Società.

L'Organigramma societario è strutturato in Funzioni di controllo (tutte poste a riporto gerarchico e funzionale del Consiglio di amministrazione), Servizi ed Uffici (in staff e in linea alla Direzione generale), con la finalità di conseguire vantaggi in termini di efficienza e di mitigazione dei rischi. Il ricorso all'esternalizzazione di funzioni aziendali, anche essenziali o importanti e di controllo, rappresenta un elemento strutturale del modello organizzativo adottato dalla Società, tenuto conto, come previsto dal principio di proporzionalità, delle dimensioni aziendali e della limitata complessità operativa che la caratterizza.

Nel corso del 2022 sono state apportate alcune variazioni all'assetto organizzativo del sistema dei controlli interni con l'esternalizzazione alla Capogruppo della Funzione di controllo dei rischi.

In argomento, la Capogruppo ha istituito l'ufficio "Coordinamento controllo rischi di Gruppo", posto alle dirette dipendenze del responsabile dell'Area di Governo *Chief risk officer* della Banca, la cui missione è quella di assicurare un'efficace e omogenea gestione dei rischi a livello di Gruppo, attraverso l'esercizio di funzioni di *project management* e di supporto alle attività in capo alle società controllate: segnatamente, la nuova unità supporterà le società del Gruppo nel coordinamento e presidio del *framework* complessivo di controllo dei rischi, nonché nell'attuazione e supervisione delle azioni di mitigazione degli stessi.

Il sistema dei controlli interni della Società e il relativo modello di governo è periodicamente oggetto di esame ed aggiornamento, qualora necessario, anche in funzione degli elementi di eventuale disallineamento rispetto alle nuove disposizioni di vigilanza in materia.

Andamento commerciale

L'ammontare dei crediti ceduti nel periodo è stato pari a 18.635 milioni di Euro, in aumento del 22% rispetto all'esercizio 2021 (15.279 milioni).

I crediti ceduti in modalità pro-soluto, cioè con garanzia sul buon fine dei pagamenti, sono stati pari al 68,5% del turnover totale, mentre quelli ceduti in modalità pro-solvendo sono stati il 31,5%.

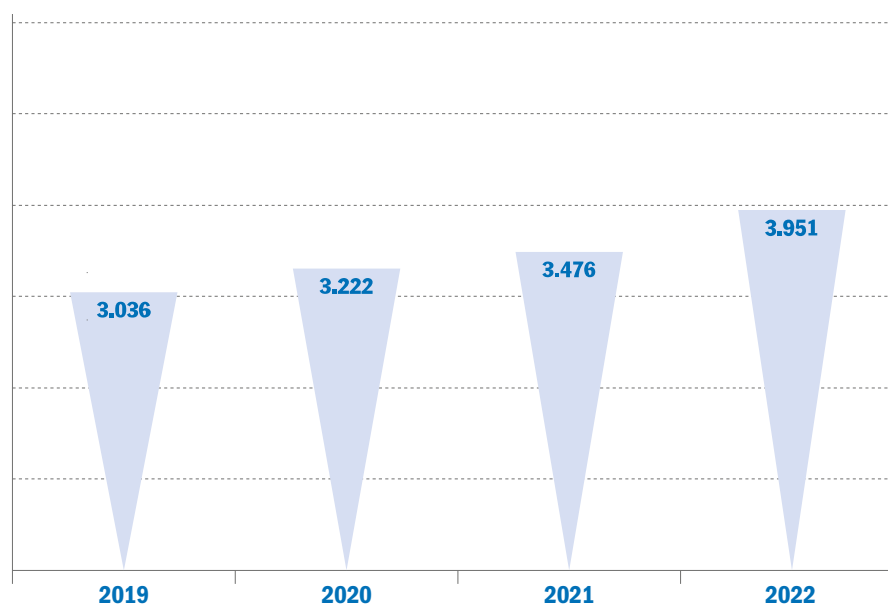
I Clienti attivi al 31 dicembre 2022 erano 1.430, sostanzialmente in linea con il dato al 31 dicembre 2021 (1.410).

Tabella 3. Dati operativi

	2021	2022	Scostamento
Turnover	15.278.965	18.635.151	22,0%
di cui pro-soluto	10.256.532	12.760.696	24,4%
di cui pro-solvendo	5.022.433	5.874.455	17,0%
Commissioni nette (%)	0,14	0,14	
Impieghi (stock) al 31/12	2.936.999	3.540.472	20,5%
Outstanding	3.476.019	3.951.127	13,7%
di cui pro-soluto	2.425.356	2.695.846	11,2%
di cui pro-solvendo	1.050.663	1.255.281	19,5%
N. documenti lavorati	1.070.374	1.097.309	2,5%

(migliaia di Euro)

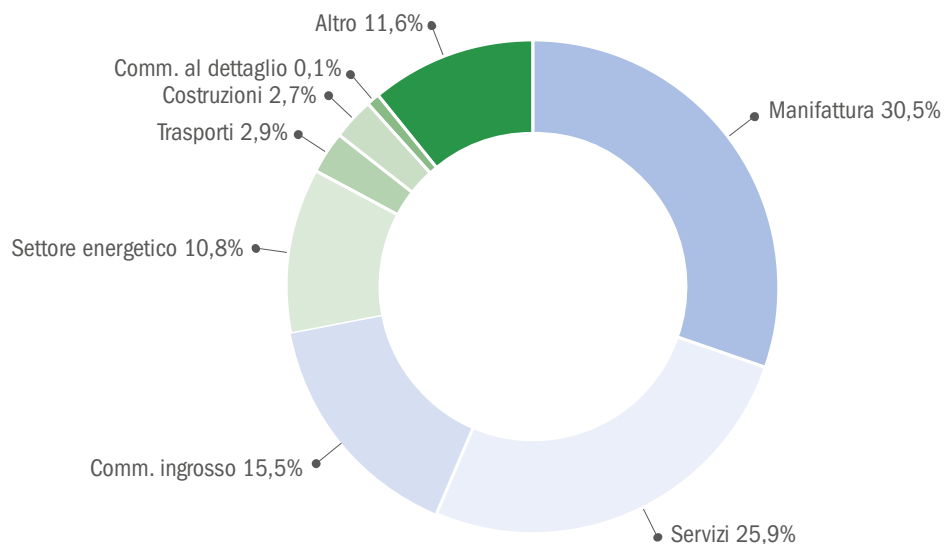
Grafico 4. Andamento del saldo dei crediti in essere (milioni di Euro)



Si osserva il decremento dei giorni medi di rotazione dei crediti (77 giorni contro gli 83 del 2021).

La distribuzione del turnover, sulla base del settore merceologico del Cedente, evidenzia come la maggior parte dei volumi siano generati dalla clientela appartenente al comparto Manifatturiero (30,5%) seguono i Servizi (25,9%), Commercio all'ingrosso (15,5%), il settore Energetico (10,8%), i Trasporti (2,9%), le Costruzioni (2,7%) e il Commercio al dettaglio (0,1%). Il settore "Altro" copre il restante 11,6%.

Grafico 5. Distribuzione del turnover per Settore merceologico del Cedente



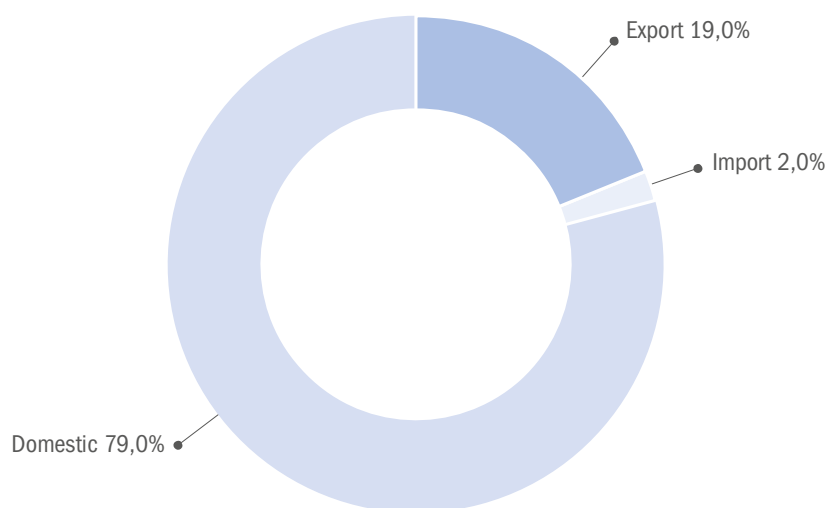
La distribuzione del turnover per prodotto è costituita prevalentemente dal factoring tradizionale con notifica (31,6%) e dal factoring con finanziamento senza notifica (54,7%) intrattenuto essenzialmente con controparti di elevato *standing*. Seguono il *maturity factoring* con il 13,3% del totale, mentre è residuale la componente afferente ai prodotti di sola garanzia senza notifica con lo 0,4%.

Tabella 4. Segmentazione dei prodotti (incidenza sul totale)

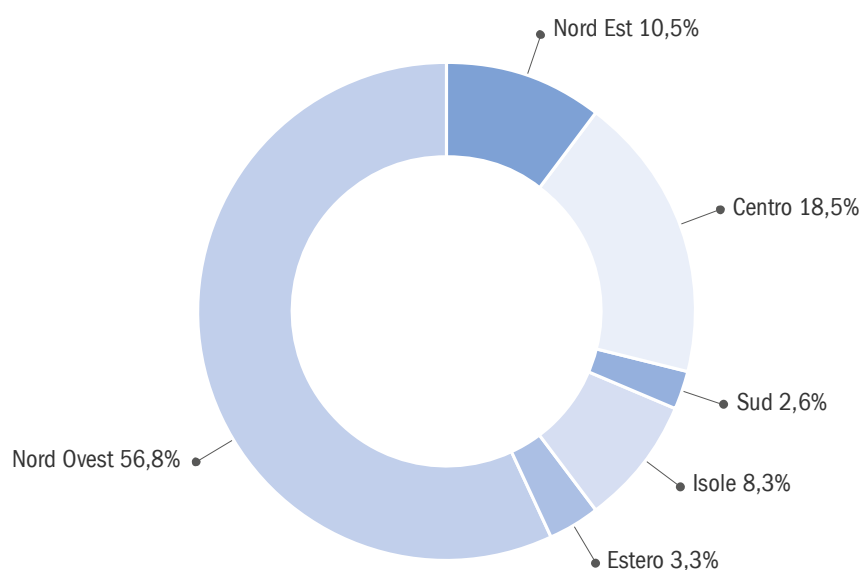
	2020	2021	2022
Factoring tradizionale	34,1%	28,6%	31,6%
Factoring con finanziamento senza notifica	46,8%	53,8%	54,7%
Maturity factoring	17,7%	17,1%	13,3%
Sola garanzia senza notifica	1,4%	0,5%	0,4%
Totale	100,0%	100,0%	100,00%

(valori percentuali)

Le operazioni *domestic* hanno costituito il 79% (75% nel 2021) del totale dei crediti ceduti per 14.688 milioni di Euro di turnover. L'*export factoring* ha inciso per il 19% (22% nel 2021), per 3.495 milioni di Euro e l'*import factoring* per il 2% (3% nel 2021), per 452 milioni di Euro.

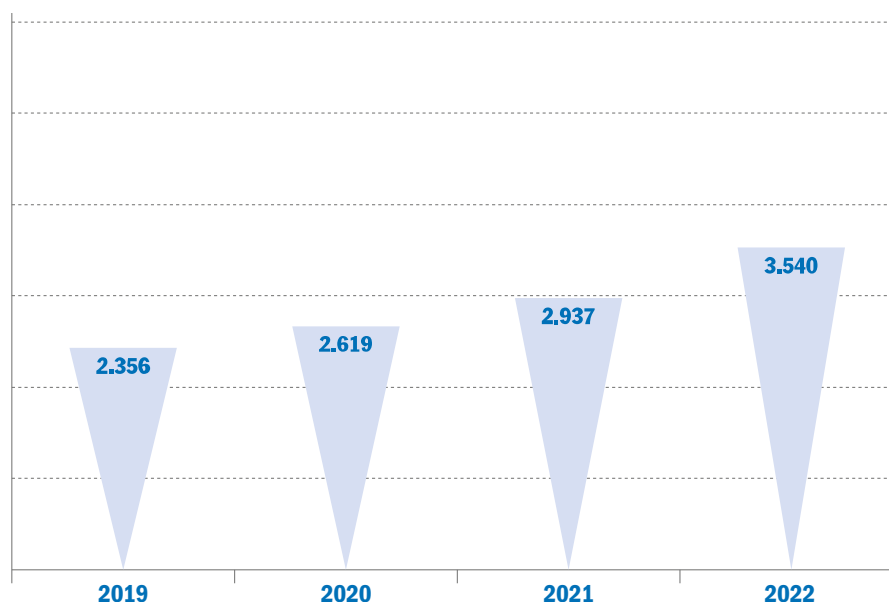
Grafico 6. Distribuzione territoriale del turnover

L'attività commerciale della Società si è concentrata sui territori in cui è più intensa la presenza degli sportelli della Capogruppo, oltre a dove è più efficace l'attività commerciale diretta. L'ammontare dei crediti ceduti dai Clienti con sede in Lombardia (prima regione in termini di turnover) rappresenta il 31,2% del totale. Seguono, inoltre, tra le regioni più significative in termine di volumi, il Piemonte (21,1%) e il Lazio (14,6%). L'apporto al turnover dei Cedenti con sede all'estero è stato pari al 3,3%.

Grafico 7. Distribuzione geografica dei Cedenti per macro-aree geografiche

(percentuali calcolate sulla base della sede legale del Cedente)

L'importo delle anticipazioni alla data del 31 dicembre 2022 risulta di 3.540 milioni di Euro, pari all'89,6% dei crediti in essere.

Grafico 8. Andamento degli impieghi puntuali (milioni di Euro)

Canali distributivi

L'ammontare delle cessioni provenienti dai Clienti segnalati dalla Capogruppo è pari a 4.352,9 milioni di Euro, con un'incidenza del 23,4% sul totale dei crediti ceduti (che raggiunge quota 6.675,6 milioni di Euro includendo le banche con cui sono attive convenzioni per la distribuzione di prodotti della Società e un'incidenza del 35,9%, con un incremento pari al 13,6% rispetto all'anno precedente), in aumento dell'11,1% rispetto ai volumi dell'anno precedente.

La clientela generata dal canale diretto ha effettuato cessioni per 11.506,9 milioni di Euro, con un'incidenza del 61,7% sul totale che, registrando un significativo incremento pari al 28,8% rispetto all'anno precedente, si conferma il canale distributivo principale della Società, mentre il volume dei crediti per operazioni di *import factoring*, che derivano anche dalle segnalazioni dei corrispondenti FCI (*Factors Chain International*), è stato pari a 452,5 milioni di Euro, con un'incidenza di circa il 2,4% sul totale dei crediti ceduti.

Tabella 5. Turnover suddiviso per canale distributivo

	2021	Incidenza	2022	Incidenza	Scostamento
<i>Banca Popolare di Sondrio</i>	3.916.463	25,7%	4.352.906	23,4%	11,1%
Totale BANCHE	5.877.839	38,5%	6.675.637	35,9%	13,6%
Totale IMPORT	464.446	3,0%	452.530	2,4%	-2,6%
Totale DIRETTO	8.936.680	58,5%	11.506.984	61,7%	28,8%
Totale	15.278.965	100,0%	18.635.151	100,0%	22,0%

(valori in migliaia di Euro)

Adeguamenti normativi

La Società si avvale del contributo della Funzione di conformità che, nell'ambito dell'attività di presidio e monitoraggio dei rischi di non conformità alle norme, ha il compito di identificare nel continuo la normativa applicabile, nonché di valutarne l'impatto sui processi e sulle procedure aziendali.

La Società nel corso dell'esercizio, oltre a sottoporre a revisione i dispositivi di regolamentazione interna impattati da modifiche organizzative o dall'evoluzione della normativa di eteroregolamentazione (leggi e regolamenti), ha approvato nuovi documenti allo scopo di assicurare l'adeguatezza del corpo normativo di Factorit rispetto all'obiettivo di prevenire la violazione di norme imperative e di autoregolamentazione e di assicurare un efficace sistema dei controlli interni.

Nel corso dell'anno è altresì proseguita l'attività di recepimento della regolamentazione emanata dalla Banca Popolare di Sondrio, applicabile al Gruppo bancario e di interesse per la Società.

In tale complessivo contesto la Funzione di conformità ha espresso le proprie valutazioni, contribuendo al processo interno di emanazione ed aggiornamento del corpo normativo di Factorit.

Nel corso dell'esercizio talune novità normative e regolamentari hanno interessato, direttamente o indirettamente, il sistema bancario e finanziario e, specificatamente, la Società. Nel seguito le principali.

La Banca d'Italia ha fatto seguito alle precedenti comunicazioni dei primi mesi del 2020, con le quali è stato richiesto agli intermediari finanziari iscritti nell'Albo ex art. 106 TUB di compilare un apposito questionario su base mensile tramite il canale INFOSTAT (SURVEY VIG21). La rilevazione mirava ad indagare le modalità di gestione dell'emergenza sanitaria e l'adozione delle misure governative a sostegno dell'economia. Il 15/02/2022 la rilevazione "Covid-19 Intermediari Finanziari" è stata temporaneamente sospesa a partire dalla rilevazione al 31/01/2022, che avrebbe dovuto essere inoltrata entro il 15/02/2022.

Il 24/02/2022 ha avuto inizio l'invasione russa dell'Ucraina. Per quanto attiene le aree di presidio diretto, la Funzione di conformità ha focalizzato la propria attenzione sul rischio che si manifestino minacce informatiche anche al di fuori del contesto geopolitico specifico, attraverso veri e propri fenomeni di *spillover*: (i) irrobustendo l'attività ex ante/nel continuo (*cf.*, in particolare, *Alert Informativi* dell'08/03/2022 e del 10/03/2022); (ii) ridefinendo, in corso d'opera, il perimetro della verifica ex post n. 1/2022 dedicata ai presidi informatici fondamentali – svolta di concerto con il presidio specialistico "Continuità Operativa" anche tenendo conto dei moniti della Supervisione¹, del Copasir² e del Computer Security Incident Response Team – Italia³.

¹ Banca d'Italia, CONSOB, IVASS, UIF, *Richiamo al rispetto delle misure restrittive adottate dalla UE in risposta all'aggressione militare russa in Ucraina*, 7 marzo 2022.

² Comitato Parlamentare per la Sicurezza della Repubblica, *Relazione sull'attività svolta dal 1° gennaio 2021 al 9 febbraio 2022*, Approvata nella seduta del 9 febbraio 2022.

³ Computer Security Incident Response Team - Italia, *Innalzare la postura difensiva in relazione alla situazione ucraina (BL01/220228/CSIRT-ITA)*, 28/02/2022.

Nel quadro della politica estera e di sicurezza comune (PESC), l'UE applica misure restrittive al fine di perseguire gli obiettivi specifici della PESC stabiliti nel Trattato sull'Unione Europea. Le sanzioni sono uno strumento di natura diplomatica o economica che intende determinare un cambiamento per quanto riguarda attività o politiche, come le violazioni del diritto e della sicurezza internazionale, dei diritti umani, dello stato di diritto o dei principi democratici. Nel 2022 l'UE ha notevolmente ampliato le sanzioni nei confronti della Russia, attraverso una serie di pacchetti di sanzioni.

Per mitigare l'impatto del Covid-19 sul sistema bancario e finanziario italiano, la Banca d'Italia ha introdotto, a partire dal 2020, specifiche misure temporanee di flessibilità circa il rispetto di alcuni istituti prudenziali. Il primo marzo, superate le esigenze straordinarie legate alla pandemia, alla luce della situazione complessiva del sistema bancario e finanziario italiano e del miglioramento del quadro congiunturale, la Banca d'Italia ha reso nota la mancata estensione delle misure temporanee per gli intermediari non bancari.

In data 14/06/2022 l'EBA ha pubblicato una notizia dal titolo "*EBA publishes Guidelines on role and responsibilities of the AML/CFT compliance officer*", definendo gli Orientamenti che stabiliscono le aspettative sul ruolo, i compiti e le responsabilità in capo al responsabile della *compliance* AML/CFT e dell'organo di gestione con l'obiettivo di uniformare l'interpretazione di questi dispositivi di *governance*. Banca d'Italia con la notizia dal titolo "*Attuazione degli Orientamenti EBA sulle politiche e le procedure relative alla gestione della conformità e al ruolo del responsabile antiriciclaggio*", pubblicata in data 25 novembre 2022 ha comunicato all'Autorità Bancaria Europea che modificherà le Disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni antiriciclaggio assicurando il necessario coordinamento con il Provvedimento della Banca d'Italia del 26 marzo 2019.

Con Comunicazione Prot. 0582630/22 del 07/04/2022, "*Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali*", Banca d'Italia ha richiesto agli intermediari finanziari di integrare i rischi climatici ed ambientali nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo e controllo e nel *risk management framework*. Con successiva Comunicazione Prot. 1940148/22 del 28/12/2022, Banca d'Italia ha dato conto delle criticità emerse a seguito di un'indagine volta ad apprezzare il livello di integrazione dei rischi climatici e ambientali nei paradigmi gestionali, sollecitando il comparto degli intermediari non bancari a predisporre un "*Piano di azione*" entro il 31/03/2023.

L'11/04/2022 la Supervisione ha fornito indicazioni funzionali a valorizzare il sistema antiriciclaggio, in particolare nel comparto pubblico, in ragione del ruolo di primo piano che questo ha nella delicata fase di attuazione del PNRR.

In attuazione della Direttiva (UE) 2019/1152 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, relativa alle condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili, il Legislatore ha emanato il D.Lgs. 27 giugno 2022, n. 104, recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2019/1152 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, relativa a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell'Unione europea*", con il quale ha introdotto disposizioni che

disciplinano le informazioni sul rapporto di lavoro, le prescrizioni minime relative alle condizioni di lavoro, nonché una serie di ulteriori misure a tutela dei lavoratori, novellando le prescrizioni previste dal D.Lgs. 26 maggio 1997, n. 152 "Attuazione della direttiva 91/533/CEE concernente l'obbligo del datore di lavoro di informare il lavoratore delle condizioni applicabili al contratto o al rapporto di lavoro".

In data 20/05/2020 la Supervisione aveva sottoposto a consultazione pubblica, per un periodo di 60 giorni, le nuove "Istruzioni per la rilevazione dei tassi effettivi globali medi ai sensi della legge sull'usura". In data 08/09/2022, ravvisata l'opportunità di una riflessione di più ampia portata, Banca d'Italia ha comunicato la chiusura della consultazione a suo tempo avviata, senza procedere a modifiche della regolamentazione.

Dal giorno 1/10/2022 non possono essere sottoposte all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) controversie relative ad operazioni o comportamenti anteriori al sesto anno precedente alla data di presentazione del ricorso, sulla base di quanto previsto dalle "Disposizioni sui sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari".

A far tempo dall'1/01/2023 Banca d'Italia non invierà più ai soggetti vigilati le comunicazioni dell'avvenuta pubblicazione sul sito di atti a contenuto normativo o di carattere generale (e.g. disposizioni di vigilanza, chiarimenti interpretativi, orientamenti di vigilanza), dal momento che le forme di pubblicità legalmente previste ne garantiscono la piena conoscibilità e reperibilità.

In riferimento alle misure poste in essere dalle autorità governative si rimanda a quanto esposto in nota integrativa, *Parte A – Politiche contabili – Sezione 4 – Altri aspetti*.

Nel corso dell'anno vi sono state 6 cessazioni, mentre le assunzioni sono state 8, di cui 1 persona con contratto di apprendistato, 4 persone a tempo determinato, 3 a tempo indeterminato. Il dato medio sul totale dei dipendenti (154) non include alcuna ponderazione in riferimento ai 12 contratti a tempo parziale.

Il numero puntuale dei dipendenti al 31/12/2022 era di 156 unità, di cui 89 uomini e 67 donne.

Alcuni tra gli inserimenti a tempo determinato sono derivati dalla necessità di affrontare progetti di particolare rilievo aziendale.

Nonostante le difficoltà della situazione emergenziale, è proseguita la consueta attività di aggiornamento professionale per tutti i dipendenti, fatta tramite strumenti digitali, con percorsi formativi che hanno permesso di approfondire le conoscenze normative e tecniche del personale. In particolare, è stata erogata una formazione interna sulla *governance* di prodotto, sull'evoluzione digitale, per i referenti del registro del trattamento dei dati in tema di *Privacy*. Sono stati inoltre erogati corsi specifici inerenti l'antriciclaggio. La Società ha continuato a formare, secondo le nuove direttive Stato-Regioni in materia di sicurezza sul lavoro, tutti i nuovi dipendenti e collaboratori.

Rischi connessi all'attività aziendale

Coerentemente con il proprio modello di *business*, la Società è esposta a diverse tipologie di rischio, effettivo e potenziale, che attengono prevalentemente al rischio di credito e a talune manifestazioni di rischi operativi intrinseci all'attività.

Il complesso dei rischi aziendali è presidiato nell'ambito di un modello organizzativo, improntato alla separazione tra le Funzioni di controllo e quelle operative, che integra metodologie e presidi di controllo a diversi livelli, convergenti con gli obiettivi aziendali di assicurare efficienza ed efficacia dei processi operativi, salvaguardare l'integrità del patrimonio aziendale, tutelare la Società dalle perdite, garantire l'affidabilità e l'integrità delle informazioni e verificare costantemente il corretto svolgimento dell'attività nel rispetto della normativa interna ed esterna.

Andamento del rischio di tasso e di liquidità

Per quanto riguarda il rischio di tasso si rinvia alla nota integrativa *Parte D – Altre informazioni – Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*.

Con riferimento ai rischi di liquidità, la gestione degli stessi è avvenuta anche avvalendosi delle competenti Funzioni della Capogruppo, che ha peraltro fornito l'apporto di buona parte dei mezzi finanziari necessari per lo svolgimento dell'attività.

Andamento del rischio di credito

Al 31 dicembre 2022 gli impieghi complessivi, al lordo delle rettifiche, ammontavano a 3.540 milioni di Euro. In tale ambito:

- le esposizioni per cassa in *Stage 1*, cioè quelle *in bonis* che non hanno subito un significativo incremento di rischio di credito, ammontavano a 3.467,9 milioni di Euro, pari al 97,9% degli impieghi complessivi; al netto delle rettifiche tali esposizioni ammontavano a 3.464,4 milioni di Euro;
- le esposizioni per cassa in *Stage 2*, cioè quelle *in bonis* che hanno subito un significativo incremento di rischio, ammontavano a 61,4 milioni di Euro, pari all'1,8% degli impieghi complessivi; al netto delle rettifiche tali esposizioni ammontavano a 61,2 milioni di Euro;
- le esposizioni per cassa in *Stage 3*, cioè quelle deteriorate, ammontavano a 10,7 milioni di Euro, pari allo 0,30% degli impieghi complessivi così suddivisi:
 - a) esposizioni per cassa in *Past Due* sostanzialmente nulle;
 - b) esposizioni per cassa in Inadempienze Probabili per 5,7 milioni di Euro, pari allo 0,16% degli impieghi complessivi; tali esposizioni, al netto delle rettifiche, ammontavano a 0,9 milioni di Euro, con una percentuale di copertura pari all'83,1% (84,4% nel 2021);
 - c) esposizioni per cassa in sofferenza per 5 milioni di Euro, pari allo 0,15% degli impieghi complessivi; tali esposizioni, al netto delle rettifiche, ammontavano a 0,1 milioni di Euro, con una percentuale di copertura pari al 99% (98,2% nel 2021).

Al 31 dicembre 2022 sono state registrate perdite per complessivi 1,6 milioni di Euro (1,5 milioni nel 2021), così suddivise: 0,3 milioni in relazione a esposizioni vantate nei confronti di Cedenti e 1,3 milioni nei confronti di Debitori. L'importo contabilizzato è stato integralmente coperto dagli appositi fondi.

Per quanto riguardano i rischi, le incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19 si rinvia alla nota integrativa *Parte A – Politiche contabili – Sezione 4 – Altri aspetti*.

Concentrazione del rischio di credito e informazioni sul patrimonio

Per quanto riguarda i parametri stabiliti dalle norme vigenti in materia, nel corso del 2022 è proseguita l'attività tesa a vigilarne il rispetto, attività svolta con l'appoggio di applicativi in uso da tempo presenti nel sistema gestionale della Società.

Riguardo alla concentrazione del rischio si rinvia, per ulteriori dettagli, alla nota integrativa *Parte D – Altre informazioni – Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*.

Al 31 dicembre 2022 sono state rilevate n. 20 posizioni rientranti nelle "grandi esposizioni" (16 posizioni nel 2021). Per le posizioni di rischio oltre il

limite del 25% del capitale ammissibile, la Capogruppo provvede a garantire, mediante fideiussioni, l'eccedenza del limite individuale; al 31 dicembre 2022 sette primari Gruppi eccedevano detto limite.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2022 sia il *CET1 Capital ratio* che il *Total Capital ratio* erano pari al 10,343% (10,706% al 31 dicembre 2021) e l'eccedenza patrimoniale era pari a Euro 106.385.505 (Euro 109.086.735 al 31 dicembre 2021), per ulteriori dettagli sul patrimonio si rinvia alla nota integrativa *Parte D – Altre informazioni – Sezione 4 – Informazioni sul Patrimonio*.

Continuità aziendale

La Società, sotto le direttive della Capogruppo, continuerà nell'azione commerciale puntando ad accrescere il numero dei Clienti, i volumi intermediati e la redditività generata dagli impieghi erogati anche con il supporto di innovazioni tecnologiche, sempre con l'attenzione alla qualità del credito.

Alla luce di quanto sopra e considerando che la Società non presenta problemi di patrimonializzazione e ha una storia di utili prodotti, gli Amministratori dichiarano soddisfatto il requisito della continuità aziendale.

Altre notizie

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punto 1, si fa presente che la Vostra Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Le informazioni sui rapporti con le imprese del Gruppo e sulle Parti correlate, richieste al comma 3, punto 2 dell'art. 2428 del codice civile, sono riportate nelle *Altre informazioni* della nota integrativa.

Per quanto riguarda le informazioni di cui al comma 3, punti 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, la Società dichiara di non possedere azioni proprie o della Controllante, né direttamente né per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona; la Società dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio 2022, non ha acquistato o alienato azioni proprie o della Controllante, né direttamente né per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

Per quanto riguarda le informazioni sui rischi, di cui al comma 6-bis dell'art. 2428 del codice civile, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa – *Parte D* e a quanto riportato nei paragrafi precedenti.

La Società non ha sedi secondarie.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda il settore del factoring le indagini condotte dall'associazione di categoria Assifact confermerebbero le aspettative positive

del settore per l'anno appena iniziato, sia in termini di turnover (+5,15%) sia in termini di *outstanding* (+4,80%), sia in termini di impieghi medi (+4,04%), nonché la generale fiducia degli operatori circa l'andamento atteso del risultato di bilancio per il 2023 (il 66,67% degli operatori si aspetta un trend in crescita rispetto al 2022, circa il 14,81% si aspetta un valore sugli stessi livelli e il 18,52% invece ha una previsione negativa).

Gli obiettivi di Factorit per il 2023 sono stati redatti coerentemente con le linee strategiche del Gruppo sulla scorta delle previsioni attese sull'andamento dell'economia italiana, con particolare attenzione al PIL, tenendo conto della persistenza dei fenomeni inflattivi, all'andamento del conflitto Russia-Ucraina che continuerà a caratterizzare lo scenario socio-economico, all'insorgenza delle insolvenze aziendali e, non ultimi, ai rischi di esecuzione connessi al PNRR, il Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza.

L'attività commerciale sarà sempre più orientata allo sviluppo di sinergie con la Capogruppo e con le Banche convenzionate, senza per questo rinunciare a operazioni di sviluppo diretto, tenuto conto anche delle variabili macroeconomiche e di contesto che presentano comunque ancora significativi rischi.

In particolare ci riferiamo alla già citata situazione economica appesantita significativamente dalle spirali inflattive, dalla continua crescita dei tassi di interesse nominali, dall'incertezza connessa al conflitto russo-ucraino, dal livello delle quotazioni energetiche e da una ripresa che nel corso dell'anno faticherà a trovare livelli positivi. Per quanto riguarda possibili conseguenze legate al conflitto si segnala che la Società non detiene esposizioni dirette verso tali mercati e che i rischi indiretti sono da considerarsi non significativi.

In tale scenario, le opportunità di crescita saranno perseguite con attenzione, mantenendo alto l'obiettivo del contenimento dei rischi, nonché il miglioramento del portafoglio gestito, nella vocazione di supportare le aziende meritevoli e già Clienti del Gruppo e/o delle Banche convenzionate.

Non saranno infine tralasciate le possibilità di espandere l'attività della Società verso la clientela che opera con la Pubblica amministrazione e con l'estero, mantenendo un giusto equilibrio di volumi con il restante portafoglio.

A tal fine, senza alterare le funzionalità operative e di rischio, è stata ampliata l'offerta commerciale a favore di determinate categorie di clientela, volta a cogliere le necessità della stessa che consentirà alla Società di procedere nella complessa ma premiante attività di fidelizzazione nonché di sviluppo di nuove opportunità commerciali.

Dal lato dei costi operativi la Società continuerà a mantenere una attenta gestione senza precludere gli investimenti connessi allo sviluppo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti di rilievo che possano determinare un impatto al presente bilancio.

Signor Azionista,

proponiamo l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e la destinazione dell'utile come segue:

Utile netto dell'esercizio	Euro	23.903.433
Utili portati a nuovo esercizi precedenti	Euro	411.388
Utili da destinare	Euro	24.314.821
di cui:		
A riserva legale il 5% dell'utile dell'esercizio	Euro	1.195.172
Dividendo Euro 0,19 a ciascuna delle n. 85.000.002 azioni in circolazione	Euro	16.150.000
Utili portati a riserva straordinaria	Euro	6.798.409
Utili portati a nuovo	Euro	171.240

Invitiamo, pertanto, ad approvare il bilancio presentato e la proposta di destinazione dell'utile.

Desideriamo in questa sede ringraziare l'Azionista per il supporto dato nel corso dell'anno.

Inoltre, il nostro ringraziamento va al Collegio sindacale per il supporto dato alla Società nel corso dell'esercizio, a tutto il personale per il costante impegno profuso, alle Banche convenzionate, ai Corrispondenti aderenti a FCI – *Factors Chain International* e agli Organi dell'associazione di categoria Assifact.

Milano, 13 marzo 2023

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente
(Roberto Ruozzi)

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, è redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB), omologati dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, tenendo conto delle relative interpretazioni dell'*International Interpretations Committee* (IFRC) in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base del Provvedimento emanato da Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari a essa conferiti dal D.Lgs. n. 136/2015, in data 9 dicembre 2016 e "successivi aggiornamenti", denominato "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", che recepisce e dà applicazione pratica dei principi internazionali sopra richiamati e sostituisce integralmente le "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli Istituti di Pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" del 15 dicembre 2015.

Il bilancio della Società è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio. Contiene le informazioni richieste dalle istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari. Inoltre, riporta tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

STATO PATRIMONIALE

(valori in Euro)

Voci dell'attivo	31/12/2022	31/12/2021
10. Cassa e disponibilità liquide	1.913.848	2.037.431
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	793.216	1.166.554
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.531.993.369	2.925.740.147
a) crediti verso banche	10.206.145	5.174.883
b) crediti verso società finanziarie	580.355.907	344.197.972
c) crediti verso clientela	2.941.431.317	2.576.367.292
80. Attività materiali	17.937.171	17.474.069
90. Attività immateriali	171.240	411.388
100. Attività fiscali	17.122.232	18.245.516
a) correnti	2.046.548	1.049.153
b) anticipate	15.075.684	17.196.363
120. Altre attività	14.492.164	1.661.959
TOTALE ATTIVO	3.584.423.240	2.966.737.064
Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2022	31/12/2021
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.278.808.584	2.676.529.160
a) debiti	3.278.808.584	2.676.529.160
60. Passività fiscali	4.871.665	3.589.562
a) correnti	2.832.503	1.550.373
b) differite	2.039.162	2.039.189
80. Altre passività	20.241.656	18.705.395
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.893.425	2.014.551
100. Fondi per rischi e oneri	1.185.767	1.143.008
a) impegni e garanzie rilasciate	340.726	291.388
b) quiescenza e obblighi simili	-	-
c) altri fondi per rischi e oneri	845.041	851.620
110. Capitale	85.000.002	85.000.002
140. Sovraprezzi di emissione	11.030.364	11.030.364
150. Riserve	157.985.405	152.868.266
160. Riserve da valutazione	-497.061	-310.385
170. Utile (Perdita) d'esercizio	23.903.433	16.167.141
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	3.584.423.240	2.966.737.064

CONTO ECONOMICO

(valori in Euro)

Voci del conto economico	31/12/2022	31/12/2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati	33.206.207	16.931.520
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	33.206.207	16.931.520
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-5.985.691	-643.373
30. MARGINE DI INTERESSE	27.220.516	16.288.147
40. Commissioni attive	29.941.015	25.344.300
50. Commissioni passive	-4.243.998	-3.450.566
60. COMMISSIONI NETTE	25.697.017	21.893.734
70. Dividendi e proventi simili	29.126	-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	28.152	24.280
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	52.974.811	38.206.161
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	797.510	4.260.434
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	797.510	4.260.434
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	53.772.321	42.466.595
160. Spese amministrative:	-17.731.056	-18.098.662
a) spese per il personale	-12.447.609	-13.074.732
b) altre spese amministrative	-5.283.447	-5.023.930
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-49.338	130.498
a) impegni e garanzie rilasciate	-49.338	244.855
b) altri accantonamenti netti	-	-114.357
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-1.285.911	-1.515.905
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-297.384	-140.268
200. Altri proventi e oneri di gestione	863.591	629.588
210. COSTI OPERATIVI	-18.500.098	-18.994.749
250. Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	8.017	21.526
260. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	35.280.240	23.493.372
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-11.376.807	-7.326.231
280. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	23.903.433	16.167.141
300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	23.903.433	16.167.141

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(valori in Euro)

	31/12/2022	31/12/2021
10. Utile (Perdita) d'esercizio	23.903.433	16.167.141
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(270.670)	239.701
30.Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50.Attività materiali	-	-
60.Attività immateriali	-	-
70.Piani a benefici definiti	83.994	680
80.Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.Copertura di investimenti esteri	-	-
110.Differenze di cambio	-	-
120.Copertura dei flussi finanziari	-	-
130.Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150.Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160.Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170.Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(186.676)	240.381
180.Redditività complessiva (Voce 10+170)	23.716.757	16.407.522

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2022

(valori in Euro)

	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2022	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio				Reddittività complessiva 31/12/2022	Patrimonio netto 31/12/2022	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Operazioni sul patrimonio netto				Altre variazioni
									Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	85.000.002	-	85.000.002	-	-	-	-	-	-	-	-	85.000.002	
Sovrapprezzi emissione	11.030.364	-	11.030.364	-	-	-	-	-	-	-	-	11.030.364	
Riserve:													
a) di utili	143.699.064	-	143.699.064	5.117.139	-	-	-	-	-	-	-	148.816.203	
b) altre	9.169.202	-	9.169.202	-	-	-	-	-	-	-	-	9.169.202	
Riserve da valutazione	(310.385)	-	(310.385)	-	-	-	-	-	-	-	-	(186.676)	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (perdita) di esercizio	16.167.141	-	16.167.141	(5.117.139)	(11.050.000)	-	-	-	-	-	-	23.903.433	
Patrimonio netto	264.755.388	-	264.755.388	-	-	-	-	-	-	-	-	23.716.757	
												288.472.145	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2021

(valori in Euro)

	Esistenze al		Modifica		Esistenze al		Allocazione risultato		Variazioni dell'esercizio					Patrimonio netto 31/12/2021	
	31/12/2020		di apertura		01/01/2021		esercizio precedente		Operazioni sul patrimonio netto						
							Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		Altre variazioni
Capitale	85.000.002	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	85.000.002
Sovrapprezzi emissione	11.030.364	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.030.364
Riserve:															
a) di utili	135.733.438	-	-	-	-	7.965.626	-	-	-	-	-	-	-	-	143.699.064
b) altre	9.169.202	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.169.202
Riserve da valutazione	(550.766)	-	-	-	-	(550.766)	-	-	-	-	-	-	-	-	(310.385)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	7.965.626	-	-	-	-	(7.965.626)	-	-	-	-	-	-	-	-	16.167.141
Patrimonio netto	248.347.866	-	-	-	-	248.347.866	-	-	-	-	-	-	-	-	16.407.522
															264.755.388

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in Euro)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	31/12/2022	31/12/2021
1. GESTIONE	13.532.673	6.714.432
- risultato d'esercizio (+/-)	23.903.433	16.167.141
- plus/minus. su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (+/-)	(28.152)	(24.280)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	-	-
- rettifiche di valore nette per rischio di credito	(797.510)	(4.260.434)
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.583.295	1.656.173
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	49.338	(130.497)
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	9.185.347	3.896.936
- altri aggiustamenti (+/-)	(20.363.078)	(10.590.607)
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	(616.589.410)	(312.347.922)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- altre attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	373.338	(330.619)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(606.253.222)	(318.476.990)
- altre attività	(10.709.526)	6.459.687
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	603.050.647	303.171.552
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	602.279.424	298.316.817
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	771.223	4.854.735
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(6.090)	(2.461.938)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITÀ GENERATA DA	8.800	10.253
- vendite di attività materiali	8.800	10.253
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA	(126.293)	(129.184)
- acquisti di attività materiali	(69.057)	(10.084)
- acquisti di attività immateriali	(57.236)	(119.100)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(117.493)	(118.931)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissione/acquisto di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisto di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(123.583)	(2.580.869)
RICONCILIAZIONE	Importo	
	31/12/2022	31/12/2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.037.431	4.618.300
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(123.583)	(2.580.869)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.913.848	2.037.431

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

PARTE A *Politiche contabili*

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 *Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali*

La Società Factorit S.p.A., controllata da Banca Popolare di Sondrio S.p.A., dichiara che il presente bilancio è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB), omologati dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, tenendo conto delle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRC), in vigore alla data di riferimento nonché di quanto previsto nel documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato dalla Banca d'Italia in data 9 dicembre 2016 e "successivi aggiornamenti".

Sezione 2 *Principi generali di redazione*

Il bilancio della Società è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. La presente nota integrativa, redatta all'unità di Euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1) Continuità aziendale: il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività e operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento;
- 2) Competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in relazione al periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- 3) Coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica - ove possibile - in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate, con relativa indicazione degli effetti sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari;
- 4) Aggregazione e rilevanza: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;

- 5) Divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale, o da una Interpretazione, oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari;
- 6) Informativa comparativa: le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva o commenti, quando utili per la comprensione dei dati di bilancio.

Sezione 3 *Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio*

Il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di amministrazione tenutosi in data 13 marzo 2023.

Non si sono verificati eventi di rilievo che possano modificare significativamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società al punto che la loro omessa informazione potrebbe influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori del bilancio stesso.

È tuttora in corso il conflitto militare tra Russia e Ucraina apertosi nel febbraio 2022; si segnala che la Società, alla data, non detiene esposizioni dirette verso controparti residenti o operanti nei mercati colpiti e che i rischi indiretti sono da considerarsi non significativi.

Sezione 4 *Altri aspetti*

Con riferimento in particolare al paragrafo 125 dello IAS 1, si rimanda ai paragrafi "Rischi connessi all'attività aziendale". Inoltre, con specifico riguardo alla stima di recuperabilità delle imposte anticipate, delle rettifiche di valore su crediti, dei rischi legali e fiscali, si ricorda che i presupposti e le incertezze delle stime comportano il rischio che si possano verificare, eventualmente anche entro l'esercizio successivo, rettifiche di importo materiale dei valori contabili delle attività e delle passività, come peraltro richiamato anche dal documento di Banca d'Italia, Consob e Isvap del 6 febbraio 2009.

La predisposizione del bilancio d'esercizio richiede il ricorso a stime e valutazioni che possono impattare in modo significativo sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico riguardanti in particolare crediti e quantificazione fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri e per la stima della recuperabilità delle imposte anticipate.

Dette stime di valutazione sono state effettuate in ottica di continuità aziendale escludendo ipotesi di cessioni forzate delle attività oggetto di valutazione. Nel commento delle Politiche Contabili relative agli aggregati del bilancio vengono forniti i relativi dettagli informativi.

La Società ha definito i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio d'esercizio 2022, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento.

Le analisi svolte confermano i valori di iscrizione delle poste menzionate al 31 dicembre 2022.

Si precisa tuttavia che il processo valutativo descritto è reso particolarmente complesso dal perdurare di un contesto macroeconomico e di mercato che rende sempre difficoltosa

la formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai parametri di natura finanziaria che influenzano in modo rilevante i valori oggetto di stima.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori menzionati ai precedenti capoversi sono quindi significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare, come già verificatosi nel passato, rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, con conseguenti effetti, anche rilevanti, sui valori riportati nel bilancio al 31 dicembre 2022.

Nuovi principi contabili internazionali omologati e applicati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2022

Di seguito si riporta un'illustrazione dei nuovi principi contabili o delle modifiche ai principi esistenti approvati dallo IASB, nonché delle nuove interpretazioni o modifiche di quelle esistenti, pubblicate dall'IFRIC, con evidenza separata di quelli applicabili nell'esercizio 2022 e di quelli applicabili negli esercizi successivi.

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente ai fini della redazione del bilancio 2022

➤ *Regolamento (UE) 2021/1080 del 28 giugno 2021* che corregge il regolamento 1126/2008. Tale regolamento introduce una serie di modifiche formali ai principi contabili internazionali (IAS) 16, 37 e 41 e gli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) 1, 3 e 9.

Nel dettaglio lo IASB ha pubblicato le seguenti le modifiche agli IFRS:

- *amendments to IFRS 3 Business Combinations*: aggiorna il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard;
- *amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment*: non consente di dedurre dal costo dell'immobilizzazione l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti prima che l'asset sia pronto per l'uso. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno rilevati a conto economico;
- *amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*: chiarisce quali voci di costo si devono considerare per valutare se un contratto sarà in perdita;
- *Annual Improvements 2018-2020*: modifiche apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* che accompagnano l'IFRS 16 *Leases*.

Tenuto conto della portata degli emendamenti in esame, l'applicazione delle relative modifiche non ha comportato impatti per la Società.

Nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni la cui applicazione sarà obbligatoria successivamente al 31 dicembre 2022.

➤ *Regolamento (UE) 2021/2036 del 19 novembre 2021* che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'*International Financial Reporting Standard* 17. IFRS 17 - Contratti di assicurazione pubblicato il 18 maggio 2017 e le modifiche all'IFRS 17 pubblicate il 25 giugno 2020. Si applica a partire dal 1° gennaio 2023.

➤ *Regolamento (UE) n. 357 del 2 marzo 2022* che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al

regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i principi contabili internazionali IAS 1 (Presentazione del bilancio) e IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

Tali modifiche chiariscono le differenze tra principi contabili e stime contabili al fine di garantire l'applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci. Con riferimento allo IAS 1 lo IASB ha introdotto modifiche con l'obiettivo di sviluppare linee guida ed esempi nell'applicazione di giudizi di rilevanza e materialità alle informative sui principi contabili. In particolare, le informazioni sui principi contabili sono rilevanti se, considerate insieme ad altre informazioni incluse nel bilancio dell'entità, è ragionevole attendersi che influenzino le decisioni degli utilizzatori del bilancio. In merito alle modifiche allo IAS 8 lo IASB ha introdotto la definizione di stima contabile. Le stime contabili sono da intendersi come gli "importi monetari in bilancio soggetti a incertezza della valutazione".

Le modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2023, con possibilità di applicazione anticipata.

➤ *Regolamento (UE) 2022/1392 dell'11 agosto 2022* che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 per quanto riguarda il Principio contabile internazionale IAS 12. Tali modifiche precisano in che modo le imprese devono contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e obbligazioni di smantellamento e mirano a ridurre la diversità nell'iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su leasing e obbligazioni di smantellamento. Le modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2023 o successivamente.

➤ *Regolamento (UE) 2022/1491 dell'8 settembre 2022* che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 per quanto riguarda l'*International Financial Reporting Standard* 17. L'emendamento in esame riguarda le attività finanziarie per le quali deve essere presentata un'informativa comparativa alla data di transizione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9, la quale tuttavia non è rideterminata ai sensi dell'IFRS 9, con l'obiettivo di evitare *mismatching* contabili temporanei tra la valutazione delle attività finanziarie e quelle dei contratti di assicurazione, contribuendo in tal modo a migliorare la rilevanza delle informazioni comparative per gli utilizzatori dei bilanci.

Le modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2023.

Principi contabili IAS/IFRS e interpretazioni SIC/IFRIC emanati dallo IASB/IFRIC, in attesa di omologazione

➤ Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio: classificazione di passività come correnti o non correnti. Il 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 1 che mira a chiarire uno dei criteri dello IAS 1 per la classificazione di una passività come non corrente ovvero il requisito che l'entità deve avere il diritto di differire il regolamento della passività per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento del bilancio.

La modifica include:

- l'indicazione che il diritto di differire il regolamento deve esistere alla data di Bilancio;
- un chiarimento che la classificazione non è influenzata dalle intenzioni o aspettative del *management* circa la possibilità di utilizzare il diritto di differimento;
- un chiarimento su come le condizioni del finanziamento influenzano la classificazione;
- un chiarimento sui requisiti per la classificazione di passività che una entità intende regolare o potrebbe regolare mediante emissione di propri strumenti di capitale.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19 e del conflitto Russo-Ucraino

Nel corso del 2022, gli effetti della pandemia si sono notevolmente attenuati anche se non a livello globale, visto che la Cina ha comunque continuato nelle misure di contenimento

del contagio perseguendo incessantemente la strategia “zero Covid”, che ha portato inevitabili rallentamenti economici e non solo, nel paese. Le conseguenze sull'economia europea e di riflesso quella italiana, hanno riguardato la fornitura di materie prime i cui costi si sono mantenuti elevati, vista la poca reperibilità sul mercato. Il rallentamento dell'economia cinese ha contribuito tuttavia a calmierare il prezzo del petrolio e quello del gas, diminuiti significativamente, pur restando su valori storicamente elevati.

La scelta di ulteriori restrizioni a fine anno da parte del governo cinese, hanno portato ad un generale rallentamento nel vecchio continente dei settori più colpiti dalla pandemia, quali commercio, trasporti e servizi ricettivi, nonché ulteriori tensioni sullo scambio commerciale con ritardi nelle varie forniture e/o riduzione degli ordinativi.

Il repentino rilassamento delle politiche restrittive decise dal governo cinese all'inizio di dicembre, al fine di rilanciare l'economia del paese, potrebbe portare, nel corso del nuovo anno, a maggiori domande di materie prime con ricadute sui prezzi delle stesse, generando ulteriori spirali inflazionistiche sulle economie dei paesi più industrializzati.

I rischi a cui la Società è esposta per gli impatti relativi all'epidemia Covid-19, oramai alle spalle, sono quindi riconducibili alle conseguenze di una inflazione duratura, dovuta alla crescita di una maggiore richiesta di materie prime e di prodotti energetici che potrebbe frenare la ripresa economica del nostro paese con l'aggravante dei crescenti tassi di interessi nominali decisi dalla BCE.

Le conseguenze si rifletterebbero sulla riduzione del margine di intermediazione che soffrirà del costo crescente della raccolta, solo in parte assorbito dall'incremento di *pricing* già praticato alla clientela, che sta già dispiegando i propri effetti, vista la riduzione della richiesta di impieghi a fine anno in relazione al rallentamento economico e alla concorrenza del settore da parte dei maggiori *competitor* bancari che riescono a praticare prezzi complessivamente inferiori.

La pandemia ha allargato i debiti: quelli delle imprese e dei cittadini ma soprattutto quelli dei governi, intervenuti per evitare il crollo dell'economia.

Nella riunione di dicembre il Consiglio direttivo della BCE, oltre ad aumentare i tassi ufficiali di 50 punti base, ha annunciato i criteri in base ai quali procederà alla normalizzazione delle consistenze in titoli detenuti dall'Eurosistema ai fini di politica monetaria.

Il portafoglio del programma di acquisto di attività finanziarie (APP) sarà ridotto ad un ritmo misurato e prevedibile, pari in media a 15 miliardi di Euro al mese dall'inizio di marzo e sino alla fine del secondo trimestre del 2023. Il reinvestimento dei titoli in scadenza nell'ambito del programma per l'emergenza pandemica (PEPP) proseguirà invece sino alla fine del 2024 e sarà condotto in maniera flessibile.

In relazione invece all'invasione russa dell'Ucraina, avvenuta a fine febbraio 2022 e tuttora in corso, si evidenzia che la stessa ha determinato un drastico peggioramento del contesto macroeconomico e delle previsioni di ripresa. In particolare, il conflitto ha avuto un impatto negativo sull'economia globale attraverso l'aumento dei prezzi delle materie prime e dell'energia. Ciò ha aggiunto pressioni inflazionistiche, imponendo un difficile equilibrio alle banche centrali nel loro tentativo di tenere sotto controllo l'inflazione senza innescare una recessione. Inoltre, nel corso del 2022, la fornitura di gas e petrolio all'Unione Europea dalla Russia si è progressivamente ridotta, con il rischio di ulteriori impatti nei prossimi mesi. In questo contesto, caratterizzato da una crescente incertezza sulle prospettive macroeconomiche, il Gruppo ha mantenuto i presidi già avviati nei precedenti trimestri rafforzandoli con una ulteriore specifica attività di monitoraggio del rischio di credito.

Detto ciò si segnala che la Società non detiene esposizioni dirette verso controparti residenti o operanti nei mercati colpiti e che i rischi indiretti sono da considerarsi non significativi.

Come si evidenzierà meglio nella sezione “*Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura*” la Società, a partire dal mese di settembre 2022 si avvale dell'utilizzo di un *management overlay* volto ad assicurare la piena rispondenza del livello finale delle svalutazioni collettive all'effettivo livello di rischiosità – attuale e prospettica – delle controparti del proprio portafoglio, alla luce del particolare contesto macroeconomico e geopolitico venutosi a determinare.

Per quanto sopra descritto, non essendo stati concessi finanziamenti oggetto di “moratorie” o di misure di concessione o garantiti dallo Stato o da altri Enti Pubblici, non sono state prodotte nei successivi paragrafi (*Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, Parte C – Informazioni sul conto economico e Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*) le informazioni di bilancio come da comunicazione del 21 dicembre 2021 di Banca d'Italia che ha integrato le disposizioni che disciplinano “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” per fornire al mercato informazioni sugli effetti che il Covid-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, sugli obiettivi e sulle politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari.

Per quanto riguarda la determinazione delle perdite attese sui crediti non deteriorati si rimanda alla *Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*, nella Sezione relativa al Rischio di credito.

Per le informazioni previste dal paragrafo 125 dello IAS 1, che richiede di esporre l'informativa sulle ipotesi riguardanti il futuro e sulle altre principali cause di incertezza nelle stime alla data di chiusura dell'esercizio che presentano un rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo, nella *Sezione 3 – Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura*, vengono riportate le dinamiche evolutive dei principali macrofattori (prodotto interno lordo, disoccupazione ed inflazione) su un orizzonte previsivo triennale con le relative simulazioni effettuate. Per quanto riguarda, in particolare, la determinazione delle perdite attese sugli strumenti finanziari non valutati al *fair value* con impatto a conto economico al 31 dicembre 2022, queste sono state stimate sulla base di tutte le informazioni ragionevoli e dimostrabili alla data di riferimento nonché di quelle rilevate successivamente, ivi incluse le evoluzioni attese delle principali variabili economiche, opportunamente ponderate in funzione della probabilità di accadimento attribuita ai diversi scenari individuati.

Informativa ai sensi art. 1 commi 125-129 della Legge 4 agosto 2017 n. 124/17 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza – Misure di trasparenza nelle erogazioni pubbliche” come modificata dal D.L. 30/4/2019 n. 34 (c.d. “Decreto crescita”) art. 35

Con riferimento alla normativa sopra richiamata si specifica che i contributi o aiuti in denaro o in natura non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria corrisposti alla società sono stati oggetto di pubblicazione nell'ambito del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, cui si rinvia come previsto dall'art. 125-quinquies. Vi informiamo che nel corso dell'esercizio la Società non ha incassato somme.

Nella redazione del presente bilancio si è preso atto delle modifiche di principi contabili già in vigore.

Nella redazione del presente bilancio la Società non ha operato deroghe ai principi contabili internazionali.

La Società di revisione in carica è EY S.p.A., come da delibera dell'Assemblea dei soci del 20 settembre 2017, il cui incarico scade alla data di approvazione del bilancio di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2025.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Per le principali voci dello stato patrimoniale sono illustrati i seguenti punti:

- criteri di iscrizione;
- criteri di classificazione;
- criteri di valutazione;
- criteri di cancellazione;
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

ATTIVO

Sezione 3 *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*

3.1 Criteri di iscrizione

Le attività incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento. Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono inizialmente registrate in base al *fair value* che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquisirli, includendo anche, per i crediti e per i titoli di durata superiore al breve termine, eventuali costi o ricavi di transazione attribuibili specificamente a ciascun credito o titolo.

Relativamente ai titoli di debito e ai finanziamenti, eventuali cambiamenti di modello di *business* imputabili alla mancata coerenza tra la gestione del portafoglio e il modello di *business* prescelto, oppure dovuti a cambiamenti significativi nelle scelte strategiche, saranno decisi dal Consiglio di amministrazione e in tale sede verrà definita l'eventuale riclassificazione.

Relativamente ai titoli di capitale non è prevista alcuna possibilità di riclassifica. L'esercizio della FVOCI option, ossia l'opzione prevista dal Principio che permetta al momento della rilevazione iniziale di designare gli strumenti di capitale al *fair value* a patrimonio netto, è infatti irrevocabile.

3.2 Criteri di classificazione

In tale voce sono incluse le attività finanziarie (titoli di capitale) classificate nel portafoglio valutato al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

La classificazione all'interno del portafoglio valutato al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva richiede per i titoli di capitale che sia esercitata irrevocabilmente in sede di iscrizione la FVOCI option.

3.3 Criteri di valutazione

A ogni chiusura di bilancio o situazione infra annuale per quanto riguarda i titoli di capitale classificati nella voce non è necessario effettuare il Test di *impairment* in quanto le variazioni di *fair value* dovute ad un deterioramento dello stato creditizio sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione".

3.4 Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

3.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I proventi e gli oneri derivanti da una variazione del *fair value*, al netto del relativo effetto fiscale differito, sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto, denominata "Riserve da valutazione".

Sezione 4 *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

4.1 Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro *fair value* che corrisponde di norma al corrispettivo erogato o versato comprensivo degli oneri di transazione.

Tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono comprese le anticipazioni erogate a fronte di cessioni di crediti pro-solvendo, ovvero in regime di pro-soluto senza trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici.

Sono pure compresi i crediti ceduti alla Società iscritti nei confronti del Debitore ceduto, per i quali si è rilevato il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici in capo alla società cessionaria mediante valutazione analitica delle clausole contrattuali.

Se oggetto di cessione a terzi, i crediti e i titoli sono cancellati dalla situazione contabile soltanto se, e nei limiti in cui, tutti i rischi e benefici vengono sostanzialmente trasferiti.

Eventuali cambiamenti di modello di *business* imputabili alla mancata coerenza tra la gestione del portafoglio e il modello di *business* prescelto, oppure dovuti a cambiamenti significativi nelle scelte strategiche, sono decisi dal Consiglio di amministrazione e in tale sede viene definita l'eventuale riclassificazione.

4.2 Criteri di classificazione

In tale voce sono locati i titoli di debito e i finanziamenti allocati nel portafoglio valutato al costo ammortizzato. Un'attività finanziaria perché sia inserita nel predetto portafoglio deve essere gestita attraverso un modello di *business* HTC ed essere conforme al Test SPPI.

Per l'esecuzione del Test SPPI la Società, in armonia con le Linee guida della Capogruppo, adotta un approccio differenziato (massivo o analitico) in funzione del livello di standardizzazione dei contratti, distinguendo tra:

- Prodotti standard (finanziamenti con caratteristiche contrattuali comuni per macro categorie di prodotto);
- Contratti non standard (finanziamenti con caratteristiche contrattuali negoziate con le singole controparti).

Pertanto, per i prodotti standard è possibile attribuire un esito del Test a livello di categoria di prodotto, analizzando le caratteristiche contrattuali comuni; l'esito del Test sarà dunque valido per tutti i finanziamenti riconducibili ai prodotti standard. I contratti non standard, avendo caratteristiche contrattuali peculiari, richiedono di essere verificati singolarmente. Il Test deve quindi essere eseguito per singolo contratto, cui sarà attribuito un esito valido solo per lo stesso.

Formano dunque oggetto di rilevazione: i crediti verso banche, verso società finanziarie e verso clientela, nonché i titoli di debito non quotati che la Società non intende vendere nel breve termine.

4.3 Criteri di valutazione

L'IFRS 9 sostituisce il concetto di perdite incorse su crediti, con l'approccio delle perdite attese. In base a questo approccio, non sarà più necessario che una perdita si verifichi prima che venga riconosciuta in bilancio e quindi, generalmente, tutte le attività finanziarie porteranno alla creazione di un fondo svalutazione crediti.

L'IFRS 9 apporta diversi cambiamenti in termini di ambito di applicazione, periodo di detenzione utilizzati per la stima delle perdite attese e introduce variazioni ai modelli di

valutazione che dovranno considerare ad esempio, informazioni macroeconomiche e *forward looking*.

Il modello di *impairment* richiede la classificazione in tre stadi (*stage*) degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9. I tre *stage* riflettono il grado di deterioramento della qualità del credito:

- **stage 1:** strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale o con un basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio;
- **stage 2:** strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale (a meno che abbiano basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio), ma che non hanno evidenze oggettive di riduzione di valore;
- **stage 3:** attività finanziarie con oggettiva evidenza di perdita alla data di riferimento del bilancio.

Ad ogni data di chiusura di bilancio, l'Entità valuta se c'è stata una variazione significativa nel rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale (si rimanda a quanto esposto nella sezione 3 "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura"). In questo caso ci sarà un trasferimento tra *stage*: questo modello è simmetrico, e le attività possono muoversi tra i diversi *stage*.

La valutazione delle attività finanziarie al costo ammortizzato avviene sulla base del calcolo della perdita attesa ("*expected credit loss*"), la quale è definita come una stima delle probabilità ponderate delle perdite su credito lungo la vita attesa dello strumento finanziario ponderate per la probabilità di accadimento e viene calcolato in base alla classificazione in *stage* sopra definite.

In particolare:

- Perdita attesa a 12 mesi, per le attività classificate nello *stage 1*. Le perdite attese a 12 mesi sono quelle derivanti da eventi di *default* che sono possibili nei prossimi 12 mesi (o in un periodo più breve se la vita attesa è inferiore a 12 mesi), ponderati per la probabilità che l'evento di *default* si verifichi.
- Perdita attesa "*Lifetime*", per le attività classificate nello *stage 2* e *stage 3*. Le perdite attese *lifetime* sono quelle derivanti da eventi di *default* che sono possibili lungo tutta la vita attesa dello strumento finanziario, ponderati per la probabilità che si verifichi il *default*. Nel caso di rapporti pro-solvendo di clientela *in bonis* si tiene conto della classificazione dei Debitori nel caso in cui il rischio di credito venga traslato sugli stessi, come previsto dalle disposizioni di Vigilanza prudenziale per gli intermediari non bancari.

Con riferimento ai rapporti *in bonis*, la valutazione avviene su base forfettaria, considerando i parametri di rischio di Probabilità di *Default* (PD) e *Loss Given Default* (LGD), nonché dell'esposizione al momento al *default* (EAD).

Con riferimento alle valutazioni collettive dei crediti *in bonis*, lo scadimento qualitativo dei Debitori (portafogli *impaired* o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "*proxy PD*" e della LGD (parametro che rappresenta il tasso di perdita in caso di *default*) dei crediti appartenenti al medesimo portafoglio.

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti *in bonis* si è proceduto a:

- a) segmentare il portafoglio crediti *in bonis* sulla base delle linee guida indicate dalla normativa di Vigilanza;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio a Inadempienza Probabile/Sofferenza (cosiddetti tassi di *default*) delle posizioni *in bonis*;

- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza, su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in Sofferenza e in Inadempienza Probabile.

Al momento dell'erogazione o dell'acquisto i crediti o i titoli sono contabilizzati al *fair value*, che normalmente coincide con l'importo erogato, o al prezzo di acquisto, includendo anche, per i crediti e per i titoli di durata superiore al breve termine, eventuali costi o ricavi di transazione attribuibili specificamente a ciascun credito o titolo.

Dopo l'iscrizione iniziale, le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato sottoponendo i crediti e i titoli a *impairment test* se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei Debitori o degli emittenti. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto della logica di attualizzazione risulta trascurabile.

Con riferimento ai rapporti in stato di deteriorato, la valutazione può avvenire su base forfettaria oppure analitica. Nello specifico si definiscono, in base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia e in vigore alla data di riferimento del bilancio:

- a) crediti in Sofferenza;
- b) crediti in Inadempienza Probabile;
- c) crediti scaduti da oltre 90 giorni.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito non performing sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato in funzione dei seguenti elementi:

- a) il valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del Debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile delle eventuali garanzie reali o personali assunte;
- b) il tempo atteso di recupero, stimato anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) il tasso interno di rendimento.

In particolare, per i crediti in Sofferenza e in Inadempienza Probabile sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero, stimati anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della classificazione della singola posizione in contenzioso.

Si segnala che, nel rispetto delle normative vigenti, la Società provvede a individuare il c.d. "scaduto deteriorato".

Per tale segmento, a partire dall'esercizio 2013, si è provveduto a una svalutazione individuale su logica collettiva, applicando cioè a ciascun credito una percentuale di svalutazione uguale per tutti i soggetti nella medesima situazione. Tale percentuale è stata determinata sulla base di statistiche gestionali interne. Si evidenzia che il c.d. "scaduto deteriorato" non viene sottoposto ad alcuna attualizzazione.

Si evidenzia che coerentemente con le tempistiche adottate dalla Capogruppo in caso di mancata indicazione della data puntuale di recupero detti tempi sono stati stimati in 4 anni sia per le Sofferenze sia per le Inadempienze Probabili. Per quanto concerne gli effetti

dell'applicazione enunciata, si rimanda alla sezione 8.1 del conto economico in nota integrativa.

4.4 Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici e non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi.

L'IFRS 9 conferma dunque le regole per la *derecognition* delle attività finanziarie già previste dallo IAS 39.

Tuttavia, il Principio include una nuova *guidance* su:

- *Write-off* di attività finanziarie: quando l'Entità non ha ragionevoli aspettative di recuperare i flussi finanziari contrattuali sull'attività finanziaria, integralmente o parte di essi, deve ridurre direttamente il valore contabile lordo dell'attività finanziaria. Tale svalutazione costituisce un caso di eliminazione contabile, parziale o totale dell'attività.
- Modifica dei flussi finanziari contrattuali: quando interviene una modifica sui flussi finanziari contrattuali, l'Entità deve valutare se tale modifica comporta o non comporta *derecognition*, dunque se tale modifica è significativa.

Quando la modifica intervenuta sui flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria non determini la *derecognition* dell'attività finanziaria conformemente al presente Principio, l'Entità deve ricalcolare il valore contabile lordo dell'attività finanziaria e rilevare a conto economico un utile o una perdita derivante dalla modifica.

Quando la modifica intervenuta sui flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria determina la *derecognition* della stessa conformemente al presente Principio, l'Entità procede con l'eliminazione contabile dell'attività finanziaria esistente e la successiva rilevazione dell'attività finanziaria modificata: l'attività modificata è considerata una «nuova» attività finanziaria ai fini del presente Principio (IFRS 9 B5.5.25).

4.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti di reddito nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce "*Interessi e proventi assimilati*";
- b) le perdite da *impairment* e le riprese di valore dei crediti e dei titoli vengono allocate nella voce "*Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*".

Si precisa che per le attività finanziarie classificate in *stage 3* e per i crediti originati o acquistati deteriorati (POCI), per i quali secondo l'IFRS 9 gli interessi sono calcolati con il metodo degli interessi netti, la quota parte di interessi non recuperabili è stornata dalla voce "*Interessi attivi e proventi assimilati*" con contropartita la voce "*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*".

Sezione 8 Attività materiali

8.1 Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione del bene o al miglioramento della sua capacità produttiva. I costi di manutenzione ordinaria sono invece rilevati a conto economico per competenza.

8.2 Criteri di classificazione

La voce include i beni ad uso funzionale (fabbricati, arredi, mobili, impianti, *hardware* e autovetture) sia di proprietà sia i diritti d'uso acquisiti con il leasing; per questa ultima tipologia si rimanda a quando descritto nelle Politiche Contabili relativamente alla introduzione del principio IFRS 16.

8.3 Criteri di valutazione

La valutazione successiva all'iscrizione in bilancio è effettuata al costo diminuito delle quote di ammortamento e delle eventuali perdite durevoli di valore. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni e sono basati sul metodo a quote costanti. Almeno una volta all'anno viene accertato se siano intervenuti mutamenti sostanziali delle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte a *impairment test* con la registrazione delle eventuali perdite di valore. L'incremento di valore a seguito di una ripresa di *impairment* non può superare il valore che il bene avrebbe avuto al netto di ammortamento se nessun *impairment* fosse stato rilevato.

8.4 Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono cancellate dal bilancio all'atto della loro dismissione, ovvero quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri dal loro utilizzo.

8.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 9 Attività immateriali

9.1 Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, nonché delle spese sostenute per accrescere il valore e la capacità produttiva iniziale.

9.2 Criteri di classificazione

La voce include attività intangibili di produzione a utilità pluriennale, il cui costo può essere misurato in modo affidabile e a condizione che si tratti di elementi:

- identificabili, ovvero protetti da riconoscimento legale oppure negoziabili separatamente da altri beni aziendali;
- controllabili dalla Società;
- in grado di generare benefici economici futuri.

Esse sono rappresentate da *software acquistato* e da *software generato internamente*; per questa ultima tipologia si evidenzia quanto segue:

- il costo sostenuto rimane contabilizzato nella voce di pertinenza;
- per le attività non ancora messe in produzione vengono sospesi i costi sostenuti andando a rilevarli in un conto dedicato di conto economico “incrementi di immobilizzazioni *software* operativo generato internamente” che è classificato nella voce di bilancio 200. “Altri proventi e oneri di gestione” ed in contropartita il conto di SP “Immobilizzazioni in corso e acconti generati internamente”;
- al momento della messa in produzione del *software* viene girocontato l’importo nel conto di SP “*software* operativo generato internamente” e da questo momento viene ammortizzato in base alla durata definita in fase di approvazione del progetto.

9.3 Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo diminuito degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Periodicamente viene accertato se siano intervenuti mutamenti sostanziali delle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell’esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte a *impairment test* con la registrazione delle eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l’ammontare delle perdite di *impairment* in precedenza registrate.

9.4 Criteri di cancellazione

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio al momento della dismissione, ovvero quando hanno esaurito integralmente le loro funzioni economiche e non sono più in grado di generare benefici economici futuri.

9.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durevoli di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 10 Attività fiscali e passività fiscali

10.1 Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al "*balance sheet liability method*", soltanto quando è probabile che saranno realizzati redditi imponibili a fronte dei quali possano essere utilizzate le differenze temporanee deducibili, mentre le passività fiscali differite sono di regola contabilizzate con le eccezioni previste dallo IAS 12. Il valore contabile di un'attività fiscale differita viene rivisto ad ogni data di bilancio, e ridotto nella misura in cui non è più probabile che sia realizzabile un reddito imponibile sufficiente per consentire l'utilizzo del beneficio di parte o di tutta quella attività fiscale differita. Qualsiasi riduzione di questo valore sarà successivamente stornata nella misura in cui diviene probabile che sia realizzabile reddito imponibile sufficiente.

Le attività e le passività fiscali differite sono calcolate alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali (e della normativa fiscale) vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

10.2 Criteri di classificazione

Le voci includono attività fiscali correnti e anticipate e passività fiscali correnti e differite. Le attività fiscali correnti includono gli acconti di imposta versati nell'esercizio relativamente all'IRAP e alla addizionale IRES in quanto la Società ha aderito al "Consolidato Fiscale Nazionale" e pertanto gli acconti relativi all'IRES corrente vengono versati alla Capogruppo; le passività fiscali includono i debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza del periodo relativamente all'IRAP e alla addizionale IRES in quanto la società ha aderito al "Consolidato Fiscale Nazionale" e pertanto i debiti relativi all'IRES, corrente vengono contabilizzati nella voce "Altre passività" come debito verso la Capogruppo.

Le poste di fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

10.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate a conto economico alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente al patrimonio netto.

PASSIVO

Sezione 1 *Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

1.1 Criteri di iscrizione

I predetti debiti sono iscritti all'atto del regolamento e per il loro valore corrente, che di norma corrisponde, per i debiti verso banche, al valore riscosso dalla Società e, per quelli verso enti finanziari e clientela, all'importo del debito, stante la durata a breve termine delle relative operazioni.

1.2 Criteri di classificazione

I debiti verso banche includono tutte le passività finanziarie, diverse dalle passività di negoziazione, dalle passività valutate al *fair value* e dai titoli in circolazione che configurano le tipiche operazioni di provvista della Società.

Nei debiti verso enti finanziari e clientela è compreso il valore del corrispettivo ancora da riconoscere al Cedente, nell'ambito di operazioni di cessione di crediti che presentino il requisito del trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici nei riguardi della società cessionaria.

1.3 Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti rimangono iscritti per il loro valore incassato, ovvero per il loro valore originario, stante la durata a breve termine dei medesimi.

1.4 Criteri di cancellazione

I debiti sono cancellati dal bilancio quando risultano scaduti o estinti i relativi diritti contrattuali.

1.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene per gli interessi passivi che vengono allocati nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati".

Sezione 9 *Trattamento di fine rapporto del personale*

9.1 Criteri di classificazione

Il trattamento di fine rapporto (TFR) riflette la passività in essere nei confronti di tutti i dipendenti, relativa all'indennità da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

9.2 Criteri di valutazione

Il trattamento di fine rapporto e il trattamento pensionistico integrativo interno del personale dipendente a prestazione definita formano oggetto di rilevazione in base alle stime operate da attuari indipendenti, a valori attualizzati secondo il “*projected unit credit method*”, come previsto dallo IAS 19 per i *defined benefit plan*, essendo i suddetti trattamenti inquadrabili in tale categoria.

Si evidenzia che tale calcolo è effettuato esclusivamente sul valore del fondo e non considerando gli accantonamenti dell’esercizio che alimentano la previdenza complementare esterna.

In considerazione dell’adozione dello IAS 19 “Benefici per i dipendenti”, gli utili e le perdite attuariali vengono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

9.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L’allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- a) gli accantonamenti a fronte del TFR dei premi di anzianità e del trattamento pensionistico integrativo, nonché i versamenti al fondo a contribuzione definita, sono allocati nella voce “Spese amministrative – Spese per il personale”;
- b) gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

Sezione 10 Fondi per rischi e oneri

10.1 Criteri di iscrizione, di valutazione e di cancellazione

Nel caso in cui l’effetto del valore attuale del denaro assuma rilevanza (si prevede che l’esborso si verificherà oltre 12 mesi dalla data di rilevazione), l’importo dell’accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si ritiene saranno sostenuti per estinguere l’obbligazione.

Il Fondo viene cancellato in caso di utilizzo o qualora vengano a mancare le condizioni per il suo mantenimento.

10.2 Criteri di classificazione

Nella voce sono ricompresi i seguenti fondi:

- Nella sottovoce “Impegni e garanzie rilasciate” vanno indicati i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell’IFRS 9, e i fondi su altri impegni e altre garanzie che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell’IFRS 9. Tali accantonamenti si riferiscono anche alle garanzie finanziarie rilasciate e agli impegni a erogare fondi che sono valutati al valore di prima iscrizione, al netto dei ricavi complessivi rilevati in conformità all’IFRS 15.
- Nella sottovoce “Altri fondi – oneri per il personale” vengono inclusi l’onere derivante dalla corresponsione del premio ai dipendenti di ammontare o scadenza incerta che possono essere rilevati in bilancio quando sia presente una obbligazione probabile, con una stima attendibile dell’importo, e che per adempiere all’obbligazione sarà necessario un impiego di risorse economiche.

- Nella sottovoce “Altri fondi – controversie legali e fiscali” sono inclusi, assoggettati alle regole dello IAS 37, i fondi accantonati a fronte di passività di ammontare o scadenza incerti, che possono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni: o l’impresa ha un’obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato; o è probabile che per adempiere all’obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche; o può essere effettuata una stima attendibile dell’importo necessario all’adempimento dell’obbligazione.

10.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e le eventuali riprese di valore a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”.

Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall’Euro.

Criteri di iscrizione e cancellazione

Le predette attività e passività in valuta sono inizialmente convertite in Euro secondo il tasso di cambio a pronti alla data di ciascuna operazione.

Criteri di valutazione

Alla data di riferimento della situazione contabile la conversione delle attività e delle passività in valuta viene effettuata in base ai tassi di cambio a pronti a quella data.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le operazioni in valuta diverse dall’Euro sono marginali rispetto all’attività complessiva; inoltre un’operazione di impiego in divisa estera è di norma fronteggiata da una provvista in pari valuta, non generando pertanto le condizioni per un rischio sui cambi.

Le eventuali differenze di cambio, peraltro marginali, sono rilevate nella voce del conto economico “Risultato netto dell’attività di negoziazione”.

Costi e ricavi

I costi e ricavi sono contabilizzati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale. I ricavi vengono rilevati quando è probabile che i benefici economici derivanti dalle operazioni saranno fruiti dall’impresa e quando il loro ammontare può essere attendibilmente valutato. Essi sono valutati al *fair value* del corrispettivo spettante.

In particolare:

- i ricavi per commissioni *una tantum* relativi alle cessioni di credito sono contabilizzati in base alla durata dei crediti ceduti. Le commissioni percepite in via periodica e posticipata sono, invece, rilevate per cassa al momento dell’addebito, coincidente con la relativa competenza di periodo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati nel conto economico esclusivamente al momento del loro effettivo incasso;

- gli interessi di corrispettivo percepiti dai Cedenti, nonché quelli di dilazione rivenienti dai Debitori ceduti, vengono contabilizzati per competenza.

I costi sono rilevati a livello economico quando ha luogo un decremento dei benefici economici futuri comportante una diminuzione delle attività o un aumento delle passività che può essere attendibilmente valutato.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o estinta in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti. Esso non si configura come un vero e proprio prezzo, ma come una grandezza monetaria che esprime un valore attorno al quale possono incontrarsi i consensi di due parti intenzionate allo scambio, e che, in quanto tale, non risente di condizionamenti soggettivi derivanti dalle caratteristiche dei contraenti. Inoltre, il *fair value* non s'identifica con il valore di mercato attuale, ma incorpora tutti quei fattori che intervengono per rendere la transazione da potenziale a effettiva: ulteriori costi da sostenere, probabili modifiche del prezzo al momento dello scambio, future dinamiche aziendali.

I principi contabili internazionali riclassificano il *fair value* degli strumenti finanziari su tre livelli in ragione degli *input* rilevabili dai mercati.

Input di Livello 1: il *fair value* degli strumenti finanziari classificati in questo livello è determinato sulla base delle quotazioni espresse in un mercato attivo. Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del *fair value*.

Input di Livello 2: il *fair value* degli strumenti finanziari classificati in questo livello prende a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario.

Input di Livello 3: il *fair value* degli strumenti finanziari classificati in questo livello prende a riferimento parametri non osservabili sul mercato. Un'entità deve elaborare *input* non osservabili utilizzando le migliori informazioni disponibili nelle circostanze specifiche, che potrebbero anche includere i dati propri dell'entità.

A.4.1 – Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e *input* utilizzati

L'attivo di bilancio della Società è costituito prevalentemente da crediti ceduti in regime pro-soluto e da anticipazioni erogate a fronte di crediti ceduti nell'ambito di operazioni di factoring.

Si specifica che non sussistono mercati ove sia possibile osservare il valore delle transazioni dei crediti ceduti, poiché il valore della cessione dipende unicamente da accordi privati e specifici tra le controparti.

Dalle precedenti considerazioni si evince che il valore dei crediti ceduti è riclassificabile in assenza di *input* esterni unicamente nel livello 3.

Il metodo più appropriato della valutazione del *fair value* dei crediti ceduti e delle anticipazioni concesse è quello di rilevare il valore attuale sulla base dei flussi di incasso

futuri attualizzati, utilizzando un tasso, di norma, corrispondente al tasso effettivo del rapporto convenuto con la controparte Cedente; tasso che tiene peraltro conto delle altre componenti del costo della transazione.

Va, inoltre, precisato che i crediti ceduti e le anticipazioni concesse presentano, di norma, una scadenza a breve termine e il tasso dei rapporti assume tendenzialmente un andamento variabile.

Per tali motivi è possibile affermare che il *fair value* dei crediti è assimilabile al valore della transazione, rappresentato dall'importo nominale dei crediti ceduti nel caso di operazione in regime di pro-soluto, ovvero dall'ammontare delle anticipazioni concesse tenuto conto del relativo rischio di credito.

Il passivo di bilancio è costituito in prevalenza da debiti finanziari verso il sistema bancario, il cui *fair value*, stante la tipologia a breve termine del credito, corrisponde al valore delle somme o dei fondi riscossi dalla Società.

Dette partite sono collocate in via gerarchica al terzo livello, poiché sono regolate da accordi contrattuali di natura privatistica di volta in volta convenuti con le rispettive controparti e, pertanto, non trovano riscontro in quotazioni o in parametri osservabili sul mercato.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli del *fair value*

Attività e passività misurate al <i>fair value</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	728.140	-	65.076	793.216
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-
Totale	728.140	-	65.076	793.216
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

A.4.5.2. Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
1. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-	65.076	-	-	-
2. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborși	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	-	-	-	65.076	-	-	-

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2022			31/12/2021				
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.531.993.369	-	-	3.531.993.369	2.925.740.147	-	-	2.925.740.147
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	3.531.993.369	-	-	3.531.993.369	2.925.740.147	-	-	2.925.740.147
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.278.808.584	-	-	3.278.808.584	2.676.529.160	-	-	2.676.529.160
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	3.278.808.584	-	-	3.278.808.584	2.676.529.160	-	-	2.676.529.160

A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

Il *day one profit/loss*, regolato dall'IFRS 7, deriva dalla differenza all'atto della prima rilevazione tra il prezzo di transazione dello strumento finanziario e il *fair value*. Tale differenza è riscontrabile, in linea di massima, per quegli strumenti finanziari che non hanno un mercato attivo, e viene imputata a conto economico in funzione della vita utile dello strumento finanziario stesso.

L'Azienda non ha in essere operatività tali da generare componenti di reddito significative inquadrabili come *day one profit/loss*.

PARTE B *Informazioni sullo stato patrimoniale*

ATTIVO

Sezione 1 *Cassa e disponibilità liquide*

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 10.

	31/12/2022	31/12/2021
a) Cassa	1.645	2.321
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	1.912.203	2.035.110
Totale	1.913.848	2.037.431

Sezione 3 *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 30.

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2022			31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2. Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	728.140	-	65.076	1.101.478	-	65.076
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	728.140	-	65.076	1.101.478	-	65.076

I titoli di capitale sono rappresentati da:

- la partecipazione nella Compagnia Aerea Italiana S.p.A. (L3) in quanto, a decorrere dal 4 luglio 2017, la Società ha convertito il credito in ottemperanza a quanto sottoscritto nell'accordo di ristrutturazione del 22 dicembre 2014. In particolare a fronte di un credito, interamente rettificato, di Euro 8.644.250,59 la Società ha ricevuto n. 824.833.073 azioni di classe 1. La società, vista la non significativa materialità, non ha adeguato la partecipazione all'ultimo bilancio disponibile, ovvero al 31/12/2021, il cui valore sarebbe stato pari a circa Euro 91.000.
- Azioni Webuild S.p.A. (ex Astaldi S.p.A.) (L1) e strumenti finanziari partecipativi di Astaldi S.p.A. attribuiti nella misura di 12,493 azioni per ogni 100 Euro di credito accertato e, per un'altra parte, con assegnazione di Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP) in ragione di numero uno SFP ogni Euro di credito accertato. Con effetto dal 1 agosto 2021 in esito all'esecuzione della scissione parziale proporzionale di Astaldi S.p.A. in Webuild S.p.A. quest'ultima è subentrata in tutti i rapporti in essere fermi restando gli effetti del concordato di Astaldi S.p.A. omologato dal Tribunale di Roma in data 17 luglio 2020.

3.2 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione per Debitori/emittenti

	31/12/2022	31/12/2021
1. Titoli di debito	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	793.216	1.166.554
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	793.216	1.166.554
3. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale	793.216	1.166.554

Sezione 4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 40.

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	31/12/2022						31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	L1	L2	L3	Impaired acquisite o originate	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	5.349.487	-	-	5.349.487	-	-	1.043.917	-	-	-	-	1.043.917
3.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Factoring	5.349.487	-	-	5.349.487	-	-	1.043.917	-	-	-	-	1.043.917
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	5.349.487	-	-	5.349.487	-	-	1.043.917	-	-	-	-	1.043.917
3.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altre attività	4.856.658	-	-	4.856.658	-	-	4.130.966	-	-	-	-	4.130.966
Totale	10.206.145	-	-	10.206.145	-	-	5.174.883	-	-	-	-	5.174.883

Il *fair value* dei crediti verso banche è assunto pari al valore di bilancio, in quanto trattasi sostanzialmente di attività finanziarie a vista e a breve termine, al netto delle rettifiche.

La voce 5 "Altre attività" è relativa, per Euro 4.855.327, a somme anticipate a Cedenti per conto di Istituti di Credito, nell'ambito di operazioni di factoring gestite in *pool*, nelle quali Factorit assume il ruolo di capofila.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	31/12/2022					31/12/2021						
	Valore di bilancio			Fair value		Valore di bilancio			Fair value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	580.294.519	-	-	-	-	580.294.519	344.124.488	-	-	-	-	344.124.488
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	509.014.042	-	-	-	-	509.014.042	292.003.372	-	-	-	-	292.003.372
- pro-solvendo	505.803.903	-	-	-	-	505.803.903	291.024.739	-	-	-	-	291.024.739
- pro-soluto	3.210.139	-	-	-	-	3.210.139	978.633	-	-	-	-	978.633
1.4 Altri finanziamenti	71.280.477	-	-	-	-	71.280.477	52.121.116	-	-	-	-	52.121.116
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	61.388	-	-	-	-	61.388	73.484	-	-	-	-	73.484
Totale	580.355.907	-	-	-	-	580.355.907	344.197.972	-	-	-	-	344.197.972

Il fair value dei crediti verso enti finanziari è assunto pari al valore di bilancio, poiché trattasi sostanzialmente di attività finanziarie a vista e a breve termine, al netto delle rettifiche.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2022						31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	2.940.418.862	1.012.455	-	-	-	-	2.941.431.317	2.575.155.962	1.211.313	-	-	- 2.576.367.275
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	2.767.483.270	998.385	-	-	-	-	2.768.481.655	2.443.655.316	1.176.306	-	-	- 2.444.831.622
- pro-solvendo	1.299.008.957	986.238	-	-	-	-	1.299.995.195	1.380.595.395	1.025.746	-	-	- 1.381.621.141
- pro-soluto	1.468.474.313	12.147	-	-	-	-	1.468.486.460	1.063.059.921	150.560	-	-	- 1.063.210.481
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	172.935.592	14.070	-	-	-	-	172.949.662	131.500.646	35.007	-	-	- 131.535.653
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	17	-	-	-	17
Totale	2.940.418.862	1.012.455	-	-	-	-	2.941.431.317	2.575.155.979	1.211.313	-	-	- 2.576.367.292

Il *fair value* dei crediti verso la clientela è assunto pari al valore di bilancio, poiché trattasi sostanzialmente di attività finanziarie a vista e a breve termine, al netto delle rettifiche.

Le attività deteriorate sono iscritte al loro valore presunto di recupero.

Gli "Altri finanziamenti" *in bonis* accolgono:

- Euro 1.904.858 relativi a competenze maturate a carico di Debitori ceduti, sulle dilazioni di pagamento a questi concesse;
- Euro 45.987.244 relativi ad anticipi riferiti a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91;
- Euro 125.043.490 relativi a altri finanziamenti.

Gli "Altri finanziamenti" deteriorati si riferiscono interamente ad anticipi riferiti a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per Debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2022			31/12/2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	<i>impaired</i> acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	<i>impaired</i> acquisite o originate
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	2.940.418.862	1.012.455	-	2.575.155.979	1.211.313	-
a) Amministrazioni pubbliche	275.558.951	4.922	-	261.801.023	-	-
b) Società non finanziarie	2.451.365.754	937.471	-	2.127.180.080	1.090.112	-
c) Famiglie	213.494.157	70.062	-	186.174.876	121.201	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-
Totale	2.940.418.862	1.012.455	-	2.575.155.979	1.211.313	-

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi	
	Primo stadio		Secondo stadio		Terzo stadio		Terzo stadio			Impaired acquisite o originate
	di cui strumenti con basso rischio di credito									
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	3.473.228.664	-	61.436.973	10.724.303	-	3.526.713	158.010	9.711.848	-	32.472.412
Altre Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31/12/2022	3.473.228.664	-	61.436.973	10.724.303	-	3.526.713	158.010	9.711.848	-	32.472.412
31/12/2021	2.855.758.016	-	72.742.999	12.702.782	-	3.755.964	216.217	11.491.469	-	32.470.410

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	31/12/2022						31/12/2021					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:	33.085	33.085	524.543.412	524.543.412	1.739.921.526	1.652.227.169	32.706	32.706	291.008.966	291.008.966	1.809.821.022	1.737.857.160
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	497.434.187	497.434.187	1.214.155.852	1.214.155.852	-	-	289.672.921	289.672.921	1.329.930.400	1.329.930.400
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	33.085	33.085	27.109.225	27.109.225	525.765.674	438.071.317	32.706	32.706	1.336.045	1.336.045	479.890.622	407.926.760
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	-	-	776.129	776.129	-	-	-	-	257.144	257.144
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	769.402	769.402	-	-	-	-	249.100	249.100
- Ipoteche	-	-	-	-	6.727	6.727	-	-	-	-	6.269	6.269
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.775	1.775
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	33.085	33.085	524.543.412	524.543.412	1.740.697.655	1.653.003.298	32.706	32.706	291.008.966	291.008.966	1.810.078.166	1.738.114.304

VE = valore di bilancio delle esposizioni
VG = fair value delle garanzie

La tabella riporta le garanzie ricevute a fronte di attività *in bonis* e deteriorate.

Nel rispetto delle normative relative a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91, i “crediti per factoring” non comprendono le “altre cessioni”. Gli importi sono classificati per tipo di garanzia e per settore di attività economica del garantito. Nel caso di garanzie che presentano un valore che eccede l’importo dell’attività garantita, nella colonna “valore garanzie” è indicato il valore dell’attività garantita.

I crediti acquisiti con le operazioni di factoring pro-soluto, ove garantiti, sono indicati nelle pertinenti forme tecniche delle garanzie.

In presenza di più garanzie sottostanti, gli anticipi corrisposti ai Cedenti nelle operazioni di cessione dei crediti pro-solvendo, e sottostanti i crediti acquisiti con le operazioni di factoring pro-soluto, l’ordine di priorità è stato il seguente:

- 1) ipoteche;
- 2) pegni;
- 3) crediti per factoring;
- 4) garanzie personali.

Sezione 8 Attività materiali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell’attivo relativo alla voce 80.

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Attività di proprietà	84.687	129.578
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	13.619	15.442
d) impianti elettronici	36.425	39.273
e) altre	34.643	74.863
2. Diritti d’uso acquisiti con il leasing	17.852.484	17.344.491
a) terreni	-	-
b) fabbricati	17.788.476	17.295.079
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	64.008	49.412
Totale	17.937.171	17.474.069
Di cui: ottenute tramite l’escussione delle garanzie ricevute	-	-

Per quanto riguarda la sottovoce “Diritti d’uso acquisiti con il leasing” si evidenzia che nella categoria “fabbricati” sono compresi, per Euro 17.701.465, l’ammontare dei contratti di locazione di immobili verso la Capogruppo e Società del Gruppo.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti Elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	18.305.044	401.042	426.076	664.066	19.796.228
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1.009.965	385.600	386.803	539.791	2.322.159
A.2 Esistenze iniziali nette	-	17.295.079	15.442	39.273	124.275	17.474.069
a) Rettifica saldi iniziali (IAS 8)	-	-	-	-	-	-
B. Aumenti	-	1.680.027	1.970	14.714	52.373	1.749.084
B.1 Acquisti	-	-	1.970	14.714	52.373	69.057
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	1.680.027	-	-	-	1.680.027
C. Diminuzioni	-	1.186.630	3.793	17.562	77.997	1.285.982
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	1.186.630	3.722	17.562	77.997	1.285.911
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	71	-	-	71
D. Rimanenze finali nette	-	17.788.476	13.619	36.425	98.651	17.937.171
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	2.196.594	385.354	130.945	495.849	3.208.742
D.2 Rimanenze finali lorde	-	19.985.070	398.973	167.370	594.500	21.145.913
E. Valutazione al costo	-	17.788.476	13.619	36.425	98.651	17.937.171

Qui di seguito viene riportata la tabella inerente solo a quanto contabilizzato secondo il principio contabile IFRS 16.

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti Elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	18.305.044	-	-	128.014	18.433.058
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1.009.965	-	-	78.602	1.088.567
A.2 Esistenze iniziali nette	-	17.295.079	-	-	49.412	17.344.491
a) Rettifica saldi iniziali (IAS 8)	-	-	-	-	-	-
B. Aumenti	-	1.680.027	-	-	51.655	1.731.682
B.1 Acquisti	-	-	-	-	51.655	51.655
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	1.680.027	-	-	-	1.680.027
C. Diminuzioni	-	1.186.630	-	-	37.059	1.223.689
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	1.186.630	-	-	37.059	1.223.689
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	17.788.476	-	-	64.008	17.852.484
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	2.196.594	-	-	30.410	2.227.004
D.2 Rimanenze finali lorde	-	19.985.070	-	-	94.418	20.079.488
E. Valutazione al costo	-	17.788.476	-	-	64.008	17.852.484

Sezione 9 Attività immateriali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 90.

9.1 "Attività immateriali": composizione

Voci/Valutazione	31/12/2022		31/12/2021	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al FV	Attività valutate al costo	Attività valutate al FV
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali				
Di cui: <i>software</i>	-	-	-	-
2.1 di proprietà	171.240	-	411.388	-
- generate internamente	-	-	221.740	-
- altre	171.240	-	189.648	-
2.2 Diritti d'uso acquisite con il leasing	-	-	-	-
Totale 2	171.240	-	411.388	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 Beni inoptati	-	-	-	-
3.2 Beni ritirati a seguito di risoluzioni	-	-	-	-
3.3 Altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	171.240	-	411.388	-

Nella voce "Altre attività immateriali di proprietà generate internamente", è contabilizzato in ottemperanza alle disposizioni dallo IAS 38, quanto investito per lo sviluppo degli applicativi *software* dedicati a innovazioni che non esauriscono la loro utilità in un solo esercizio, ma generano benefici economici che si manifesteranno anche in futuro.

Nell'esercizio in corso, come prevede il principio IAS 36, si è provveduto a svalutare interamente la quota residua in quanto verranno meno i benefici attesi.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	411.388
B. Aumenti	57.236
B.1 Acquisti	57.236
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	297.384
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	140.640
C.3 Rettifiche di valore	-
- patrimonio netto	-
- conto economico	156.744
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	171.240

Sezione 10 *Attività fiscali e passività fiscali*

L'Art. 16 del D.L. n. 83/2015, in vigore dal 27/6/2015, successivamente convertito con la Legge n. 132/2015 del 6/8/2015, ha modificato la disciplina prevista dall'Art. 106 del T.U.I.R. in materia di deducibilità delle svalutazioni e delle perdite su crediti degli enti creditizi e finanziari.

Per quanto concerne le attività e passività fiscali differite, esse risultano rilevate applicando il “*balance sheet liability method*” dettato dallo IAS 12 in conformità alle specifiche disposizioni impartite dalla Banca d'Italia.

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

Denominazioni	Totale	Totale
	31/12/2022	31/12/2021
Attività fiscali correnti	2.046.548	1.049.153
Attività fiscali anticipate (in contropartita del patrimonio netto)	215.680	144.872
Attività fiscali anticipate (in contropartita del conto economico)	14.860.004	17.051.491
Totale	17.122.232	18.245.516

Le attività fiscali anticipate riguardano le imposte generate da costi imputati in contropartita del conto economico e dello stato patrimoniale, la cui deducibilità è differita a esercizi successivi secondo quanto previsto dalle disposizioni fiscali vigenti, inerenti, principalmente, alle svalutazioni su crediti, agli accantonamenti a fondi rischi, alle variazioni dell'utile/perdita attuariale dei fondi previdenziali verificatesi nell'esercizio e all'applicazione delle disposizioni previste dal D.L. n. 83/2015, con riferimento alla deducibilità delle svalutazioni crediti e delle perdite su crediti.

A far tempo dall'esercizio 2015 è prevista la deducibilità immediata delle perdite e delle svalutazioni di crediti verso clientela in modo da allineare il sistema bancario italiano ai

criteri fiscali già in essere presso diversi Stati UE ed eliminando di fatto un fattore distorsivo delle concorrenze.

In via transitoria per l'esercizio 2015 tuttavia tali svalutazioni sono deducibili nei limiti del 75% del loro ammontare. L'eccedenza del 2015 e le svalutazioni iscritte in Bilancio fino all'esercizio in corso al 31/12/2014 e non ancora dedotte sono deducibili in quote dall'esercizio 2016 al 2026.

Con le modifiche introdotte dall'Art. 1, comma 1056 della legge n. 145 del 2018 è stata differita la quota del 10% prevista dal sopracitato art. 16 per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2018 al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2026. Altresì con le modifiche introdotte dall'Art. 1, comma 712 della legge n. 160 del 2019 è stata differita la quota del 12% prevista dall'art. 16 per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2019 in quote costanti al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022 e ai tre successivi (3% annuo). Infine con le recenti modifiche introdotte dall'Art. 42, comma 1 del Decreto Legge n. 17 del 1 marzo 2022 è stata differita la quota del 12% prevista dal sopracitato Art. 16 per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022 in quote costanti al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2023 e ai tre successivi (3% annuo). In sede di conversione del suddetto Decreto Legge il comma 1bis modifica il comma 1056 della legge 145/2018 per cui la quota del 10% da rinviare ai fini Ires e Irap al 2026 viene anticipata al 31 dicembre 2022 per il 53% mentre per la restante parte (47%) rimane al 2026.

Tenendo conto di queste modifiche, l'ammontare complessivo delle svalutazioni di crediti non dedotte fiscalmente alla data del 31/12/2014 è stato e verrà dedotto fiscalmente nell'arco di 11 anni dal 2016 al 2026 secondo le seguenti percentuali: 5% per il 2016, 8% per il 2017, 0% per il 2018 e per il 2019, 12% per il 2020 e per il 2021, 8,3% per il 2022, 18% per il 2023 e 2024, 11% per il 2025 e 7,7% per il 2026.

A partire dall'esercizio 2016 vi è la piena deducibilità immediata. La modifica sopra descritta ha effetto anche con riguardo al tributo regionale IRAP. Contrariamente a quanto era stato disposto con la Legge n. 145/2018 l'agevolazione ACE (Aiuto alla Crescita Economica) è stata reintrodotta per il periodo di imposta 2019 e con continuità per gli esercizi a seguire con la Legge n. 160/2019.

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

Denominazioni	Totale	Totale
	31/12/2022	31/12/2021
Passività fiscali correnti	2.832.503	1.550.373
Passività fiscali differite (in contropartita del patrimonio netto)	2.039.162	2.039.162
Passività fiscali differite (in contropartita del conto economico)	0	27
Totale	4.871.665	3.589.562

Le "Passività fiscali differite" sono rappresentate sostanzialmente dalle imposte generate dalla differente valutazione dei crediti ai fini IAS, in sede di prima applicazione, la cui imponibilità è differita a esercizi successivi.

Le aliquote applicate per la determinazione delle imposte differite sono: 27,5% (24,0% + 3,5%) per l'IRES (Art. 77 del D.P.R. n. 917/86) e 5,57% per quanto attiene all'IRAP.

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2022	31/12/2021
1. Esistenze iniziali	17.051.491	20.481.021
2. Aumenti	13.568	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	13.568	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	13.568	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	2.205.055	3.429.530
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.205.055	3.429.530
a) rigiri	2.205.055	3.429.530
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute a mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-
b) Altre	-	-
4. Importo finale	14.860.004	17.051.491

10.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	31/12/2022	31/12/2021
1. Importo iniziale	16.737.162	19.925.192
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	2.205.055	3.188.030
3.1 Rigiri	2.205.055	3.188.030
3.2 Trasformazione in crediti di imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	14.532.107	16.737.162

10.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2022	31/12/2021
1. Esistenze iniziali	27	261
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	27	234
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	27	234
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	27	234
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	0	27

10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2022	31/12/2021
1. Esistenze iniziali	144.872	236.051
2. Aumenti	120.143	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	120.143	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	120.143	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	49.335	91.179
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	49.335	91.179
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	49.335	91.179
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	215.680	144.872

La presente tabella è composta dalle imposte anticipate sugli utili/perdite attuariali da valutazione del Fondo TFR e dalle imposte anticipate sull'adeguamento dei titoli Webuild S.p.A. (ex Astaldi S.p.A.).

10.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2022	31/12/2021
1. Esistenze iniziali	2.039.162	2.039.162
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	2.039.162	2.039.162

Sezione 12 *Altre attività*

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 120.

12.1 "Altre attività": Composizione

	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso Erario (non classificabili nelle attività fiscali)	208.070	200.385
Credito verso Capogruppo per consolidato fiscale	5.039.681	-
Partite in corso di lavorazione	8.501.362	-
Depositi cauzionali	22.080	22.680
Anticipi a fornitori	5.320	270
Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria	540.058	452.012
Altre partite	175.593	986.612
Totale	14.492.164	1.661.959

Nella voce "Crediti verso Erario" è compreso l'importo di Euro 142.626 relativo all'imposta di bollo virtuale.

La voce "Partite in corso di lavorazione" si compone sostanzialmente di effetti in corso di accredito che si riferiscono a lavorazioni di portafoglio relative ai pagamenti dai Debitori ceduti che per data contabile vengono accreditate alle controparti Clienti con tempistiche diverse rispetto agli accrediti da parte delle banche di presentazione.

Si evidenzia che la Società ha aderito alla normativa relativa al "Consolidato Fiscale Nazionale" come disciplinato dalle norme contenute negli articoli da 117 a 129 del TUIR e pertanto gli acconti relativi alle imposte vengono versati alla Capogruppo.

PASSIVO**Sezione 1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 10.

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	31/12/2022			31/12/2021		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	3.202.114.549	-	-	2.628.676.460	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	3.202.114.549	-	-	2.628.676.460	-	-
2. Debiti per leasing	854.257	-	17.120.587	1.039.459	-	16.345.777
3. Altri debiti	3.374.107	21.599.461	33.745.623	2.339.141	11.216.466	16.911.857
Totale	3.206.342.913	21.599.461	50.866.210	2.632.055.060	11.216.466	33.257.634
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value - livello 2</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value - livello 3</i>	3.206.342.913	21.599.461	50.866.210	2.632.055.060	11.216.466	33.257.634
Totale fair value	3.206.342.913	21.599.461	50.866.210	2.632.055.060	11.216.466	33.257.634

Il *fair value* dei debiti verso enti creditizi, enti finanziari e clientela è assunto pari al valore nominale, in quanto trattasi di passività finanziarie a vista e a breve termine.

I debiti per leasing sono dati dal valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data e rilevati in conformità a quanto previsto dall'IFRS 16.

La voce "Altri debiti" verso enti finanziari si riferisce a debiti per factoring con riferimento ai crediti verso Debitori ceduti iscritti in bilancio.

La voce "Altri debiti" verso la clientela è composta principalmente da debiti per factoring con riferimento ai crediti verso Debitori ceduti iscritti in bilancio e da giacenze occasionali e temporanee a favore della clientela.

Nel dettaglio il debito verso banche si riferisce a:

Forma tecnica	Importo
Esposizioni in c/c a vista	86.158.733
Denaro caldo a scadenza	250.000.000
Provvigioni da riconoscere	369.273
Anticipazioni divisa estera	52.828.590
Fatture fornitori e fatture fornitori da ricevere	721.119
Debiti verso Controllante	2.815.190.195
Ratei passivi su denaro caldo	3.695
Ratei passivi anticipazioni divisa estera	214.290
Debiti verso mandanti	857.018
Totale	3.206.342.913

1.5 Debiti per il leasing

Flussi finanziari in uscita per il leasing.

Passività / Valori	Valore Lease Liability 01/01/2022	Flussi finanziari	Interessi	Altre Variazioni	Valore Contabile al 31/12/2022
Immobili	17.337.344	(1.286.041)	180.675	1.680.027	17.912.005
Autovetture	47.892	(35.719)	308	50.358	62.839
Altre tipologie	-	-	-	-	-
Totale	17.385.236	(1.321.760)	180.983	1.730.385	17.974.844

Alla data del 31/12/2022 la media ponderata del tasso di finanziamento marginale ponderato del locatario, applicata alle passività del leasing, rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, è pari allo 1,07%

Gli importi ai sensi dei paragrafi 39 e B11 dell'IFRS 7 "Strumenti finanziari" rappresentano i flussi finanziari non attualizzati.

Analisi scadenze delle passività di leasing.

Passività / Durata Residua	fino ad 1 anno	oltre 1 anno e fino a 5 anni	oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni
Immobili	1.375.759	5.005.704	6.736.483	6.353.290
Autovetture	27.804	36.652	-	-
Altre tipologie	-	-	-	-
Totale	1.403.563	5.042.356	6.736.483	6.353.290

Sezione 6 Passività fiscali

Il dettaglio della presente Sezione è stato fornito nella Sezione 100 dell'attivo.

Sezione 8 Altre passività

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 80.

8.1 "Altre passività": composizione

	31/12/2022	31/12/2021
Imposte da versare al fisco	558.411	537.235
Debiti per consolidato fiscale	6.352.844	2.346.563
Debiti verso il personale	253.932	303.938
Debiti verso Enti previdenziali	547.879	559.952
Fornitori	712.360	700.235
Fatture da ricevere	467.874	459.101
Accrediti diversi in corso di esecuzione	3.107.362	8.676.437
Debiti verso amministratori e sindaci	23.920	54.704
Altre partite	8.217.074	5.067.230
Totale	20.241.656	18.705.395

La voce "Accrediti diversi in corso di esecuzione" è riferita esclusivamente a rimesse dirette ricevute ma non ancora imputate alle pertinenti partite.

La voce "Altre partite" è così composta:

- Euro 5.947.836 per risconti passivi dovuti all'attribuzione per competenza in relazione alla durata del credito sottostante delle commissioni fatturate alla clientela;
- Euro 1.750.228 per risconti passivi non attribuiti, per Euro 346.768 per partite in attesa di definizione e per Euro 172.242 per voci residuali.

Sezione 9 Trattamento di fine rapporto del personale

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 90.

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2022	31/12/2021
A. Esistenze iniziali	2.014.551	2.161.392
B. Aumenti	3.795	(46)
B.1 Accantonamento dell'esercizio	3.795	(46)
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	124.921	146.795
C.1 Liquidazioni effettuate	9.068	140.035
C.2 Altre variazioni in diminuzione	115.853	6.760
D. Rimanenze finali	1.893.425	2.014.551

La consistenza, calcolata in base alla normativa nazionale, ammonta ad Euro 1.940.334. In riferimento ai principi contabili internazionali IAS/IFRS le simulazioni attuariali sono state eseguite secondo il metodo dei benefici previsti, utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*).

Tale criterio prevede che i costi da sostenere nell'anno per la costituzione del TFR siano determinati in base alla quota delle prestazioni maturate nel medesimo anno. Secondo il metodo dei benefici maturati, l'obbligazione nei confronti del lavoratore viene determinata sulla base del lavoro già prestato alla data di valutazione.

Nel calcolo attuariale sono state adottate le seguenti assunzioni:

	31/12/2022	31/12/2021
Tasso tecnico di attualizzazione	2,94%	0,19%
	2023: 5,90%	
Tasso annuo medio di inflazione futura	2024: 2,30%	1,50%
	SUCC: 2,00%	
Tasso annuo medio di incremento prestazioni	PEREQUAZIONE	-

In merito al tasso medio di attualizzazione è stato preso come riferimento il valore dell'indice I-Boxx Corporates Financial EUR AA 5-7 rilevato al 5 dicembre 2022.

Sezione 10 Fondi per rischi e oneri

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 100.

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	340.726	291.388
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	845.041	851.620
4.1. controversie legali e fiscali	-	-
4.2. oneri per il personale	845.041	851.620
4.3. altri	-	-
Totale	1.185.767	1.143.008

La sottovoce "1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate" si riferisce alle rettifiche di valore (*stage 1* e *stage 2*) calcolate sugli impegni e sulle "linee *committed*" rilasciate ad alcuni Clienti di elevato standing secondo le metodologie definite a seguito dell'introduzione del Principio contabile IFRS 9; per le rettifiche relative alle posizioni deteriorate vengono apposte analiticamente le svalutazioni.

La sottovoce "Oneri per il personale" è interamente composta da stanziamenti per premi di produttività.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	851.620	851.620
B. Aumenti	-	-	562.688	562.688
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	562.688	562.688
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	569.267	569.267
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	569.267	569.267
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	845.041	845.041

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	
Impegni a erogare fondi	309.768	30.958	-	-	340.726
Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
Totale	309.768	30.958	-	-	340.726

Sezione 11 Patrimonio

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	31/12/2022
1. Capitale	85.000.002
1.1 Azioni ordinarie	85.000.002
1.2 Altre azioni	-

Il capitale è costituito da 85.000.002 azioni del valore nominale di 1 Euro.

11.2 Azioni proprie: composizione

Al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021 Factorit S.p.A. non possiede azioni proprie.

11.3 Strumenti di capitale: composizione

Alle date del 31 dicembre 2022 e del 31 dicembre 2021 Factorit S.p.A. non ha valorizzato la voce strumenti di capitale.

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Detta riserva è pari a Euro 11.030.364.

11.5 Altre Informazioni

Disponibilità e distribuibilità delle voci del patrimonio netto.

Natura	Importo	Utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	85.000.002	-	-	-	-
Riserve di capitale	-	-	-	-	-
Riserve di utili					
Riserva legale	13.648.346	B	13.648.346	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	11.030.364	A-B	3.351.654	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	-	A-B-C	7.678.710	-	-
Altre riserve	143.428.610	A-B-C	143.754.431	-	-
Utili portati a nuovo	411.388	A-B-C	411.388	-	-
Totale	253.518.710	-	168.844.529	-	-
Quota non distribuibile	-	-	3.351.654	-	-
Residuo quota distribuibile	-	-	165.492.875	-	-

Legenda: A - per aumento di capitale; B - a copertura di perdite; C - per distribuzione ai soci.

Si evidenzia che nelle "Altre riserve" sono incluse: Euro 5.350.212 riserva FTA relativa al primo impatto IAS, Euro 304.394 per la riserva da *stock option* non esercitata, Euro -300.017 per la riserva utile/perdita TFR non distribuibili, per Euro 31.374 alla valutazione della partecipazione nella Compagnia Aerea Italiana e per Euro -228.418 alla valutazione delle azioni Webuild S.p.A. non distribuibili ed Euro 4.215.490 relativa alla riserva derivante dal primo impatto IFRS 9.

In ottemperanza all'art. 2427, comma 1, n° 22-septies del codice civile viene qui di seguito esposta la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

Utile netto dell'esercizio	Euro	23.903.433
Utili portati a nuovo esercizi precedenti.....	Euro	411.388
Utili da destinare.....	Euro	24.314.821
di cui:		
A riserva legale il 5% dell'utile dell'esercizio.....	Euro	1.195.172
Dividendo Euro 0,19 a ciascuna delle n. 85.000.0002 azioni in circolazione	Euro	16.150.000
Utili portati a riserva straordinaria	Euro	6.798.409
Utili portati a nuovo	Euro	171.240

11.6 Composizione della voce 160 “Riserve da valutazione”

La voce presenta un saldo negativo pari ad Euro -497.061 così composto:

- Euro -300.017 riferito alla contabilizzazione degli utili/perdite relativa alla valutazione attuariale del Fondo TFR;
- Euro -197.044 relativa alla valutazione dei titoli di capitale come evidenziato nella tabella 3.1 della “Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale”.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				31/12/2022	31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
Impegni a erogare fondi	432.952.716	49.650.769	-	-	482.603.485	382.430.021
a) Amministrazioni pubbliche	2.933.828	-	-	-	2.933.828	4.781.894
b) Banche	59.150	-	-	-	59.150	260.006
c) Altre società finanziarie	240.160	-	-	-	240.160	9.217.996
d) Società non finanziarie	428.274.361	49.650.769	-	-	477.925.130	366.525.355
e) Famiglie	1.445.217	-	-	-	1.445.217	1.644.770
Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
e) Famiglie	-	-	-	-	-	-

Nella tabella vengono ricompresi sia i margini relativi ai Cedenti sia, per quanto riguarda il pro-soluto formale, il valore dell’impegno rappresentato dal valore nominale al netto delle somme già erogate e al lordo degli accantonamenti complessivi.

PARTE C Informazioni sul conto economico

Sezione 1 Interessi

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2022	31/12/2021
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	-	33.205.506	-	33.205.506	16.930.741
3.1 Crediti verso banche	-	4.785	-	4.785	21.807
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	7.506.491	-	7.506.491	2.532.196
3.3 Crediti verso clientela	-	25.694.230	-	25.694.230	14.376.738
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	701	701	779
6. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	-	33.205.506	701	33.206.207	16.931.520
di cui: interessi attivi su attività finanziarie <i>impaired</i>	-	140.537	-	140.537	86.999
di cui: interessi attivi su leasing	-	-	-	-	-

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi in valuta su attività finanziarie per crediti verso clientela ed enti finanziari ammontano a Euro 2.120.269 (Euro 1.475.333 nel 2021).

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2022	31/12/2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	(5.813.560)	-	-	(5.813.560)	(577.265)
1.2 Debiti verso società finanziarie	-	-	-	-	(1)
1.3 Debiti verso la clientela	(172.131)	-	-	(172.131)	(66.107)
1.4 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
4. Altre passività	-	-	-	-	-
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	(5.985.691)	-	-	(5.985.691)	(643.373)
di cui : interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(180.983)	-	-	(180.983)	(76.828)

Sezione 2 Commissioni

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	31/12/2022	31/12/2021
A. Operazioni di leasing	-	-
B. Operazioni di factoring	26.872.601	22.883.176
C. Credito al consumo	-	-
D. Garanzie rilasciate	-	-
E. Servizi di	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
F. Servizi di incasso e pagamento	-	-
G. Servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
H. Altre commissioni (da specificare)	3.068.414	2.461.124
Totale	29.941.015	25.344.300

Si evidenzia che l'azienda, nell'ambito del suo gestionale di factoring, si avvale di un'applicazione informatica che consente di ripartire le commissioni *una tantum* in base alla durata dei crediti ceduti. Al 31 dicembre 2022 l'importo riscontato è pari a Euro 5.947.836. L'importo della sottovoce "Altre commissioni" è riferito a compensi percepiti a fronte di operazioni non rientranti nel perimetro della legge 52/91 (altri finanziamenti, altre cessioni, ecc.).

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	31/12/2022	31/12/2021
A. Garanzie ricevute	(1.093.054)	(736.054)
B. Distribuzione di servizi da terzi	-	-
C. Servizi di incasso e pagamento	-	-
D. Altre commissioni	(3.150.944)	(2.714.512)
d.1 rapporti con banche	(108.973)	(188.633)
d.2 attività di intermediazione	(2.144.884)	(1.677.984)
d.3 premi assicurazione crediti	(630.000)	(655.909)
d.4 attività altre	(267.087)	(191.986)
Totale	(4.243.998)	(3.450.566)

In analogia con quanto riportato alla voce 40, le commissioni passive che insistono sulle commissioni attive *una tantum* sono ripartite con il medesimo criterio. Al 31 dicembre 2022 l'importo riscontato è pari a Euro 182.588.

Sezione 3 *Dividendi e proventi simili*

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voce 70.

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2022		31/12/2021	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
C. Altre attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	29.126	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	29.126	-	-	-

Sezione 4 *Risultato netto dell'attività di negoziazione*

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 80.

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	28.152
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti di cui: coperture naturali connesse con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	28.152

Sezione 8 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 130.

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

La tabella esprime quanto imputato a conto economico in conseguenza e in relazione al processo di valutazione del portafoglio crediti.

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore				Riprese di valore				Impaired acquisite o originate	31/12/2022	31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
			write-off	Altre							
A. Crediti verso banche	(3.363)	-	-	-	668	-	-	-	(2.695)	316.206	
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- per factoring	(3.363)	-	-	-	668	-	-	-	(2.695)	(628)	
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	316.834	
B. Crediti verso società finanziarie	(152.517)	(6.882)	-	-	292.142	6.882	-	-	139.625	(214.571)	
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- per factoring	(152.517)	(6.882)	-	-	284.512	6.882	-	-	131.995	(193.449)	
- altri crediti	-	-	-	-	7.630	-	-	-	7.630	(21.122)	
C. Crediti verso clientela	(3.362.378)	(165.816)	-	(1.142.497)	3.468.432	224.023	1.638.816	-	660.580	4.158.799	
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- per factoring	(3.047.803)	(158.759)	-	(1.138.358)	3.196.980	108.824	1.335.456	-	296.340	3.654.716	
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- altri crediti	(314.575)	(7.057)	-	(4.139)	271.452	115.199	303.360	-	364.240	504.083	
Totale	(3.518.258)	(172.698)	-	(1.142.497)	3.761.242	230.905	1.638.816	-	797.510	4.260.434	

Lo scostamento del valore rispetto al precedente esercizio è dovuto alle minori riprese di valore, inerenti al terzo stadio, contabilizzate nell'anno nonostante, a partire da settembre 2022, l'utilizzo di un *management overlay* volto ad assicurare la piena rispondenza del livello finale delle svalutazioni collettive all'effettivo livello di rischio - attuale e prospettica - delle controparti del proprio portafoglio, alla luce del particolare contesto macroeconomico e geopolitico venutosi a determinare.

Sezione 10 Spese amministrative

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 160.

10.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	31/12/2022	31/12/2021
1. Personale dipendente	(13.049.746)	(13.164.611)
a) Salari e stipendi	(9.085.401)	(9.174.196)
b) Oneri sociali	(2.535.992)	(2.674.632)
c) Indennità di fine rapporto	-	-
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(3.795)	46
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(779.615)	(791.805)
- a contribuzione definita	(779.615)	(791.805)
- a benefici definiti	-	-
h) Altri benefici a favore di dipendenti	(644.943)	(524.024)
2. Altro personale in attività	(51.491)	(70.446)
3. Amministratori e sindaci	(287.774)	(330.438)
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	941.402	490.763
6. Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la Società	-	-
Totale	(12.447.609)	(13.074.732)

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Organico	31/12/2022		31/12/2021	
	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale
Personale dipendente	154	156	156	154
a) Dirigenti	4	4	4	4
b) Quadri direttivi	75	76	78	76
di cui di 3° e 4° livello	43	43	43	42
c) Restante personale dipendente	75	76	74	74
Altro personale	2	3	3	3

Il dato medio sul totale del personale dipendente non include alcuna ponderazione dei contratti a tempo parziale.

10.3 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
Spese relative agli immobili:	(281.419)	(119.089)
- fitti e manutenzione locali	(256.620)	(102.220)
- energia, acqua e riscaldamento	(24.799)	(16.869)
Imposte indirette e tasse	(1.109.663)	(1.189.043)
Spese postali, telefoniche, stampati e altre per ufficio	(192.670)	(198.800)
Manutenzione e canoni per mobili, macchine e impianti	(469.638)	(488.540)
Prestazioni professionali e consulenze	(586.035)	(700.779)
Spese legali	(373.192)	(547.557)
Pubblicità, rappresentanza e omaggi	(50.771)	(24.722)
Premi assicurativi	(53.418)	(51.959)
Trasporti, noleggi e viaggi	(357.536)	(312.399)
Servizi EAD in outsourcing	(809.370)	(787.242)
Terziarizzazioni	(83.627)	(113.168)
Associtative	(73.223)	(69.486)
Servizi in outsourcing a Società del Gruppo	(520.000)	(50.000)
Servizi in outsourcing ad altri soggetti	(56.566)	(65.904)
Altri costi e spese diverse	(266.319)	(305.242)
Totale	(5.283.447)	(5.023.930)

Sezione 11 *Accantonamenti netti ai fondi di rischi e oneri*

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 170.

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	31/12/2022	31/12/2021
Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	(52.584)	3.246	(49.338)	244.855

Nella tabella viene riportato il valore degli accantonamenti/riprese effettuati nel corso dell'esercizio sugli impegni a erogare delle sole operazioni "pro-solvendo approvato" (pro-soluto formale), ossia la differenza fra il monte crediti del pro-solvendo approvato ed il relativo anticipo (rilevato quest'ultimo nell'attivo di bilancio a nome del Cedente) e sugli impegni che rilevano sulle "linee committed" rilasciate ad alcuni Clienti di elevato standing.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	31/12/2022	31/12/2021
Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri:	-	-	-	(114.357)
a) controversie legali	-	-	-	(114.357)
b) altri	-	-	-	-

Sezione 12 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 180.

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato Netto (a+b-c)
A. Attività materiale				
A.1 Ad uso funzionale	(1.285.911)	-	-	(1.285.911)
- Di proprietà	(62.222)	-	-	(62.222)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(1.223.689)	-	-	(1.223.689)
A.2 Detenute a scopo d'investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-
Totale	(1.285.911)	-	-	(1.285.911)

Sezione 13 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 190.

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	(140.640)	(156.744)	-	(297.384)
di cui: <i>software</i>	-	-	-	-
1.1 di proprietà	(140.640)	(156.744)	-	(297.384)
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(140.640)	(156.744)	-	(297.384)

Nell'esercizio in corso, come prevede il principio IAS 36, si è provveduto a svalutare interamente la quota residua in quanto verranno meno i benefici attesi.

Sezione 14 Altri proventi e oneri di gestione

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 200.

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
- sopravvenienze passive	(33.426)	(59.646)
- decrementi immobilizzazioni generate internamente	-	(127.487)
- altri	(490)	(58.291)
Totale	(33.916)	(245.424)

La sottovoce “Decrementi immobilizzazioni generate internamente” si riferisce a costi diretti sospesi (sostanzialmente costi del personale) relativi allo sviluppo di *software* generato internamente che vengono contabilizzati secondo quanto previsto dal principio internazionale IAS 38 che nel corso del precedente esercizio erano stati interamente rettificati.

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
- recupero di imposte	121.086	128.406
- recupero di spese	31.634	208.616
- proventi per servizi informatici resi	259.180	233.982
- altri	485.607	304.008
Totale	897.507	875.012

La sottovoce “Altri” comprende per Euro 54.040 ricavi per attività connesse al factoring e alle altre cessioni.

Sezione 18 Utili (Perdite) da cessione di investimenti

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 250.

18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
1. Immobili	-	-
1.1 Utili da cessione	-	-
1.2 Perdite da cessione	-	-
2. Altre attività	8.017	21.526
2.1 Utili da cessione	8.088	21.733
2.2 Perdite da cessione	(71)	(207)
Risultato netto	8.017	21.526

La voce “Utili da cessione” ricomprende quanto contabilizzato a fronte di vendite di auto aziendali di proprietà.

Sezione 19 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 270.

A decorrere dal periodo d'imposta 2019 Factorit ha esercitato l'opzione per aderire al “Consolidato fiscale” – come disciplinato dagli Art. 117 - 129 del TUIR – in qualità di consolidata con la Capogruppo Banca Popolare di Sondrio in qualità di consolidante. A tal fine sono stati stipulati contratti di consolidamento e regolamento di partecipazione al consolidato nazionale.

Tale opzione è stata esercitata congiuntamente dalla Capogruppo e dalle seguenti Società del Gruppo che soddisfano i requisiti della normativa citata:

Factorit S.p.A.

Banca della Nuova Terra S.p.A.

Pirovano S.p.A.

I vantaggi derivanti dall'esercizio dell'opzione per il regime del "Consolidato Nazionale" sono principalmente legati alla possibilità di compensare le perdite di una o più Società aderenti al Gruppo con gli utili delle altre Società ed inoltre trasformare le imposte anticipate sulle svalutazioni dei crediti (DTA) in crediti di imposta anche per le Società incluse nel perimetro.

Le imposte di competenza rappresentano una ragionevole previsione dell'onere gravante sull'esercizio, determinata sulla base delle norme tributarie in vigore.

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
1. Imposte correnti (-)	(9.185.347)	(3.896.935)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla L. n. 214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(2.191.487)	(3.429.530)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	27	234
6. Imposte di competenza dell'esercizio	(11.376.807)	(7.326.231)

Le imposte di competenza comprendono l'IRES con aliquota del 24,0%, l'addizionale IRES con aliquota del 3,5% nonché l'IRAP con aliquota del 5,57%.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Utile al lordo delle imposte	35.280.240
IRES	
Imposta teorica	9.702.066
Dividendi	-7.609
Deducibilità Irap 10 % e costo del lavoro (-)	-4.730
ACE - Aiuto alla crescita economica	-352.349
Altre variazioni (+/-)	62.716
TOTALE IRES	9.400.094
IRAP	
Imposta teorica	1.965.109
Dividendi	-811
Spese personale	19.520
Spese amministrative	29.429
Ammortamento beni materiali/immateriali	8.819
Altri oneri/proventi di gestione	-45.353
TOTALE IRAP	1.976.713
TOTALE IMPOSTE	11.376.807

Sezione 21 Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2022	31/12/2021
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	-	7.506.491	25.694.229	11.873	3.772.830	26.156.312	63.141.735	42.268.073
- su crediti correnti	-	7.035.338	18.486.440	13	3.037.480	23.164.216	51.723.487	34.938.648
- su crediti futuri	-	21.092	1.234.242	-	6.460	664.432	1.926.226	1.191.909
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	450.061	5.973.547	11.860	728.890	2.327.664	9.492.022	6.137.516
3. Crediti al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Garanzie ed impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	7.506.491	25.694.229	11.873	3.772.830	26.156.312	63.141.735	42.268.073

21.2 Altre Informazioni

Composizione analitica degli interessi passivi e degli oneri assimilati.

Forma tecnica	Importo
Scoperti di c/c	(150.927)
Anticipi s.b.f.	(11.201)
Denaro caldo	(4.469.085)
Anticipi in valuta	(1.173.495)
Interessi relativi a debiti per leasing	(180.983)
Totale	(5.985.691)

PARTE D *Altre informazioni*

Sezione 1 *Riferimenti specifici sull'operatività svolta*

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 - VALORE LORDO E VALORE DI BILANCIO

B.1.1 - Operazioni di factoring

Voci/Valori	31/12/2022			31/12/2021		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	3.285.180.838	3.334.039	3.281.846.799	2.740.265.186	3.562.581	2.736.702.605
- esposizioni verso Cedenti (pro-solvendo)	1.806.546.209	1.733.349	1.804.812.860	1.674.177.624	2.557.490	1.671.620.134
- cessioni di crediti futuri	84.623.560	233.613	84.389.947	48.535.792	102.991	48.432.801
- altre	1.721.922.649	1.499.736	1.720.422.913	1.625.641.832	2.454.499	1.623.187.333
- esposizioni verso Debitori ceduti (pro-soluto)	1.478.634.629	1.600.690	1.477.033.939	1.066.087.562	1.005.091	1.065.082.471
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	1.478.634.629	1.600.690	1.477.033.939	1.066.087.562	1.005.091	1.065.082.471
2. Deteriorate	7.389.499	6.391.114	998.385	9.340.625	8.164.319	1.176.306
2.1 Sofferenze	5.004.781	4.956.031	48.750	5.554.173	5.453.093	101.080
- esposizioni verso Cedenti (pro-solvendo)	3.521.509	3.472.759	48.750	4.429.974	4.328.894	101.080
- cessioni di crediti futuri	268.889	268.889	-	349.834	344.116	5.718
- altre	3.252.620	3.203.870	48.750	4.080.140	3.984.778	95.362
- esposizioni verso Debitori ceduti (pro-soluto)	1.483.272	1.483.272	-	1.124.199	1.124.199	-
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	1.483.272	1.483.272	-	1.124.199	1.124.199	-
2.2 Inadempienze Probabili	2.379.309	1.434.596	944.713	3.785.032	2.711.098	1.073.934
- esposizioni verso Cedenti (pro-solvendo)	1.684.236	746.748	937.488	1.884.925	960.259	924.666
- cessioni di crediti futuri	17.695	4.362	13.333	1.384.736	644.875	739.861
- altre	1.666.541	742.386	924.155	500.189	315.384	184.805
- esposizioni verso Debitori ceduti (pro-soluto)	695.073	687.848	7.225	1.900.107	1.750.839	149.268
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	695.073	687.848	7.225	1.900.107	1.750.839	149.268
2.3 Esposizioni Scadute Deteriorate	5.409	487	4.922	1.420	128	1.292
- esposizioni verso Cedenti (pro-solvendo)	-	-	-	-	-	-
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso Debitori ceduti (pro-soluto)	5.409	487	4.922	1.420	128	1.292
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	5.409	487	4.922	1.420	128	1.292
Totale	3.292.570.337	9.725.153	3.282.845.184	2.749.605.811	11.726.900	2.737.878.911

A completamento nella successiva tabella si fornisce il dettaglio delle anticipazioni relative a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91.

Voce/Valori	31/12/2022			31/12/2021		
	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto
1. Attività <i>in bonis</i>	70.148.963	161.702	69.987.261	104.879.341	263.262	104.616.079
2. Attività deteriorate	57.857	43.787	14.070	87.557	52.729	34.828
2.1 Sofferenze	36.257	36.257	-	36.257	36.257	-
2.2 Inadempienze Probabili	21.600	7.530	14.070	51.300	16.472	34.828
2.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
Totale	70.206.820	205.489	70.001.331	104.966.898	315.991	104.650.907

B.2 – RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

I crediti scaduti rispetto alla data di scadenza fattura, se non deteriorati, vengono classificati nello scaglione “a vista”, se deteriorati vengono classificati in base alla scadenza stimata per le valutazioni di bilancio.

B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e “monte crediti”

Fasce temporali	31/12/2022		31/12/2021	
	Anticipi	Monte crediti	Anticipi	Monte crediti
- a vista	253.522.432	362.775.976	160.637.143	293.444.717
- fino a 3 mesi	1.233.714.717	1.572.635.430	1.260.222.276	1.557.062.852
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	201.609.328	296.306.761	183.527.986	282.094.504
- da 6 mesi a 1 anno	63.370.886	98.098.705	54.894.138	96.974.092
- oltre 1 anno	53.581.735	19.784.344	13.364.337	5.822.591
- durata indeterminata	-	-	-	-
Totale	1.805.799.098	2.349.601.216	1.672.645.880	2.235.398.756

La tabella fornisce un dettaglio dei valori indicati nella precedente tabella B.1, con riferimento ai soli crediti vantati verso Cedenti, ed esclude le operazioni non rientranti nel perimetro della legge 52/91.

La ripartizione degli anticipi pro-solvendo è stata convenzionalmente effettuata in proporzione alle scadenze del relativo monte crediti.

Nel contempo si precisa che il monte crediti relativo a cessioni di crediti realizzate al di fuori della L.52/91 al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 34.736.050.

B.2.2 – Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali	Esposizioni	
	31/12/2022	31/12/2021
- a vista	117.676.453	16.512.464
- fino a 3 mesi	936.314.106	773.533.364
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	100.519.846	87.585.495
- da 6 mesi a 1 anno	134.583.347	64.076.089
- oltre 1 anno	187.952.334	117.525.619
- durata indeterminata	-	-
Totale	1.477.046.086	1.065.233.031

La tabella riporta il valore di bilancio delle esposizioni relative a crediti acquistati per operazioni di factoring pro-soluto iscritto e crediti acquistati non al nominale, suddivisi per fascia di vita residua. Nel contempo si precisa che il monte crediti relativo a cessioni di crediti realizzate al di fuori della L.52/91 al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 39.140.748.

B.3 – ALTRE INFORMAZIONI

B.3.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

	31/12/2022	31/12/2021
1. Operazioni pro-soluto	7.261.331.569	4.405.491.673
- di cui acquisti al di sotto del valore nominale	-	-
2. Operazioni pro-solvendo	11.124.022.246	10.568.937.842
Totale	18.385.353.815	14.974.429.515

La tabella rileva il valore nominale dei crediti acquistati nel corso dell'esercizio (*turnover*) per operazioni di factoring, suddiviso tra operazioni pro-soluto iscritto e pro-solvendo/pro-soluto formale.

La tabella di seguito riporta il dettaglio relativo al *turnover* per "Altre cessioni".

	31/12/2022	31/12/2021
- Pro-soluto	10.051.853	198.021.808
- Pro-solvendo	239.745.557	106.513.805
Totale	249.797.410	304.535.613

B.3.2 – Servizi di incasso

La Società non ha effettuato servizi di solo incasso negli esercizi 2022 e 2021.

B.3.3 – Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

	31/12/2022	31/12/2021
- Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	649.153.332	388.448.808
- Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	369.264.234	341.005.679

D. – GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI**D.1 – VALORE DELLE GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE E DEGLI IMPEGNI**

	31/12/2022	31/12/2021
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	360.485.647	347.171.874
a) Banche	59.151	260.006
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	59.151	260.006
b) Società finanziarie	240.153	9.205.659
i) a utilizzo certo	129	9.059.005
ii) a utilizzo incerto	240.024	146.654
c) Clientela	360.186.343	337.706.209
i) a utilizzo certo	43.831.013	69.886.242
ii) a utilizzo incerto	316.355.330	267.819.967
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	-	-
Totale	360.485.647	347.171.874

La tabella evidenzia l'impegno a erogare delle sole operazioni "pro-solvendo approvato" (pro-soluto formale), ossia la differenza fra il monte crediti del pro-solvendo approvato e l'anticipato del pro-solvendo approvato (rilevato nell'attivo di bilancio a nome del Cedente), sulle linee *committed* rilasciate a clientela di elevato *standing* e sugli impegni a pagare relativamente al prodotto *Confirming*.

Per Euro 316.654.505 trattasi di impegni irrevocabili a utilizzo incerto, in quanto l'impegno a erogare fondi è di tipo opzionale; in questo caso non è sicuro se e in quale misura si realizzerà l'erogazione effettiva dei fondi.

D.2 – FINANZIAMENTI ISCRITTI IN BILANCIO PER INTERVENUTA ESCUSSIONE

Non sono presenti importi.

Sezione 3 **Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

3.1 – RISCHI DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività di factoring ha come oggetto la cessione pro-solvendo o pro-soluto di crediti di natura commerciale.

Caratteristica peculiare dell'operazione è la natura trilaterale del contratto in virtù del coinvolgimento dell'impresa Cliente (Cedente) titolare del credito oggetto di cessione, del Debitore ceduto e del Factor che si interpone come soggetto finanziario nel rapporto di fornitura esistente tra i due precedenti soggetti.

A tal fine, un aspetto da considerare è l'intensità della relazione nel rapporto tra Factor e Cliente, di solito fondata su un rapporto continuativo e duraturo nel tempo. La rilevanza dell'aspetto relazionale, inoltre, può essere colta anche nel rapporto tra Factor e Debitore ceduto, in ipotesi di cessione notificata del credito.

Se osservato dal punto di vista dei servizi sottostanti, si tratta di un prodotto dove si possono combinare in maniera completa o parziale più componenti quali: la gestione del credito, la garanzia della solvenza del Debitore ceduto e l'erogazione di anticipazioni al Cedente sui crediti ricevuti in cessione.

La possibilità per le imprese Clienti di ricorrere a componenti di diversa natura rende il factoring difficilmente confrontabile con altri strumenti di mero smobilizzo o di assicurazione dei crediti commerciali.

Gli obiettivi e le strategie sottostanti l'attività creditizia, in sintonia con quanto previsto a livello di Gruppo, definiscono i volumi e il desiderato profilo di rendimento e di rischio.

La configurazione ottimale del portafoglio creditizio viene perseguita inoltre in linea con i parametri di assunzione dei rischi definiti dal *Risk Appetite Framework* (RAF) e coerentemente con quanto indicato dalle politiche di gestione del rischio dalla Capogruppo.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

a) I principali fattori di rischio

La valutazione del rischio di un'operazione di factoring deve tener conto di una molteplicità di fattori, quali ad esempio: la solvibilità del Cedente e dei Debitori ceduti, il grado di frammentazione del portafoglio ceduto, le caratteristiche del rapporto commerciale sottostante, la durata dei crediti ceduti, la capacità di rimborso del Cedente in caso di erogazione di anticipazioni.

A fronte dell'erogazione dei servizi di finanziamento e di garanzia, il Factor può variamente assumere rischi di credito a loro volta scomponibili in alcune fattispecie elementari:

- il rischio di credito in senso stretto, rappresentato dal rischio di perdita per inadempimento della controparte;
- il rischio di diluizione, cioè il rischio che l'importo di un credito sia ridotto per effetto di compensazioni o abbuoni derivanti da resi, controversie in materia di qualità di prodotto, sconti promozionali o di altro tipo;
- il rischio di ritardato pagamento rispetto alla scadenza reale o convenzionale (scadenza negoziata in caso di operazioni con pagamento anticipato del corrispettivo).

In riferimento all'operatività posta in essere nei servizi di finanziamento, posto che trattasi di operazioni autoliquidanti (cioè il rimborso della anticipazione avviene per il tramite dell'incasso dei crediti ceduti) e, prevalentemente, di breve durata, il Factor risulta maggiormente tutelato se la cessione è accompagnata da:

- notifica ai Debitori dell'avvenuta cessione del credito;
- riconoscimento da parte dei Debitori dei crediti ceduti;
- certificazione da parte della Pubblica Amministrazione del credito ceduto;
- acquisto di crediti esigibili o a scadere rispetto ai finanziamenti di crediti futuri;
- presenza di un conto corrente vincolato a favore del Factor su cui vengono canalizzati gli incassi da parte dei Debitori nelle operazioni non notificate.

b) I Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e le strutture organizzative preposte

Il sistema dei controlli interni attivato dalla Società si propone di mitigare il manifestarsi dei rischi di cui sopra che potrebbero tradursi in perdite sulle esposizioni in essere.

Il costante rinnovamento dei processi di erogazione, gestione e monitoraggio del credito, in funzione delle diverse controparti coinvolte, consente alla Società di adeguare i presidi di rischio alle evoluzioni del portafoglio nel suo insieme.

Il controllo della qualità del credito avviene attraverso il monitoraggio sia del rischio specifico di controparte (Cedente, Debitore ceduto, eventuali Garanti) sia del rischio di portafoglio.

Per quanto concerne la componente di rischio di credito, le procedure attualmente in uso consentono di valutare il profilo di rischio nei confronti del singolo soggetto (Cedente e Debitore ceduto) e di quelli a esso collegati, quantificando il potenziale rischio globale in capo ai soggetti finanziati e/o garantiti in pro-soluto.

Per quanto riguarda la componente di rischio di credito di portafoglio, particolare attenzione è stata posta nel tempo al rischio di concentrazione sia in relazione ai principali rapporti in essere sia in rapporto a valutazioni di natura geo-settoriale, che interessa le esposizioni verso i principali Gruppi economici e/o giuridici.

Detta analisi viene pure effettuata avuto riguardo delle posizioni condivise con la Capogruppo, per le quali la stessa valuta l'ammontare complessivo delle esposizioni in essere.

Aspetti organizzativi

Il processo di governo e gestione del credito di Factorit è normato nell'ambito delle "Linee guida del processo del credito" approvate dal Consiglio di amministrazione, in armonia con le normative in vigore in materia creditizia presso la Capogruppo, che rappresenta il modello di riferimento per i sottostanti regolamenti delle Società del Gruppo e che definisce criteri e metodologie comuni per la gestione del credito, pur nel rispetto delle peculiarità che possono derivare dalle particolari tipologie dei finanziamenti e dalla natura delle controparti.

Il complesso processo di governo e gestione del credito, in linea con la politica creditizia emanata dalla Capogruppo, si articola prevalentemente nelle seguenti macro-fasi:

- istruttoria;
- delibera;
- erogazione;
- revisione delle linee di credito;
- monitoraggio;
- gestione dei crediti deteriorati.

Istruttoria

L'istruttoria è finalizzata all'accertamento e valutazione dei presupposti dell'operazione, tra cui:

- il merito di credito della controparte richiedente valutato attraverso la raccolta e l'analisi delle informazioni funzionali all'attribuzione del rating per le controparti che rientrano nel perimetro AIRB;
- le caratteristiche dei crediti ceduti;
- la solvibilità dei Debitori ceduti;
- la raccolta delle informazioni funzionali alla valutazione dell'allineamento della controparte con le politiche creditizie;
- l'*asset risk*, ovvero l'interazione dei singoli nominativi all'interno del portafoglio ceduto, il cui profilo di rischio è determinato dalla concentrazione dei Debitori e dalla loro natura;
- la concentrazione del rischio;
- la coerenza tra il rendimento dell'operazione e il rischio assunto;
- la redditività dell'operazione;
- le eventuali garanzie.

Il processo istruttorio prevede il coinvolgimento della struttura Commerciale e del Servizio Crediti, garantendo nelle sue varie fasi il principio di contrapposizione dei ruoli.

Delibera

La fase della delibera è costituita dall'insieme di attività tese alla formulazione, sulla base dei risultati dell'istruttoria e di ogni altro elemento di giudizio, della decisione di assumere o meno un rischio creditizio.

L'Organo con funzione di supervisione strategica può deliberare operazioni di factoring per qualsiasi importo e può delegare parte delle proprie competenze ad altri Organi interni, singoli o collegiali, a ciò facoltizzati. La complessiva struttura dei poteri e delle responsabilità nonché dei meccanismi deliberativi vigenti in Factorit è normata nell'ambito del dispositivo regolamentare interno "*Sistema delle deleghe*" approvato dal Consiglio di amministrazione.

Sono stabilite inoltre soglie oltre le quali è previsto obbligatoriamente un preventivo parere dalla Capogruppo.

Vengono presi in considerazione i seguenti elementi:

- importo dell'affidamento richiesto;
- merito di credito della controparte;
- adeguatezza della forma tecnica;
- congruità delle garanzie;
- concentrazione dei rischi.

Erogazione del credito

Le linee di credito concesse vengono rese operative dalla Segreteria Fidi solo ad avvenuto perfezionamento di quanto previsto nella delibera. In questa fase viene valutato ogni aspetto legato alle caratteristiche del contratto e dei crediti ceduti.

In particolare, prima dell'attivazione delle linee di credito viene controllato il rispetto formale e sostanziale dello schema contrattuale previsto per la forma tecnica convenuta e delle eventuali clausole specificamente introdotte.

L'erogazione avviene su richiesta del Cliente, di norma a seguito dell'avvenuta cessione e di una complessiva valutazione da parte del Gestore del rapporto che prende in esame gli affidamenti in essere, la valutazione dei crediti ceduti, anche con riscontri richiesti ai Debitori, la valutazione di eventuali *alert* sulle controparti (Cedente e Debitori) coinvolti nell'operazione, con indagini anche sulla Centrale dei rischi di Banca d'Italia.

Revisione

Le singole esposizioni creditizie vengono assoggettate a un riesame periodico, o revisione, volto ad accertare la persistenza delle condizioni riscontrate in sede di istruttoria.

La revisione di un affidamento viene effettuata dal Servizio Crediti ed è attivata:

- su base temporale, cioè a scadenze fisse oppure secondo periodicità definite;
- su segnalazione dell'ufficio monitoraggio crediti che si avvale anche di sistemi automatici di indicatori di rischio;
- su iniziativa dell'unità organizzativa che gestisce la relazione.

Monitoraggio

Il presidio del rischio di credito viene osservato in tutte le fasi gestionali che caratterizzano la relazione creditizia e, in particolare, attraverso un'efficace azione di monitoraggio volta a formulare da parte degli Uffici di gestione e da parte del Servizio Crediti valutazioni tempestive in ordine a eventuali anomalie e criticità rilevate.

Il monitoraggio continuativo delle posizioni di rischio consente di evidenziare eventuali segnali indicatori di peggioramento del merito di credito, nell'ottica di definire azioni mirate ad assicurare il mantenimento della qualità del portafoglio.

Il modello di monitoraggio del credito della Società, costantemente aggiornato, presenta indicatori di *Early Warning* (EW) di tipo finanziario, andamentale e di dati rilevati da fonti esterne, con un elevato grado di predittività e parzialmente coerente con quanto adottato a livello di Capogruppo.

La fase di identificazione dei Clienti che presentano un potenziale aggravamento di rischio può quindi essere attivata:

1. su proposta formulata dal Servizio Commerciale, dall'Ufficio Gestione Debitori, dal Servizio Crediti o dalla Funzione Antiriciclaggio;
2. al verificarsi di specifici eventi presuntivi di un possibile aggravamento del grado di rischio della posizione.

Il Servizio Commerciale o l'Ufficio Gestione Debitori, qualora ravvisino elementi che possano prefigurare una situazione di possibile aggravamento del rischio (anche in assenza di espliciti elementi di anomalia), sono tenute a proporre la classificazione della posizione a Sorveglianza W1 e W2 e, nei casi di maggiore e significativa criticità, a proporre il trasferimento della gestione della controparte all'Ufficio Recupero Crediti e Contenzioso. Analoga attività può essere attuata dal Servizio Crediti in sede di procedura di revisione del rapporto.

Le posizioni che si caratterizzano per una rischiosità significativa vengono sottoposte ad appropriate analisi da parte delle preposte Funzioni (Servizio Crediti, Uffici di gestione e Ufficio Monitoraggio Crediti) e, qualora siano riscontrati concreti segnali di criticità, il Servizio Legale, Recupero crediti e Contenzioso, su proposta dell'Ufficio Monitoraggio Crediti, sulla base della loro gravità, provvederà a porle sotto osservazione (*Watchlist*) oppure a classificarle tra le controparti "deteriorate".

c) I metodi di misurazione delle perdite attese

Classificazione degli strumenti finanziari

Per la misurazione delle perdite attese il modello di *impairment* richiede la classificazione in tre stadi (*stage*) degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9. I tre *stage* riflettono il grado di deterioramento, attuale e prospettico, della qualità del credito. In particolare i primi due *stage*, inclusivi delle controparti *in bonis*, suddividono le esposizioni tra quelle che non hanno avuto un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale (*stage 1*) da quelle che invece lo hanno avuto (*stage 2*) pur non rientrando tra le esposizioni deteriorate (*stage 3*).

Ai fini della valutazione della variazione significativa del rischio di credito (*stage 2*) sono considerate le peculiarità relative alla natura delle attività finanziarie detenute e il contesto di riferimento. In particolare rientrano:

- le posizioni classificate in *Watchlist* attraverso il processo di monitoraggio;
- le posizioni classificate in *Forborne performing*;
- le attività finanziarie che presentano uno scaduto maggiore di 30 giorni (dato calcolato a livello di Gruppo dal motore "mode" a fronte dell'introduzione del nuovo *Past Due* EBA);

mentre sono escluse le attività finanziarie scadute entro i 30 giorni, in quanto, considerata la peculiarità dell'attività di factoring di operare su crediti commerciali, è presumibile attendersi che un ritardo nel pagamento alla data di scadenza della fattura non sia rappresentativo di uno stato effettivo di difficoltà del soggetto.

Per quanto riguarda le controparti deteriorate, ovvero l'identificazione dello *stage 3*, sono incluse tutte le esposizioni in stato *Past Due*, Inadempienza Probabile e Sofferenza.

Le posizioni classificate nei vari *stage* e negli stati di deterioramento, sono evidenziate nelle diverse fasi gestionali dal sistema informativo al fine di monitorarne le esposizioni e garantire le attività poste a presidio del rischio di credito.

Perdita attesa

La "perdita attesa" rappresenta una stima delle potenziali perdite. Essa viene calcolata sulla base dei parametri di *Probability of Default* (PD), *Loss Given Default* (LGD) e *Exposure at Default* (EAD) ovvero, di riflesso, sulla classificazione delle controparti negli *stage* come sopra definiti.

In particolare, in sintonia con le linee guida stabilite dalla Capogruppo, la Società si è dotata di un modello di valutazione analogo per la generalità dei crediti *in bonis* ricompresi nello *stage 1* e nello *stage 2*, il cui unico elemento di differenziazione è rappresentato dall'orizzonte temporale della durata del credito e, di conseguenza, della stima della perdita attesa.

In tale modello sono calcolati i parametri sopra citati, che, applicati alle singole esposizioni, determinano la perdita attesa:

- PD (*Probability of Default*) – probabilità di insolvenza, parametro che esprime in termini percentuali la probabilità di una controparte di migrare da stato di “bonis” a quello di “insolvenza” entro l’orizzonte temporale di un anno o in un periodo più breve se la vita residua attesa è inferiore a 12 mesi (*stage 1*) oppure lungo tutta la vita residua del credito (*stage 2*). Il parametro è calcolato tenendo conto di fattori *forward looking*, in base ad uno specifico modello adottato dalla Capogruppo;
- LGD (*Loss Given Default*) – tasso di perdita in caso di insolvenza, parametro che esprime in termini percentuali l’incidenza della perdita, al netto dei recuperi, rispetto all’ammontare dell’esposizione passata a insolvenza, rilevato sulla base dell’esperienza storica dei recuperi osservati sulle pratiche classificate a Sofferenza e Inadempienza Probabile. Nella perdita attesa sono considerate anche le spese legali sostenute e fattori di attualizzazione dei recuperi effettuati.

Per le posizioni deteriorate, ovvero in *stage 3*, la stima della perdita attesa viene calcolata in modalità forfettaria o analitica come meglio descritta al paragrafo “3. Esposizioni creditizie deteriorate”.

Modifiche dovute al Covid-19

Valutazione dell’incremento significativo del rischio di credito SICR

Anche nel corso del corrente esercizio sono continuate le azioni di controllo dei rischi in essere nonostante gli effetti della pandemia Covid-19 si siano allentati. Pressoché nulle le richieste di moratorie dai Cedenti.

Le operazioni *not notification* sono state oggetto di attenta gestione e, ove si è ritenuto necessario a tutela dei rischi in essere e prospettici, “trasformate” in operazioni notificate. Nell’ambito delle strutture dei Gruppi con catena distributiva (es. importatore di vetture con i correlati Debitori ceduti “dealer”), sono stati accordati dai Cedenti, ed attentamente valutati da Factorit, significativi interventi, concretizzatisi con diffuse proroghe sulle scadenze dei crediti già ceduti, a sostegno degli *stock* di prodotto.

La Società non ha partecipato ai piani di sostegno straordinari conseguenti alla crisi relativi ai Clienti.

Misurazione delle perdite attese

Come rappresentato nel paragrafo “Sezione 4 Altri Aspetti” contenuto nella “Parte A – Politiche contabili”, la determinazione delle perdite attese sui crediti non deteriorati implica significativi elementi di giudizio, con particolare riferimento al modello utilizzato per la misurazione delle perdite e dei relativi parametri di rischio, ai *trigger* ritenuti espressivi di un significativo deterioramento del credito, alla selezione degli scenari macroeconomici. In particolare, l’inclusione dei fattori *forward looking* richiede di formulare previsioni macroeconomiche, di selezionare scenari e relative probabilità di accadimento, nonché di definire un modello in grado di esprimere la relazione tra i citati fattori macroeconomici ed i tassi di inadempimento delle esposizioni oggetto di valutazione. La Società, tramite la

Capogruppo, svolge tale attività con il supporto di una società esterna specializzata (Prometeia) che fornisce il *software* necessario alle elaborazioni. Le procedure aziendali prevedono che le funzioni responsabili rivalutino, secondo un principio di prudenza, i valori meccanicamente determinati attraverso l'utilizzo degli algoritmi di calcolo sviluppati e dei relativi fattori di rischio, contemperando le necessità di puntuale aggiornamento e tempestiva rivalutazione del livello di rischio delle controparti con quelle di stabilità e di robustezza delle stime. A fronte di fondate evidenze di un atteso peggioramento della rischio, non colto dai modelli valutativi, possono integrare le risultanze mediante fattori di correzione incrementativi di carattere temporaneo.

A tal proposito risulta utile menzionare come, a partire dal mese di settembre 2022, la Società provveda all'utilizzo di un *management overlay*¹ volto ad assicurare la piena rispondenza del livello finale delle svalutazioni collettive all'effettivo livello di rischio – attuale e prospettica – delle controparti nel proprio portafoglio, alla luce del particolare contesto macroeconomico e geopolitico venutosi a determinare. L'effetto sulle rettifiche di valore è stato pari a circa Euro 1,4 milioni.

In linea generale, gli scenari macro-economici contengono previsioni per le dinamiche evolutive di decine di variabili macro-economiche, sviluppate su orizzonti temporali pluriennali e aggiornate su base generalmente trimestrale in condizioni di mercato ritenute standard² e sono rese oggetto di specifiche analisi e discussione, anche con il supporto della Capogruppo. Essi risultano caratterizzati da diversi gradi di avversità/favore dell'evoluzione del contesto macro-economico generale.

Ai fini della stima delle svalutazioni vengono normalmente considerati uno scenario base, definito sulla base della tendenza evolutiva “centrale” delle variabili macro-economiche rispetto al loro valore osservato al momento iniziale della stima e che si dovrebbe pertanto configurare come quello la cui realizzazione sia in linea generale ritenuta come maggiormente probabile e futuribile, e due scenari c.d. “alternativi” – scenario “avverso” e “favorevole” – che sottendono invece evoluzioni in senso rispettivamente più sfavorevole/favorevole, entrambe ritenute comunque plausibili e non estreme, del contesto macroeconomico. La rilevanza con la quale detti singoli scenari vengono recepiti nel computo finale delle svalutazioni viene modulata sulla base di un opportuno insieme di coefficienti ponderali, che in linea generale risultano dipendere dalla stima della severità assegnata a ogni scenario dal fornitore esterno, opportunamente elaborati e resi oggetto presso la Capogruppo di specifiche analisi interne.

Tuttavia, la recrudescenza del conflitto russo-ucraino e la preoccupante *escalation* a livello diplomatico internazionale alle quali ci si è trovati ad assistere a partire dalla fine del mese di febbraio, nonché le significative e pervasive ripercussioni delle suddette sul contesto macro-economico e finanziario internazionale, hanno configurato la necessità da parte della Società di rivedere, in ottica prudentiale, le parametrizzazioni degli scenari utilizzati per il calcolo delle svalutazioni contabili del proprio portafoglio crediti secondo il principio IFRS 9. A partire da tale data, infatti, lo scenario “favorevole” è stato sostituito con lo scenario “avverso estremo”. Al fine di garantire un presidio ottimale di tali aspetti a fronte della particolare rilevanza acquisita dai medesimi, la Società ha provveduto, mediante il supporto della Capogruppo, a mantenere il proprio specifico presidio in tale ambito, nonché all'analisi, *benchmarking* e utilizzo di aggiornamenti pressoché mensili che sono stati rilasciati dal fornitore con specifico riferimento allo scenario base sviluppato nell'ultimo rapporto di previsione ufficiale.

¹ Essi si sostanziano in un set di coefficienti moltiplicativi applicati ai valori di svalutazione *model-based* delle singole posizioni, che vengono calibrati sulla base delle dinamiche evolutive di indicatori di rischio geosettoriali.

² Le suddette stime sono tuttavia suscettibili di aggiornamenti *ad-hoc* qualora il *provider* identifichi nel contesto generale macro-economico elementi di atipicità e/o di particolare turbolenza.

A tale proposito, si precisa come la Società abbia adottato per il calcolo delle svalutazioni di dicembre 2022, coerentemente con la Capogruppo, i seguenti tre differenti macro-scenari e i rispettivi fattori ponderali:

- uno **scenario baseline**, corrispondente all'omologo rilasciato dal fornitore ufficiale in occasione dell'ultimo rapporto previsionale disponibile alla data di computo delle svalutazioni collettive, a cui viene attribuito un coefficiente probabilistico pari al 60%;
- uno **scenario (lievemente) avverso**, corrispondente all'omologo scenario rilasciato dal fornitore ufficiale in occasione dell'ultimo rapporto previsionale disponibile alla data di computo delle svalutazioni collettive, a cui viene attribuito un coefficiente probabilistico pari al 35%;
- uno **scenario avverso estremo**, corrispondente all'omologo scenario rilasciato dal fornitore ufficiale in occasione dell'ultimo rapporto previsionale disponibile alla data di computo delle svalutazioni collettive, a cui viene attribuito un coefficiente probabilistico pari al 5%.

Per quanto attiene infine la ponderazione con la quale i suddetti scenari concorrono al computo finale delle svalutazioni, allo scenario *baseline* – che, conformemente alla propria denominazione, configura l'evoluzione del contesto macro-economico ritenuta maggiormente plausibile e futuribile al momento della formulazione dei *forecast* – viene assegnato il più elevato coefficiente probabilistico, laddove ai cosiddetti scenari alternativi, in ragione della loro natura “residuale”, vengono assegnati fattori ponderali inferiori.

In **Tabella 1** vengono riportate le dinamiche evolutive delle principali variabili macro-economiche (prodotto interno lordo, disoccupazione e inflazione) per ognuno dei suddetti scenari su un orizzonte previsivo triennale.

Tabella 1 – Forecast annuali per le principali macro variabili.

Variabile macro variabile	Scen. base Dic. 2022			Scen. av. Dic. 2022			Scen. fav. Dic. 2022		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
PIL Italia (% su base annuale)	0,3%	1,1%	1,3%	-0,9%	0,5%	1,0%	-2,5%	0,0%	0,7%
Disoccupazione Italia	8,4%	8,3%	8,3%	8,7%	9,3%	9,8%	9,3%	10,7%	12,1%
Inflazione Italia (% su base annuale)	5,1%	1,8%	1,5%	4,9%	1,9%	1,3%	5,9%	2,2%	0,9%

Al fine di quantificare la variabilità introdotta nel livello finale delle svalutazioni da tutte le componenti di *scenario-dependency* esplicitamente considerate all'interno del proprio *framework* metodologico, la Banca ha altresì provveduto, conformemente sia alle *best practice* di settore che alle raccomandazioni più recenti emanate dalle autorità di vigilanza³, a effettuare specifiche *sensitivity analysis* circa il livello di svalutazione delle proprie esposizioni *performing*, le cui risultanze risultano compendiate nelle tabelle sottostanti.

In particolare, in **Tabella 2** vengono indicati, suddivisi per macro-segmento gestionale e *stage*, i diversi livelli di svalutazione che corrispondono ai tre singoli scenari – base, avverso ed estremo – utilizzati per il computo del valore ufficiale, oltre che a quello ponderato sulla base coefficienti probabilistici sopra menzionati.

³ Si veda ad esempio il *paper* ESMA32 -63 - 791 del 22 Ottobre 2019.

Tabella 2 - Svalutazioni (in €/migliaia) al 31 dicembre 2022 per le posizioni performing del portafoglio della Società associati a differenti scenari macroeconomici

Macro segmento gestionale	Stage	Scen. base [€/1.000]	Scen. av. [€/1.000]	Scen. est. [€/1.000]	Scen. pond. [€/1.000]
Sanità	Stage 01	0,0	0,0	0,0	0,0
	Stage 02	0,0	0,0	0,0	0,0
	Totale	0,0	0,0	0,0	0,0
Non previsto	Stage 01	443,6	485,1	530,1	462,5
	Stage 02	0,0	0,0	0,0	0,0
	Totale	443,6	485,1	530,1	462,5
Commercio	Stage 01	512,7	549,7	589,0	529,5
	Stage 02	34,9	36,8	38,9	35,7
	Totale	547,6	586,5	627,9	565,2
Agricoltura / Industria / Servizi	Stage 01	2.276,1	2.340,3	2.407,3	2.305,2
	Stage 02	74,2	76,0	77,9	75,0
	Totale	2.350,3	2.416,3	2.485,2	2.380,2
Costruzioni	Stage 01	617,2	645,0	674,3	629,7
	Stage 02	0,1	0,1	0,1	0,1
	Totale	617,3	645,1	674,4	629,8
Amministrazione Centrale	Stage 01	0,0	0,0	0,0	0,0
	Stage 02	0,0	0,0	0,0	0,0
	Totale	0,0	0,0	0,0	0,0
Garantiti PopSo	Stage 01	0,0	0,0	0,0	0,0
	Stage 02	0,0	0,0	0,0	0,0
	Totale	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	Stage 01	3.849,5	4.020,0	4.200,7	3.926,7
	Stage 02	109,3	113,0	116,9	111,0
	Totale	3.958,8	4.133,0	4.317,6	4.037,7

Dualmente, in **Tabella 3** viene data rappresentazione del valore delle svalutazioni che si otterrebbero in corrispondenza di quattro differenti scelte di coefficienti probabilistici⁴ rispetto a quella ufficiale adottata.

⁴ I valori dei fattori ponderali per gli scenari base, avverso e favorevole sono rispettivamente pari a 75%-15%-10% (scenario ponderato alternativo 1), 65%-35%-0% (scenario ponderato alternativo 2), 55%-30%-15% (scenario ponderato alternativo 3) e 70%-25%-5% (scenario ponderato alternativo 4).

Tabella 3 - Svalutazioni (in €/migliaia) al 31 dicembre 2022 per le posizioni performing del portafoglio crediti della Società associati a differenti ponderazioni degli scenari macroeconomici

Macro segmento gestionale	Stage	Scen. pond. 1 [€/1.000]	Scen. pond. 2 [€/1.000]	Scen. pond. 3 [€/1.000]	Scen. pond. 4 [€/1.000]
Sanità	Stage 01	0,0	0,0	0,0	0,0
	Stage 02	0,0	0,0	0,0	0,0
	Totale	0,0	0,0	0,0	0,0
Non previsto	Stage 01	458,5	458,1	469,0	458,4
	Stage 02	0,0	0,0	0,0	0,0
	Totale	458,5	458,1	469,0	458,4
Commercio	Stage 01	525,9	525,7	535,3	525,7
	Stage 02	35,6	35,5	36,0	35,6
	Totale	561,5	561,2	571,3	561,3
Agricoltura / Industria / Servizi	Stage 01	2.298,8	2.298,6	2.315,1	2.298,7
	Stage 02	74,9	74,9	75,3	74,9
	Totale	2.373,7	2.373,5	2.390,4	2.373,6
Costruzioni	Stage 01	627,0	626,8	634,0	626,9
	Stage 02	0,1	0,1	0,1	0,1
	Totale	627,1	626,9	634,1	627,0
Amministrazione Centrale	Stage 01	0,0	0,0	0,0	0,0
	Stage 02	0,0	0,0	0,0	0,0
	Totale	0,0	0,0	0,0	0,0
Garantiti PopSo	Stage 01	0,0	0,0	0,0	0,0
	Stage 02	0,0	0,0	0,0	0,0
	Totale	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	Stage 01	3.910,2	3.909,2	3.953,3	3.909,7
	Stage 02	110,6	110,5	111,5	110,6
	Totale	4.020,8	4.019,7	4.064,8	4.020,3

Con riferimento, infine, alla determinazione delle perdite attese sulle esposizioni classificate nello *stage 3*, ossia sulle esposizioni deteriorate, si fa rinvio a quanto illustrato nella “*Parte A – Politiche contabili*”. In maggior dettaglio, al 31 dicembre 2022 le perdite attese sui crediti deteriorati sono determinate analiticamente in base alle previsioni di recupero, attualizzate in funzione dei tassi di interesse effettivi originari e della relativa tempistica di recupero. Considerato che le previsioni di recupero assumono a riferimento la specifica situazione del debitore, si ritiene non significativo fornire una ragionevole analisi di *sensitivity* delle perdite attese.

d) Tecniche di mitigazione del rischio di credito

I connotati essenziali di un’operazione di factoring (molteplicità dei soggetti coinvolti e cessione dei crediti di fornitura) permettono di individuare, nelle tecniche volte a consolidare il trasferimento di rischio verso il Debitore ceduto e nel frazionamento dello stesso su una pluralità di soggetti, parte degli strumenti di attenuazione dei rischi assunti dal Factor.

Con specifico riferimento ai contratti pro-soluto, molteplici sono le clausole di mitigazione che possono essere adottate, tra cui:

- limitazione del rischio di credito assunto su ciascun Debitore;
- acquisizione di garanzie dirette o collaterali;
- applicazione di franchigie;
- limitazione del rischio in relazione ai volumi di attività intermedie e alla remuneratività della relazione (tetto annuo massimo);
- obblighi di cessione a carico del Cedente;
- copertura mediante assicurazione sul credito.

In considerazione degli obiettivi strategici e dell'operatività, la strategia di gestione del credito è quindi improntata a una contenuta propensione al rischio, ad una diversificazione delle esposizioni e a un'assunzione consapevole dello stesso.

L'ufficio Monitoraggio Crediti, per il tramite del suo responsabile, riferisce ai vertici aziendali, con obiettività e imparzialità, gli esiti delle proprie attività di intervento e di controllo.

L'informativa di alto livello funzionale alla rappresentazione del rischio di credito si struttura in modo tale da consentire, agli Organi apicali, secondo i compiti e le responsabilità di ognuno, una valutazione documentata, completa e consapevole dell'esposizione di rischio e dei relativi meccanismi di gestione, controllo e mitigazione, nonché dell'adeguatezza delle coperture.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti anomali sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione.

Per quanto concerne le inadempienze viene effettuato un monitoraggio a consuntivo e andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziaria delle controparti;
- valutare i piani di rientro presentati con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dai piani stessi, anche considerando le richieste di riduzione delle condizioni applicate alle posizioni in esame;
- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti (piani di rientro, rivisitazioni delle forme tecniche di utilizzo, ecc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico, tenendo ben presente il contesto economico e finanziario di riferimento.

Circa i crediti dubbi, il controllo dei rischi viene realizzato attraverso le seguenti attività:

- per le nuove posizioni, sollecitazione alla loro sistemazione;
- eventuale incarico a società esattive;
- affido delle nuove posizioni ai legali esterni per l'avvio degli atti di rigore verso i Debitori ceduti, i Cedenti e gli eventuali garanti;
- per le posizioni già poste in recupero, verifica del rispetto da parte delle controparti degli impegni assunti;
- verifica periodica, attraverso l'analisi delle singole posizioni, della correttezza della classificazione e della stima delle perdite attese.

In particolare per le esposizioni in Sofferenza e Inadempienza Probabile, il Servizio Legale, Recupero crediti e Contenzioso, a cui compete la quantificazione delle previsioni di perdita analitiche, nelle proprie valutazioni tiene in considerazione le attese di recupero prospettiche. Inoltre, la Società prevede un processo che consente di aggiornare gli importi recuperabili secondo il tasso EIR dell'operazione al momento del primo passaggio in Inadempienza Probabile o in Sofferenza.

Per le esposizioni in *Past Due*, in considerazione della storica bassa rilevanza di tale classe, la Società utilizza un unico parametro per il calcolo delle rettifiche di valore su base forfettaria, calcolato in coerenza con il modello adottato per le esposizioni *in bonis*. Tale parametro è oggetto di revisione periodica (annuale) sulla base delle evoluzioni di tali esposizioni, considerando un arco temporale di 7 anni.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

La concessione nei confronti di un Debitore che si trova o è in procinto di affrontare difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari è regolamentata nelle “*Linee guida del processo del credito*”, approvate dal Consiglio di amministrazione.

Affinché una esposizione possa essere identificata come *forborne*, è quindi necessario che, sulla base di specifiche valutazioni del Servizio Crediti (in caso di esposizione non deteriorata) o del Servizio Legale, Recupero crediti e Contenzioso (nel caso di esposizioni deteriorate) siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'esposizione è oggetto di concessione di misure di tolleranza (c.d. misure di *forbearance*) a favore della controparte;
- la controparte beneficiaria della concessione si trova in una situazione di *difficoltà finanziaria* o comunque vi è prossima.

Una concessione si manifesta quindi in concomitanza di una delle seguenti azioni:

- modifica dei termini o delle precedenti condizioni contrattuali che la controparte, si presume, sia incapace di rispettare e che non sarebbe stata concessa se il soggetto non si fosse trovato in difficoltà finanziarie;
- rifinanziamento totale o parziale di un contratto relativo a un credito “problematico”, che non sarebbe stato concesso se la controparte non si fosse trovata in difficoltà finanziaria.

L'individuazione dei potenziali crediti *forborne* rileva a prescindere dalla classificazione della controparte e viene pertanto effettuata sia con riferimento alle esposizioni *performing* sia non *performing*.

La verifica della concessione di *forbearance* viene effettuata a livello di singolo rapporto di factoring, ovvero Cedente pro-solvendo o Debitore pro-soluto. Ne consegue che vengano considerate come esposizioni *forborne* solamente quelle per le quali si configura una concessione nei confronti della controparte, rimanendo gli altri rapporti non modificati né rinegoziati.

Per quanto precede, le perdite attese sulle posizioni oggetto di concessioni, sono stimate in relazione alla classificazione dello strumento finanziario che può rientrare nello *stage 2* (*forborne performing*) o nello *stage 3* (*forborne non performing*).

Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali:

Con Comunicazione Prot. 0582630/22 del 07/04/2022, “*Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali*”, Banca d’Italia ha richiesto agli intermediari finanziari di integrare i rischi climatici ed ambientali nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo e controllo e nel *risk management framework*. Con successiva Comunicazione Prot. 1940148/22 del 28/12/2022, Banca d’Italia ha dato conto delle criticità emerse a seguito di un’indagine volta ad apprezzare il livello di integrazione dei rischi climatici e ambientali nei paradigmi gestionali, sollecitando il comparto degli intermediari non bancari a predisporre un “*Piano di azione*” entro il 31/03/2023.

In virtù di quanto sopra, la Società ha predisposto il “Piano di azione” dove ha individuato gli specifici interventi che intende porre in essere al fine di colmare le lacune identificate e di conseguenza attribuire le priorità e i tempi necessari al completamento delle diverse iniziative in considerazione dell’intensità di esposizione ai rischi e in funzione delle dimensioni e complessità dell’operatività aziendale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/ qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Esposizioni non Deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	48.751	958.782	4.922	42.964.914	3.488.016.000	3.531.993.369
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
31/12/2022	48.751	958.782	4.922	42.964.914	3.488.016.000	3.531.993.369
31/12/2021	101.080	1.108.761	1.472	76.001.127	2.848.527.707	2.925.740.147

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate			Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.724.303	9.711.848	1.012.455	32.472.412	3.534.665.637	3.684.723	3.530.980.914
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>air value</i>	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2022	10.724.303	9.711.848	1.012.455	32.472.412	3.534.665.637	3.684.723	3.530.980.914
Totale 31/12/2021	12.702.782	11.491.469	1.211.313	32.703.642	2.928.501.015	3.972.181	2.924.528.834
							2.927.740.147

Portafogli/qualità	Attività di scarsa qualità creditizia	Altre attività	Totale
1.Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
2.Derivati di copertura	-	-	-
31/12/2022	-	-	-
31/12/2021	-	-	-

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Oltre 90 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Fino a 30 giorni	Oltre 90 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Fino a 30 giorni	Oltre 90 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Fino a 30 giorni	Oltre 90 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	38.797.520	-	-	24.217	-	4.143.177	25.563	148.644	122.977	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31/12/2022	38.797.520	-	-	24.217	-	4.143.177	25.563	148.644	122.977	-	-	-
31/12/2021	71.981.929	-	-	3.228.377	133	790.688	-	23.667	290.109	-	-	-

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi (valori di bilancio)

Causali/ Stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																										
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio																		
	Crediti verso banche e Centrali a vista Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Centrali a vista Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Centrali a vista Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive												
Rettifiche complessive iniziali	- 3.755.964	-	-	-	-	- 216.217	-	-	-	- 216.217	-	-	-	-	- 11.491.469	-	-	-	-	-	- 11.491.469	-	-	-	-	-	
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	- 3.420.516	-	-	-	-	- 9.836	-	-	-	- 9.836	-	-	-	-	- 1.343.034	-	-	-	-	-	- 1.343.034	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	3.191.265	-	-	-	-	- 48.371	-	-	-	- 48.371	-	-	-	-	1.126.834	-	-	-	-	-	1.126.834	-	-	-	-	-	-
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	- 1.563.421	-	-	-	-	-	- 1.563.421	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimanenze complessive finali	- 3.526.713	-	-	-	-	- 158.010	-	-	-	- 158.010	-	-	-	-	9.711.848	-	-	-	-	-	9.711.848	-	-	-	-	-	-
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	280.119	-	-	-	-	-	280.119	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive				Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				
	Attività finanziarie <i>Impaired</i> acquisite o originate								
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate <i>Impaired</i> acquisiti/ e o originati/ e
Rettifiche complessive iniziali	-	-	-	-	-	277.989	10.153	3.246	15.755.038
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai <i>write-off</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-4.773.386
Rettifiche/ripese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	-	-	-	-	31.779	20.805	-3.246	4.319.066
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Write-off</i> non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-1.563.421
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimaneze complessive finali	-	-	-	-	-	309.768	30.958	-	13.737.297
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di <i>write-off</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	280.119
<i>Write-off</i> rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Per la sottovoce relativa agli “impegni e altre garanzie finanziarie rilasciate” si evidenzia che le rettifiche sono dovute sia sugli impegni a erogare delle operazioni “pro-solvendo approvato” (pro-soluto formale), ossia la differenza fra il monte crediti del pro-solvendo approvato ed il relativo anticipo (rilevato quest’ultimo nell’attivo di bilancio a nome del Cedente) sia impegni relativi alle “linee committed” rilasciate ad alcuni Clienti di elevato *standing*.

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	48.725.122	64.324.695	-	-	1.406.790	44.404
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	45.128.013	3.883.361	-	-	5	1
Totale 31/12/2022	93.853.135	68.208.056	-	-	1.406.795	44.405
Totale 31/12/2021	14.495.214	14.542.358	195.322	-	513.144	651

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda						Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi						Write-off parziali complessivi	
	Primo stadio		Secondo stadio		Terzo stadio		Primo stadio		Secondo stadio		Terzo stadio			Esposizione Netta
	Impaired acquisite o originate	Impaired acquisite o originate	Impaired acquisite o originate	Impaired acquisite o originate	Impaired acquisite o originate	Impaired acquisite o originate	Impaired acquisite o originate	Impaired acquisite o originate	Impaired acquisite o originate	Impaired acquisite o originate	Impaired acquisite o originate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA														
A.1 A VISTA	1.912.203	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.912.203	
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Non deteriorate	1.912.203	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.912.203	
A.2 ALTRE	590.729.456	-	-	-	-	167.404	-	-	-	-	-	-	590.562.052	
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Inadempienze Probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	610.608	-	-	-	-	1.371	-	-	-	-	-	-	609.237	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
e) Altre esposizioni non deteriorate	590.118.848	-	-	-	-	166.033	-	-	-	-	-	-	589.952.815	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE A	592.641.659	-	-	-	-	167.404	-	-	-	-	-	-	592.474.255	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO														
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Non deteriorate	299.310	-	-	-	-	228	-	-	-	-	-	-	299.082	
TOTALE B	299.310	-	-	-	-	228	-	-	-	-	-	-	299.082	
TOTALE A+B	592.940.969	-	-	-	-	167.632	-	-	-	-	-	-	592.773.337	

Nelle esposizioni creditizie fuori bilancio vengono riportati, oltre agli impegni sulla parte di pro-soluto non ancora anticipata, anche i margini di fido concessi alla clientela.

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	-
B.2 ingressi da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 <i>write-off</i>	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

6.2bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	-
C.4 <i>write-off</i>	-	-
C.5 incassi	-	-
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esposizione lorda finale	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze Probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 <i>write-off</i>	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda			Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi			Write-off parziali complessivi*			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
a) Sofferenze	-	-	5.050.724	-	-	-	5.001.973	-	48.751	12.367.787
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze Probabili	-	-	5.668.170	-	-	-	4.709.388	-	958.782	20.106.858
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	319.361	-	-	-	143.642	-	175.719	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	5.409	-	-	-	487	-	4.922	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	38.220.533	4.172.860	-	-	32.250	5.466	-	-	42.355.677	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	2.844.278.675	57.264.113	-	-	3.327.058	152.545	-	-	2.898.063.185	1.767
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	2.882.499.208	61.436.973	10.724.303		3.359.308	158.011	9.711.848		2.941.431.317	32.472.412
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Non deteriorate	432.653.406	49.650.769	-	-	309.540	30.958	-	-	481.963.677	-
TOTALE B	432.653.406	49.650.769			309.540	30.958			481.963.677	
TOTALE A+B	3.315.152.614	111.087.742	10.724.303		3.668.848	188.969	9.711.848		3.423.394.994	32.472.412

Nelle esposizioni creditizie fuori bilancio vengono riportati, oltre agli impegni sulla parte di pro-soluto non ancora anticipata, anche i margini di fido concessi alla clientela.

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	5.600.114	7.101.050	1.618
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	988.308	12.625.789	7.300
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	574.310	1.429.017	5.409
B.2 ingressi da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	13.479	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	400.519	11.196.772	1.891
C. Variazioni in diminuzione	1.537.698	14.058.669	3.509
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 <i>write-off</i>	410.955	1.152.466	-
C.3 incassi	1.126.743	12.888.613	2.089
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	13.479	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	4.111	1.420
D. Esposizione lorda finale	5.050.724	5.668.170	5.409
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	20.451	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	319.361	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	319.361	-
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-
C. Variazioni in diminuzione	20.451	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	-
C.4 <i>write-off</i>	-	-
C.5 incassi	20.000	-
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	451	-
D. Esposizione lorda finale	319.361	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze Probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	5.499.034	-	5.992.289	5.437	146	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	599.396	-	556.094	143.642	487	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	585.917	-	556.094	143.642	487	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	13.479	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	1.096.457	-	1.838.995	5.437	146	-
C.1 riprese di valore da valutazione	2.112	-	13.424	451	128	-
C.2 riprese di valore da incasso	683.390	-	659.626	4.986	18	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 <i>write-off</i>	410.955	-	1.152.466	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	13.479	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	5.001.973	-	4.709.388	143.642	487	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

7 Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

Factorit, per quanto in essere alle esposizioni appartenenti al portafoglio Amministrazioni centrali e Banche centrali, si avvale del rating esterno dell'ECAI Scope Rating AG.

Società	Classe di merito	Rating	Rating Italia al 31/12/2022
Scope Rating AG	2	B	BBB+

Inoltre l'azienda, a partire dal 31/03/2017, per quanto in essere alle esposizioni appartenenti al portafoglio "imprese e altri soggetti", si avvale del rating esterno dell'ECAI Cerved Rating Agency S.p.A. Le valutazioni sono relative alle sole Società di capitale residenti con fatturato pari o superiore a 50 milioni di Euro o con esposizione pari o superiore a 1,5 milioni di Euro.

Società	Classe di merito	Rating
Cerved Group S.p.A.	1	A1.1, A1.2, A1.3
Cerved Group S.p.A.	2	Da A2.1 a A3.1
Cerved Group S.p.A.	3	B1.1, B1.2
Cerved Group S.p.A.	4	B2.1, B2.2
Cerved Group S.p.A.	5	C1.1
Cerved Group S.p.A.	6	Da C1.2 a C2.1

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	67.099.340	525.134.632	341.491.713	282.887.755	55.961.551	197.373	2.272.617.576	3.545.389.940
- Primo stadio	67.099.340	525.132.041	341.491.713	277.935.376	14.302.565	-	2.247.267.629	3.473.228.664
- Secondo stadio	-	2.591	-	4.952.379	41.658.986	197.373	14.625.644	61.436.973
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	10.724.303	10.724.303
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B)	67.099.340	525.134.632	341.491.713	282.887.755	55.961.551	197.373	2.272.617.576	3.545.389.940
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	8.316.136	84.469.352	113.178.423	67.388.897	6.468.957	2.195.040	200.586.682	482.603.487
- Primo stadio	8.316.136	57.566.195	113.178.423	54.002.429	3.845.576	-	196.043.959	432.952.718
- Secondo stadio	-	26.903.157	-	13.386.468	2.623.381	2.195.040	4.542.723	49.650.769
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (C)	8.316.136	84.469.352	113.178.423	67.388.897	6.468.957	2.195.040	200.586.682	482.603.487
Totale (A + B + C)	75.415.476	609.603.984	454.670.136	350.276.652	62.430.508	2.392.413	2.473.204.258	4.027.993.527

Con l'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 9 nelle esposizioni creditizie fuori bilancio vengono riportati, oltre agli impegni sulla parte di pro-soluto non ancora anticipata, anche i margini di fido concessi alla clientela.

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

	Governi e banche centrali			Altri enti pubblici			Banche			Società finanziarie			Società non finanziarie			Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore di portafoglio	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore di portafoglio	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore di portafoglio	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore di portafoglio	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore di portafoglio	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																	
A.1 Sofienze	-	-	397.451	-	-	-	-	-	-	-	-	-	48.751	4.536.875	-	-	67.647
<i>Di cui oggetto di concessioni</i>																	
A.2 Inadempienze Probabili	-	-	3.311	-	-	-	-	-	-	-	-	-	888.720	4.686.011	-	70.062	20.066
<i>Di cui oggetto di concessioni</i>																	
A.3 Esposizioni scadute Deteriorate	-	-	4.922	-	-	487	-	-	-	-	-	-	175.719	143.642	-	-	-
<i>Di cui oggetto di concessioni</i>																	
A.4 Altre esposizioni	-	-	275.558.951	-	364.036	12.118.348	-	3.363	580.355.907	-	164.041	2.451.365.754	-	3.126.325	213.494.157	-	26.958
<i>Di cui oggetto di concessioni</i>																	
Totale A	-	-	275.563.873	401.249	364.036	12.118.348	-	3.363	580.355.907	-	164.041	2.452.303.225	9.222.886	3.126.325	213.564.219	87.713	26.958
B. Esposizioni "fuori bilancio"																	
B.1 Esposizioni Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre esposizioni	-	-	2.931.581	-	2.248	59.104	-	47	239.978	-	181	477.588.246	-	336.882	1.443.850	-	1.368
Totale B	-	-	2.931.581	-	2.248	59.104	-	47	239.978	-	181	477.588.246	-	336.882	1.443.850	-	1.368
Totale 31/12/2022	-	-	278.495.454	401.249	366.284	12.177.452	-	3.410	580.595.885	-	164.222	2.929.891.471	9.222.886	3.463.207	215.008.069	87.713	28.326
Totale 31/12/2021	-	-	266.573.022	397.451	707.072	7.488.662	-	2.005	353.374.493	-	345.141	2.494.559.075	10.973.863	3.173.375	187.938.638	123.401	32.730

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte.

Esposizioni/ Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	48.751	4.691.734	-	310.239	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze Probabili	958.782	4.686.838	-	22.550	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	4.922	487	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre esposizioni	3.163.938.583	3.035.364	247.466.473	208.519	60.735.810	45.110	58.537.615	392.685	2.214.636	3.045
Totale A	3.164.951.038	12.414.423	247.466.473	541.308	60.735.810	45.110	58.537.615	392.685	2.214.636	3.045
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre Esposizioni	459.036.631	320.834	22.849.866	19.769	167.272	63	-	-	208.990	60
Totale B	459.036.631	320.834	22.849.866	19.769	167.272	63	-	-	208.990	60
Totale 31/12/2022	3.623.987.669	12.735.257	270.316.339	561.077	60.903.082	45.173	58.537.615	392.685	2.423.626	3.105
Totale 31/12/2021	2.815.584.759	14.799.368	261.899.408	850.738	176.503.728	74.708	42.138.421	22.566	13.787.574	7.658

In dettaglio, i crediti netti per cassa alla voce "Resto del mondo" sono riferiti principalmente a controparti residenti in Australia.

9.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per area geografica della controparte (Italia)

Stato Credito	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud		Italia Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
Sofferenze	29.781	1.360.692	-	649.762	11.890	553.781	-	2.110.651	7.080	16.848
Inadempienze Probabili	322.187	488.382	41.039	3.755.136	473.758	349.997	121.798	92.495	-	828
Esposizioni scadute deteriorate	4.292	425	630	62	-	-	-	-	-	-
Altre operazioni	1.763.559.586	1.460.304	551.880.985	441.586	686.137.784	982.212	138.558.531	128.946	23.801.697	22.316
TOTALE A	1.763.915.846	3.309.803	551.922.654	4.846.546	686.623.432	1.885.990	138.680.329	2.332.092	23.808.777	39.992
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni non deteriorate	229.076.920	188.567	106.072.812	72.945	89.289.060	33.472	27.066.879	18.731	7.530.960	7.119
TOTALE B	229.076.920	188.567	106.072.812	72.945	89.289.060	33.472	27.066.879	18.731	7.530.960	7.119
(TOTALE A+B) 31/12/2022	1.992.992.766	3.498.370	657.995.466	4.919.491	775.912.492	1.919.462	165.747.208	2.350.823	31.339.737	47.111
(TOTALE A+B) 31/12/2021	1.509.247.122	4.578.312	466.712.775	4.983.646	651.285.907	2.962.814	117.293.938	2.177.750	71.045.017	96.846

9.3 Grandi esposizioni

	31/12/2022	31/12/2021
a) Ammontare (valore di bilancio)	1.633.889.884	1.155.316.623
b) Ammontare (valore ponderato)	958.654.476	701.055.622
c) Numero	20	16

Vengono esposti, in conformità con le disposizioni normative, l'ammontare complessivo e il numero delle controparti la cui posizione di rischio, commisurato all'ammontare "valore di bilancio", risulta essere eccedente il 10% dei Fondi Propri.

I rischi nei confronti di singoli Clienti sono considerati unitariamente qualora tra i Clienti stessi sussistano connessioni di carattere giuridico e/o economico.

Nella voce "Ammontare (valore ponderato)" è rappresentata la somma delle esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un Cliente, ponderate secondo le regole previste dalla disciplina prudenziale in considerazione della natura della controparte debitrice e delle eventuali garanzie acquisite.

Con l'iscrizione al nuovo Albo degli Intermediari finanziari in data 23/05/2016, anche i margini relativi ai fidi revocabili concessi alla clientela partecipano alla composizione delle Grandi esposizioni.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

L'azienda mantiene aggiornata, nell'ambito del proprio gestionale di factoring, l'applicazione informatica che giornalmente consente il monitoraggio, per valori stimati, delle Grandi esposizioni.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

L'ammontare complessivo delle Grandi esposizioni si mantiene ampiamente inferiore al limite di monitoraggio definito nell'ambito del Risk Appetite Framework pari a 4,5 volte i Fondi Propri, dato che evidenzia una moderata concentrazione dei rischi.

Per le posizioni di rischio oltre il limite del 25% del capitale ammissibile, la Capogruppo provvede a coprire mediante fidejussioni l'eccedenza del limite individuale.

Si segnala che al 31 dicembre 2022 le esposizioni coperte da tale fidejussioni erano riferite a sette primari Gruppi la cui esposizione complessiva era pari al 67% delle esposizioni complessive dei Grandi rischi.

3.2 - RISCHI DI MERCATO

Factorit, non detenendo attività collocate nel portafoglio di negoziazione, non è esposta ai relativi rischi di mercato.

Risulta essere assoggettata unicamente al rischio di tasso di interesse sulle attività collocate nel portafoglio bancario e marginalmente al rischio di cambio per il quale, come si dirà successivamente, si sostanzia esclusivamente nella contribuzione trimestrale al requisito di capitale di rischio di mercato di Gruppo e al requisito di capitale previsto dalla normativa *Fundamental Review of the Trading Book (FRTB)* oggetto di segnalazione parallela a livello di Gruppo a partire dal settembre 2021.

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1 - ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze, nei tempi e modi, di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività. La presenza di diversificate fluttuazioni dei tassi di interesse può determinare in generale sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore corrente delle attività e delle passività e, di conseguenza, del valore economico del patrimonio netto.

L'elevata velocità di rotazione dei crediti è accompagnata dalla presenza di provvista a breve termine così da mantenere le condizioni di impiego e di raccolta allineate tra loro e alle situazioni di mercato tempo per tempo vigenti.

A.2. - Modelli ed altre metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di tasso di interesse

L'impatto sul margine di interesse futuro nell'arco dei dodici mesi riveniente da una variazione istantanea e parallela dei tassi di interesse di +200 punti base è di -3 milioni di Euro.

Per margine di interesse futuro si intende la differenza fra gli interessi attivi futuri e gli interessi passivi futuri calcolati sulle sole operazioni in essere alla data di riferimento in ipotesi di volumi costanti.

La variazione dei tassi di interesse di -200 punti base nell'arco di dodici mesi comporterebbero invece un aumento del margine stesso di Euro 3 milioni.

A.3. - Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Simulando gli effetti di uno *shock* istantaneo dei tassi di interesse di 200 bps in aumento/diminuzione, la variazione degli asset aziendali, stimata in una riduzione/un aumento di 9 milioni di Euro, impatterebbe in misura inferiore alla soglia di attenzione prevista nelle disposizioni regolamentari (20% in rapporto ai Fondi propri).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata Indeterminata
1. Attività	1.589.325.735	1.401.417.752	112.614.098	184.580.841	191.181.227	213.662	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	1.589.325.735	1.401.417.752	112.614.098	184.580.841	191.181.227	213.662	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	433.672.575	2.772.295.644	637.599	1.453.142	4.661.425	5.104.207	7.186.466	-
2.1 Debiti	433.672.575	2.772.295.644	637.599	1.453.142	4.661.425	5.104.207	7.186.466	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Per quanto riguarda la voce debiti si segnala che gli importi esposti nelle fasce temporali oltre l'anno si riferiscono sostanzialmente al nuovo contratto di locazione di immobile (contabilizzato secondo il principio IFRS 16) sottoscritto con una società del Gruppo.

2. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie – Valuta di denominazione: USD

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	6.745.792	38.498.440	7.887.404	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	6.745.792	38.498.440	7.887.404	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	221.754	41.605.649	10.597.790	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	221.754	41.605.649	10.597.790	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

3. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie – Valuta di denominazione: GBP

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata Indeterminata
1. Attività	45.663	110.141	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	45.663	110.141	-	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	28	107.864	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	28	107.864	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

4. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: ALTRE

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata Indeterminata
1. Attività	171.593	1.113.224	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	171.593	1.113.224	-	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	2.310	1.262.131	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	2.310	1.262.131	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

3.2.2 Rischio di prezzo

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

3.2.3 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio in Factorit risulta marginale, data la politica aziendale di copertura sistematica delle poste in valuta. Tale rischio sussiste principalmente, ma per volumi limitati, avuto riguardo ai seguenti aggregati:

- competenze e quota in conto interessi attivi non compensata dagli interessi passivi espressi in divisa diversa dall'Euro;
- garanzie in divisa estera a fronte di operazioni in Euro.

La Società non adotta modelli di misurazione interni, ma applica metodologie regolamentari atte a monitorare l'esposizione al rischio e a rilevare trimestralmente la stessa.

La Società non adotta modelli di misurazione interni ma, come sopra detto, procede a contribuire alla segnalazione consolidata del requisito di rischio di cambio secondo la metodologia del *Fundamental Review of the Trading Book*.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari Canadesi	Franchi Svizzeri	Altre Valute
1. Attività finanziarie	53.131.636	155.804	119	344	-	1.284.354
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti	53.131.636	155.804	119	344	-	1.284.354
1.4 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Altre attività	-	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie	52.425.193	107.892	-	-	5	1.264.436
3.1 Debiti	52.425.193	107.892	-	-	5	1.264.436
3.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.3 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
4. Altre passività	94.141	3.647	105	-	-	6.065
5. Derivati	-	-	-	-	-	-
5.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
5.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale attività	53.131.636	155.804	119	344	-	1.284.354
Totale passività	52.519.334	111.539	105	-	5	1.270.501
Sbilancio (+/-)	612.302	44.265	14	344	-5	13.853

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, malfunzionamento e indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali; nel perimetro del rischio operativo sono ricompresi i rischi legale e di condotta e il rischio informatico, mentre sono esclusi i rischi strategici e di reputazione.

Il modello adottato per la gestione dei rischi operativi, calibrato secondo un principio di proporzionalità tenuto conto di natura e dimensione del *business* aziendale, è implementato in conformità agli indirizzi definiti a livello di Gruppo. La Funzione di Controllo dei Rischi è responsabile dello svolgimento dei processi di gestione dei rischi operativi e della rendicontazione delle relative risultanze a beneficio degli Organi e delle Funzioni aziendali competenti.

Nello specifico, il sistema di gestione dei rischi operativi adottato dalla Società si articola in:

- un processo di raccolta dei dati di perdita operativa (*Loss Data Collection - LDC*), finalizzato all'accurata rilevazione degli eventi rischiosi che generano perdita (e associati recuperi) e alla registrazione, oltre che di valori monetari, di informazioni di natura qualitativa che, in sintesi, specificano quando, come, dove e perché l'evento si è manifestato;

- un processo di valutazione dell'esposizione prospettica al rischio operativo (*Operational Risk Self Assessment - RSA*), finalizzato a indagare la percezione degli esperti di *business*, circa i potenziali rischi in cui la Società potrebbe incorrere nello svolgimento dell'operatività aziendale, nonché a cogliere indicazioni in tema di interventi, proposti o implementati, di prevenzione e attenuazione dei fenomeni rischiosi;
- un processo di misurazione del rischio operativo ai fini del calcolo del requisito patrimoniale, incentrato sull'adozione del metodo "*Basic Indicator Approach*" (BIA), che prevede l'applicazione di un unico coefficiente regolamentare (15%) alla media delle ultime tre osservazioni dell'Indicatore Rilevante, calcolato in conformità con il dispositivo normativo.

Tali processi risultano nel complesso funzionali al monitoraggio del profilo di esposizione storica e prospettica al rischio operativo e della relativa evoluzione temporale, nonché all'identificazione, indirizzamento e controllo di coerenti interventi di prevenzione, mitigazione e, eventualmente, trasferimento del rischio (ad es. attraverso stipula di coperture assicurative).

Quale risposta alla pandemia da Covid-19, anche nel 2022 la Società ha assicurato un adeguato presidio e monitoraggio delle fattispecie rischiose di natura operativa e informatica conseguenti all'adeguamento di prassi gestionali e infrastrutture tecnologiche a garanzia della continuità aziendale, nonché riconducibili all'introduzione di una rafforzata legislazione in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro; rileva a tal riguardo l'implementazione di idonei *standard* di sicurezza e capacità elaborativa dell'infrastruttura informatica per far fronte a esigenze di riorganizzazione da remoto dell'operatività.

Rischi legali e di condotta

Tra i fenomeni rientranti nel perimetro dei rischi operativi, particolare attenzione è rivolta all'analisi delle manifestazioni economiche riconducibili a violazioni di leggi e normative e a reclami, procedimenti stragiudiziali e controverse di natura legale, non direttamente riferibili all'ambito del recupero crediti, in cui la Società è incorsa nello svolgimento dell'operatività ovvero attivate dalla stessa allo scopo di veder riconosciuto un proprio diritto. Data la peculiarità di tali fenomeni, il processo di identificazione, valutazione e monitoraggio di tali rischi è svolto di concerto con le strutture aziendali responsabili del presidio di specifici ambiti normativi ovvero deputate alla gestione del contenzioso attivo/passivo.

Il monitoraggio dei rischi in parola si sostanzia nella registrazione e nella valutazione in termini prospettici di esborsi derivanti da cause legali, procedure sanzionatorie o procedimenti stragiudiziali, comprese spese per prestazioni di legali esterni ed eventuali accantonamenti contabili di natura prudenziale appostati a Fondo Rischi e Oneri, periodicamente adeguati sulla base dell'andamento dell'iter processuale e di nuovi orientamenti normativi e giurisdizionali di particolare rilevanza.

Nell'ambito dei rischi legali sono compresi anche i rischi di condotta – riconducibili ad attività intenzionalmente inadeguate o negligenti e/o al mancato rispetto di obblighi professionali, codici e norme interne di comportamento a tutela della clientela – i quali sono oggetto di monitoraggio con le competenti strutture aziendali.

Rischio informatico

Disamina dedicata (a partire dall'esercizio pure mediante ricorso a selezionati indicatori di monitoraggio di potenziali minacce insistenti sui sistemi informativi) è inoltre rivolta alla gestione dei rischi connessi all'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, causati da violazioni della riservatezza, mancanza di integrità, inadeguatezza o indisponibilità di dati e sistemi, oltre che da mancati adeguamenti e/o aggiornamenti delle componenti tecnologiche dei sistemi ICT.

Presidi specifici sono adottati per il trattamento e la protezione dei dati personali, in conformità alla normativa in materia di *privacy*, nonché a fronte di situazioni di emergenza e di interruzione dell'operatività aziendale, attraverso la definizione di piani di continuità operativa e la previsione di misure di *disaster recovery* volte a consentire, nell'ipotesi di evento disastroso, il tempestivo ripristino di sistemi e procedure.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il requisito patrimoniale a copertura del rischio operativo, quantificato secondo il metodo base (*Basic Indicator Approach* - BIA) alla data del 31 dicembre 2022, risulta pari a circa Euro 6,5 milioni.

Le perdite operative registrate nell'esercizio nell'ambito del processo di *Loss Data Collection* si configurano principalmente quali esborsi riconducibili a: (i) procedimenti giudiziari connessi al mancato rispetto di impegni professionali assunti nei confronti della clientela e/o all'adozione di prassi commerciali e di mercato improprie (*Event Type 04* - clientela, prodotti e prassi professionali) e (ii) carenze/errori commessi nella gestione di operazioni di *factoring* (*Event Type 7* - Esecuzione, consegna e gestione dei processi); concorrono altresì in via residuale all'ammontare complessivo le perdite sostenute a fronte di guasti/danni a beni aziendali (*Event Type 05* - *Danni da eventi esterni*).

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è da intendersi come il rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento o di non riuscire a finanziare l'attivo di bilancio con la giusta tempistica. Tali circostanze possono verificarsi a causa dell'impossibilità di reperire fondi o di ottenerli a costi ragionevoli (*funding liquidity risk*), ovvero dalla difficoltà di smobilizzare le proprie attività incorrendo in perdite in conto capitale (*market liquidity risk*).

Con riferimento a tali fattispecie di rischio, Factorit si caratterizza per un'esposizione contenuta, grazie tra l'altro alla scelta di privilegiare il mantenimento di un adeguato livello di equilibrio della struttura per scadenze di attivo e passivo rispetto al perseguimento di crescenti livelli di redditività. Seppure la raccolta si posizioni mediamente su scadenze di più breve termine rispetto agli impieghi, rileva il fatto che la raccolta della Società sia fornita prevalentemente dalla Capogruppo Banca Popolare di Sondrio S.p.A., istituto di primario standing, circa il cui profilo di rischio di liquidità si rimanda a quanto esposto nelle relative Relazioni di Bilancio. La disponibilità di fonti di finanziamento alternative in forma di affidamenti non utilizzati presso altre controparti bancarie è inoltre attentamente monitorata, evidenziando tramite dedicate informative interne l'eventuale superamento di

predefiniti limiti minimi prudenzialmente fissati. Altresì oggetto di monitoraggio, attraverso specifico report avente frequenza mensile denominato *Financial Risk Book*, è l'equilibrio per scadenze di raccolta e impieghi, tramite la produzione di un dedicato scadenziere (*Maturity Ladder strutturale*) atto a evidenziare gli eventuali sbilanci per ciascuna fascia temporale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le tabelle sottostanti sono state compilate nell'osservanza delle istruzioni di vigilanza emanate da Banca d'Italia. In particolare si è provveduto a collocare i flussi finanziari, non attualizzati, nelle pertinenti fasce di vita residua escludendo nel contempo ogni svalutazione forfettaria.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	375.376.998	102.701.730	131.330.992	848.107.484	1.208.973.391	321.724.223	250.070.926	223.725.463	19.067.317	1.997.982	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	375.376.998	102.701.730	131.330.992	848.107.484	1.208.973.391	321.724.223	250.070.926	223.725.463	19.067.317	1.997.982	-
A.4 Altre Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	454.835.954	449.859	250.000.236	2.499.145.056	1.101.078	859.332	1.863.992	2.490.869	2.174.207	12.290.673	-
B.1 Debiti verso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	402.691.127	54.997	250.000.000	2.499.000.000	7.667	60.986	122.327	384.006	138.617	85.658	-
- Società finanziarie	21.599.461	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	30.345.366	394.862	236	145.056	1.093.411	798.346	1.741.665	2.106.663	2.035.590	12.205.015	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	41.312.220	2.929.523	9.595.429	61.218.651	117.777.107	78.540.857	42.924.710	591.101	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	41.312.219	2.929.523	9.595.429	61.218.651	117.777.107	78.540.857	42.924.710	591.101	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	41.312.219	2.929.523	9.595.429	61.218.651	117.777.107	78.540.857	42.924.710	591.101	-	-	
C.5 Garanzie finanziarie riasciute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Per quanto riguarda le passività per cassa totali, i depositi verso Banche sono rappresentati per Euro 2.815.190.195 da debiti verso la Capogruppo.

Per quanto riguarda la voce debiti si segnala che gli importi esposti nelle fase temporali oltre l'anno si riferiscono sostanzialmente alla locazione di immobili (contabilizzati secondo il principio IFRS 16) sottoscritti con le società del Gruppo.

2. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: USD

Voci/ scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	6.772.133	532.896	377.535	9.165.047	28.445.262	7.899.753	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	6.772.133	532.896	377.535	9.165.047	28.445.262	7.899.753	-	-	-	-	-
A.4 Altre Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	221.755	-	357.960	13.381.285	27.866.405	10.597.790	-	-	-	-	-
B.1 Debiti verso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	221.755	-	357.960	13.381.285	27.866.405	10.597.790	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	677.705	5.860	34.360	743.504	1.068.139	307.707	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	677.705	5.860	34.360	743.504	1.068.139	307.707	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	677.705	5.860	34.360	743.504	1.068.139	307.707	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

3. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: GBP

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni		Da oltre 7 giorni a 15 giorni		Da oltre 15 giorni a 1 mese		Da oltre 1 mese fino a 3 mesi		Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi		Da oltre 6 mesi fino a 1 anno		Da oltre 1 anno fino a 3 anni		Da oltre 3 anni fino a 5 anni		Oltre 5 anni		Durata indeterminata	
Attività per cassa	45.663		1.471						108.717												
A.1 Titoli di Stato	-																				
A.2 Altri titoli di debito	-																				
A.3 Finanziamenti	45.663		1.471					108.717													
A.4 Altre Attività	-																				
Passività per cassa	28								107.864												
B.1 Debiti verso																					
- Banche	28								107.864												
- Enti finanziari	-																				
- Clientela	-																				
B.2 Titoli di debito	-																				
B.3 Altre passività	-																				
Operazioni "fuori bilancio"	776.830		715.519				784.061		364.039												
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-																				
- Posizioni lunghe	-																				
- Posizioni corte	-																				
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-																				
- Differenziali positivi	-																				
- Differenziali negativi	-																				
C.3 Finanziamenti da ricevere	-																				
- Posizioni lunghe	-																				
- Posizioni corte	-																				
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	776.830		715.519				784.061		364.039												
- Posizioni lunghe	-																				
- Posizioni corte	-																				
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	776.830		715.519				784.061		364.039												
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-																				

4. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: ALTRE

Voci/scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni		Da oltre 7 giorni a 15 giorni		Da oltre 15 giorni a 1 mese		Da oltre 1 mese fino a 3 mesi		Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi		Da oltre 6 mesi fino a 1 anno		Da oltre 1 anno fino a 3 anni		Da oltre 3 anni fino a 5 anni		Oltre 5 anni		Durata indeterminata	
Attività per cassa	172.341					933.680			179.865												
A.1 Titoli di Stato	-																				
A.2 Altri titoli di debito	-																				
A.3 Finanziamenti	172.341					933.680			179.865												
A.4 Altre Attività	-																				
Passività per cassa	2.310					828.746			433.385												
B.1 Debiti verso																					
- Banche	2.310					828.746			433.385												
- Enti finanziari	-																				
- Clientela	-																				
B.2 Titoli di debito	-																				
B.3 Altre passività	-																				
Operazioni "fuori bilancio"									99.288												
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale																					
- Posizioni lunghe																					
- Posizioni corte																					
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale																					
- Differenziali positivi																					
- Differenziali negativi																					
C.3 Finanziamenti da ricevere																					
- Posizioni lunghe																					
- Posizioni corte																					
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi									99.288												
- Posizioni lunghe																					
- Posizioni corte									99.288												
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate																					
C.6 Garanzie finanziarie ricevute																					

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio aziendale è ritenuto adeguato a fronteggiare i rischi in essere e quelli prospettici.

Ciò pure grazie a una prudente politica di distribuzione degli utili, che negli ultimi 16 esercizi ha consentito di portare a riserva un importo pari a Euro 130,1 milioni.

(milioni di Euro)					
2006-2017	2018	2019	2020	2021	Totale
102,6	9,2	7,8	5,2	5,3	130,1

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Capitale	85.000.002	85.000.002
2. Sovraprezzi di emissione	11.030.364	11.030.364
3. Riserve	157.985.405	152.868.266
- di utile	148.816.203	143.699.064
a) legale	13.648.346	12.839.989
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	135.167.857	130.859.075
- altre	9.169.202	9.169.202
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	-497.061	-310.385
- Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-197.044	73.626
- Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-300.017	-384.011
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	23.903.433	16.167.141
Totale	277.422.143	264.755.388

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	31/12/2022		31/12/2021	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	(197.044)	73.626	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	-	(197.044)	73.626	-

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	73.626	-
2. Variazioni positive	-	-	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	-	-	-
2.2 Rettifiche di valore per il rischio di credito	-	-	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	-	-	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
3. Variazioni negative	-	(270.670)	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	-	(270.670)	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	(197.044)	-

La differenza è dovuta all'adeguamento, alla data di stesura del bilancio 2022, del valore delle azioni Webuild S.p.A. (ex Astaldi S.p.A.).

4.2. I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1).
2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 AT1).
3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2).

I Fondi Propri sono il principale punto di riferimento nelle valutazioni dell'Organo di vigilanza in ordine alla stabilità dell'intermediario finanziario e del sistema.

Su di esso si basano i più importanti strumenti di controllo prudenziale, quali i requisiti a fronte dei rischi e le regole sulla concentrazione dei rischi.

I Fondi Propri al 31 dicembre 2022 sono costituiti esclusivamente dal Capitale primario di classe 1.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2022	31/12/2021
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	253.518.710	248.588.247
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	253.518.710	248.588.247
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	171.240	411.388
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	253.347.470	248.176.859
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	253.347.470	248.176.859

I Fondi Propri non includono la quota di utile dell'esercizio non distribuibile in quanto non è stata richiesta apposita certificazione alla società di revisione per poterlo includere al momento dell'invio delle segnalazioni prudenziali all'Organo Vigilante. Per la destinazione dell'utile d'esercizio si rimanda a quanto riportato nella "Relazione degli amministratori sulla gestione".

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La congrua consistenza dei Fondi Propri consente il rispetto dell'adeguatezza del coefficiente di solvibilità individuale. Tale requisito è espresso dal rapporto tra i Fondi Propri e il complesso delle attività ponderate in relazione al grado di rischio proprio di ciascuna di esse.

Il rischio di credito e il rischio operativo sono i rischi che alimentano, al 31 dicembre 2022, le attività ponderate.

Per il rischio di credito l'azienda ha scelto di avvalersi del metodo "standardizzato", il quale comporta la suddivisione del portafoglio crediti in sotto-aggregati, in considerazione della controparte e della forma tecnica, e l'applicazione di trattamenti prudenziali differenziati. I coefficienti di ponderazione delle esposizioni sono definiti sulla base, ove disponibile, del rating assegnato a ciascuna controparte da agenzie specializzate nella valutazione del merito di credito.

Dalla Segnalazione di Vigilanza Prudenziale del 31/03/2017 l'azienda ha riconosciuto, in sintonia con la propria Capogruppo, Cerved Rating Agency S.p.A. come agenzia esterna di valutazione del credito (ECAI) per determinare la ponderazione del rischio di credito nel metodo standardizzato relativamente al portafoglio "imprese e altri soggetti". Le valutazioni di tale agenzia sono richieste per le società di capitale residenti con fatturato pari o superiore a 50 milioni di Euro o con esposizione pari o superiore a 1,5 milioni di Euro.

A partire dal quarto trimestre 2017, Factorit ha individuato in Scope Rating AG l'ECAI da utilizzare per la determinazione dell'attivo ponderato per il rischio relativamente alle esposizioni verso Amministrazioni Centrali, Enti Territoriali, Enti senza scopo di lucro, Enti

del settore pubblico e Intermediari Vigilati, e ha provveduto nei dovuti tempi ad aggiornare le variazioni dei rating relativi agli Stati. Factorit, nei termini previsti dalla normativa, ha comunicato il cambiamento dell'ECAI di riferimento all'Organo di Vigilanza.

Sempre con riferimento al rischio di credito, il coefficiente individuale è pari al 6%.

Per quanto riguarda il rischio operativo, Factorit ha adottato la metodologia di base: in conformità a essa il requisito è calcolato applicando un coefficiente regolamentare, pari al 15%, a un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nella sommatoria della media triennale del margine di intermediazione e della media triennale degli altri proventi di gestione.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	4.066.514.768	3.348.464.325	2.340.627.531	2.218.549.704
B.REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA	-	-	-	-
B.1 Rischio di credito e di controparte	-	-	140.437.652	133.112.982
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento	-	-	-	-
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica	-	-	-	-
B.4 Requisiti prudenziali specifici	-	-	6.524.313	5.977.142
B.5 Totale requisiti prudenziali	-	-	146.961.965	139.090.124
C.ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	2.449.366.075	2.318.168.747
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	-	-	10,343%	10,706%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	-	-	10,343%	10,706%

L'importo ponderato del rischio di credito e di controparte beneficia, per Euro 675 milioni circa, dell'utilizzo di fidejussioni rilasciate dalla Capogruppo nei confronti di 7 gruppi.

Sezione 5 Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	31/12/2022	31/12/2021
10 Utile (Perdita) d'esercizio	23.903.433	16.167.141
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20 Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva:	(368.258)	330.622
a) variazione di <i>fair value</i>	(368.258)	330.622
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
70. Piani a benefici definiti	114.277	938
100 Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	67.305	(91.179)
190 Totale altre componenti reddituali	(186.676)	240.381
200 Redditività complessiva (Voce 10+190)	23.716.757	16.407.522

Sezione 6 Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Non sono presenti per l'esercizio 2022.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Vedi quanto riportato alla voce 110.a del conto economico.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

6.3.1. Operazioni con Società Controllante e collegate

Crediti verso enti creditizi

Banca Popolare di Sondrio S.p.A.	Importo
C/C ordinari - Euro	212.726
C/C ordinari - divisa	22.447
Crediti per factoring pro-soluto	91.881
Crediti per consolidato fiscale	5.039.681
Immobilizzazioni materiali - Diritti d'uso acquisiti con il leasing	832.460
Conti mandanti	49.400
Totale	6.248.595

Debiti verso enti creditizi

Banca Popolare di Sondrio S.p.A.	Importo
C/C ordinari	313.037.517
Denaro caldo	2.499.000.000
Rateo denaro caldo	117.106
Anticipi in divisa estera	744.843
Ratei anticipi in divisa estera	9.776
Provvigioni da riconoscere	1.400.344
Fatture Fornitori	26.354
Debiti per consolidato fiscale	6.352.844
Debiti per leasing	854.257
Totale	2.821.543.041

Crediti verso clientela

Sinergia Seconda S.r.l.	Importo
Immobilizzazioni materiali - Diritti d'uso acquisiti con il leasing	16.869.004
Totale	16.869.004

Rent2go S.r.l.	Importo
Immobilizzazioni materiali - Diritti d'uso acquisiti con il leasing	64.009
Crediti per factoring	4.143.676
Totale	4.207.685

Debiti verso clientela

Sinergia Seconda S.r.l.	Importo
Debiti per leasing	16.970.258
Fatture da ricevere	32.854
Totale	17.003.112

Rent2go S.r.l.	Importo
Debiti per leasing	62.839
Totale	62.839

Costi - enti creditizi

Banca Popolare di Sondrio S.p.A.	Importo
Interessi passivi	4.263.461
Interessi passivi relativi a debiti per leasing	8.853
Ammortamenti diritti d'uso acquisiti con il leasing	232.931
Commissioni passive - spese	9.100
Commissioni passive - provv. Factoring	1.400.344
Commissioni passive - fideiussioni	1.093.054
Oneri per affitti passivi (spese)	7.000
Contratto di service (outsourcing)	520.000
Emolumenti amministratori	27.441
Totale	7.562.184

Ricavi – enti creditizi

Banca Popolare di Sondrio S.p.A.	Importo
Interessi attivi - c/c ordinari	-48.633
Commissioni attive	-5.743
Personale distaccato	891.194
Totale	836.818

Ricavi – clientela

Rent2go S.r.l.	Importo
Interessi attivi	12.808
Commissioni attive	191.809
Personale distaccato	50.208
Altri Proventi	1.166
Totale	255.991

Costi – clientela

Sinergia Seconda S.r.l.	Importo
Oneri per affitti passivi	226.624
Interessi passivi relativi a debiti per leasing	171.216
Ammortamenti diritti d'uso acquisiti leasing	935.044
Totale	1.332.884

Rent2go S.r.l.	Importo
Interessi passivi relativi a debiti per leasing	301
Ammortamenti diritti d'uso acquisiti leasing	26.222
Altre spese amministrative (automezzi)	37.692
Totale	64.215

Sezione 7 Leasing (Locatario)**INFORMAZIONI QUALITATIVE**

I contratti che rientrano nell'applicazione del principio contabile IFRS 16 possono essere raggruppati in tre distinte categorie:

- a) immobili, che rappresenta la casistica più rilevante;
- b) autovetture.

In linea con quanto previsto dal principio IFRS 16 sono esclusi dall'ambito di applicazione di tale principio i diritti detenuti in forza di accordi di licenza che continuano ad essere contabilizzati ai sensi dello IAS 38 – Attività Immateriali.

I contratti di leasing in prevalenza sono relativi ad immobili destinati alla sede della Società o delle sue filiali (contratti stipulati con la Capogruppo o società del Gruppo) ed hanno, di norma, una durata maggiore di 48 mesi con opzioni di rinnovo. L'aggiornamento del canone avviene annualmente a partire dal secondo anno di locazione nella misura del 75% o del 100% della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI). Relativamente ai contratti di leasing delle autovetture, questi hanno tipicamente una durata triennale senza esercizio di rinnovo e/o di acquisto e pagamento con frequenza mensile.

Secondo quanto indicato al paragrafo 33 del principio IFRS 16, tenuto conto che i contratti sono stipulati a condizioni di mercato, non sono emerse situazioni di *impairment* tali da richiedere una riduzione di valore nell'attività consistente il diritto di utilizzo.

Nella *Parte B* della *nota integrativa* sono esposti rispettivamente le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing (Tabella 8.1 - 8.6 *Parte B, Attivo*) e sui debiti per leasing (Tabella 1.1 *Parte B, Passivo*). In particolare, i diritti d'uso acquisiti con il leasing ammontano a 18,8 milioni di Euro mentre i debiti per leasing ammontano a 17,9 milioni di Euro.

Nella *Parte C* della *nota integrativa* sono contenute le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per il leasing. Si rimanda a tale sezione per maggiori dettagli.

Come indicato nella *Parte A* del bilancio la Società si avvale delle esenzioni consentite dal principio IFRS 16 per i leasing a breve termine e i leasing di attività di modesto valore, i cui costi, ad esclusione dei costi relativi ai leasing aventi una durata pari o inferiore a un mese, nel corso del 2022 ammontano ad Euro 2.340.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Coerentemente al paragrafo 53 del principio IFRS 16 vengono fornite nella tabella sottostante le informazioni a livello di classe delle attività consistenti nel diritto di utilizzo:

Attività / Valori	Valore Diritto D'uso 01/01/2022	Ammortamento	Altre Variazioni	Valore Contabile al 31/12/2022
Immobili	17.295.079	(1.186.630)	1.680.027	17.788.476
Autovetture	49.412	(37.059)	51.655	64.008
Altre tipologie	-	-	-	-
Totale	17.344.491	(1.223.689)	1.731.682	17.852.484

Per quanto concerne le "Altre variazioni", l'impatto è principalmente legato alla determinazione dei valori di diritto d'uso per effetto degli adeguamenti ISTAT e all'apertura e chiusura contratti.

Sezione 8 Altri dettagli informativi

In ottemperanza all'obbligo di informativa previsto dall'art. 2497-bis del codice civile, di seguito vengono rappresentati i dati di sintesi dell'ultimo bilancio approvato della Banca che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

STATO PATRIMONIALE
(in Euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
10. Cassa e disponibilità liquide	4.703.889.378	4.476.284.059
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.458.703.687	1.239.044.920
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	202.413.061	169.744.106
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.256.290.626	1.069.300.814
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.098.860.630	2.617.072.850
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	38.247.794.841	35.140.118.894
a) Crediti verso banche	4.846.046.900	4.894.616.704
b) Crediti verso clientela	33.401.747.941	30.245.502.190
70. Partecipazioni	612.881.184	613.487.983
80. Attività materiali	397.699.575	379.777.099
90. Attività immateriali	15.705.531	12.872.557
100. Attività fiscali	289.532.693	378.942.324
a) correnti	7.046.019	43.167.619
b) anticipate	282.486.674	335.774.705
120. Altre attività	810.729.046	373.759.393
Totale dell'attivo	49.635.796.565	45.231.360.079
<hr/>		
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2021	31/12/2020
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	45.539.331.233	41.392.257.233
a) Debiti verso banche	9.689.126.033	8.858.607.901
b) Debiti verso clientela	32.176.500.378	29.725.068.448
c) Titoli in circolazione	3.673.704.822	2.808.580.884
20. Passività finanziarie di negoziazione	22.795.622	31.785.558
60. Passività fiscali	28.200.195	26.177.989
a) correnti	-	-
b) differite	28.200.195	26.177.989
80. Altre passività	916.805.041	844.105.983
90. Trattamento di fine rapporto del personale	37.821.567	39.854.380
100. Fondi per rischi e oneri	258.856.209	256.130.244
a) impegni e garanzie rilasciate	42.904.110	58.301.001
b) quiescenza e obblighi simili	164.886.732	162.296.416
c) altri fondi per rischi e oneri	51.065.367	35.532.827
110. Riserve da valutazione	52.087.552	49.906.067
140. Riserve	1.153.959.091	1.102.256.637
150. Sovrapprezzi di emissione	79.005.128	79.005.128
160. Capitale	1.360.157.331	1.360.157.331
170. Azioni proprie (-)	(25.321.549)	(25.321.549)
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	212.099.145	75.045.078
Totale del passivo e del patrimonio netto	49.635.796.565	45.231.360.079

CONTO ECONOMICO

(in Euro)

VOCI	31/12/2021	31/12/2020
10. Interessi attivi e proventi assimilati	554.081.281	499.257.139
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	545.930.738	491.791.157
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(107.238.358)	(93.039.782)
30. Margine di interesse	446.842.923	406.217.357
40. Commissioni attive	322.497.371	289.140.354
50. Commissioni passive	(12.669.722)	(12.824.563)
60. Commissioni nette	309.827.649	276.315.791
70. Dividendi e proventi simili	22.262.886	21.118.202
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	50.590.460	(6.519.006)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	46.616.556	(717.156)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	32.878.373	(25.590.503)
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	13.756.106	24.811.767
c) passività finanziarie	(17.923)	61.580
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	23.752.704	(1.799.424)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	23.752.704	(1.799.424)
120. Margine di intermediazione	899.893.178	694.615.764
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(140.242.538)	(132.910.477)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(141.251.457)	(132.054.574)
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	1.008.919	(855.903)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(6.098.547)	(6.414.585)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	753.552.093	555.290.702
160. Spese amministrative:	(471.609.050)	(441.887.596)
a) spese per il personale	(208.575.438)	(190.267.407)
b) altre spese amministrative	(263.033.612)	(251.620.189)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(460.303)	(12.616.540)
a) impegni per garanzie rilasciate	15.396.891	(15.510.974)
b) altri accantonamenti netti	(15.857.194)	2.894.434
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(32.145.524)	(32.770.630)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(14.502.720)	(13.739.044)
200. Altri oneri/proventi di gestione	67.599.038	58.071.163
210. Costi operativi	(451.118.559)	(442.942.647)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(894.887)	(582.334)
230. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	(271.952)	-
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	113.326	12.007
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	301.380.021	111.777.728
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(89.280.876)	(36.732.650)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	212.099.145	75.045.078
300. Utile (Perdita) d'esercizio	212.099.145	75.045.078

In ottemperanza all'art. 149-duodecies del Regolamento Consob Emittenti si allega il prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio, a fronte dei servizi forniti dai seguenti soggetti:

Tipologia di servizi (in euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Servizi di revisione contabile	EY S.p.A.	41.338
Altri servizi	EY S.p.A.	7.500

I valori sopra espressi non includono IVA e spese.

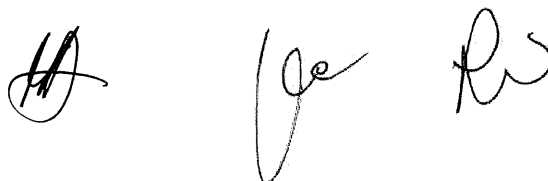
Relazione del Collegio Sindacale
al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Signor Azionista,

in conformità alle previsioni dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, nonché nel rispetto delle norme statutarie, delle vigenti disposizioni per le società iscritte all'Albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del Testo Unico Bancario (TUB) e dei principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, con la presente Relazione il Collegio Sindacale illustra l'attività svolta nel 2022, di vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto e dei corretti principi di amministrazione nella gestione della Società, nonché sull'adeguatezza della struttura organizzativa e dei sistemi di controllo interno.

In data 22 aprile 2022, l'Assemblea dei Soci ha provveduto al rinnovo del Collegio Sindacale, cessato dalla carica per compiuto triennio, nominando per il successivo periodo e fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 i suoi componenti nelle persone della Dott.ssa Laura Vitali (Presidente), del Dott. Daniele Morelli e del Dott. Luigi Gianola (Sindaci effettivi). Entrambi i sindaci effettivi erano già presenti nella precedente composizione del Collegio. Le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sono affidate ad un organismo indipendente appositamente costituito.

In merito all'osservanza della legge e dello statuto, Vi evidenziamo che, nel corso dell'esercizio 2022, gli Amministratori hanno operato in conformità a dette norme, attenendosi a corretti principi di amministrazione e di razionalità economica nella gestione aziendale. Non sono state poste in essere operazioni imprudenti o pregiudizievoli per la Società, né in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni dell'Assemblea. Vi significiamo altresì che sul piano operativo non abbiamo rilevato comportamenti difformi o in contrasto con le decisioni assunte dagli Amministratori.



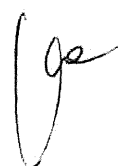
Abbiamo partecipato a tutte le 9 (nove) riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché all'Assemblea dei Soci (una), tenutesi nel corso dell'anno, potendo pertanto confermare che le medesime adunanze sono state convocate e si sono svolte nel rispetto delle norme che ne disciplinano il funzionamento.

Il Collegio ha, altresì, interagito con l'Organismo di Vigilanza, sia attraverso la partecipazione ad alcune sue riunioni sia in virtù di specifici flussi informativi in essere tra i due organi, favorendo ciò un costante scambio di informazioni su specifici temi di comune rilevanza e, in particolare, sui presidi dei rischi di commissione degli illeciti previsti nella normativa di riferimento; dalle verifiche condotte da tale Organismo non sono emersi comportamenti non in linea o non conformi con i principi e le prescrizioni contenute nel Modello 231/2001.

Vi segnaliamo inoltre che nel corso dell'esercizio 2022 il Collegio Sindacale si è riunito 13 (tredici) volte.

Come da nostro dovere, abbiamo monitorato la rispondenza dell'assetto organizzativo alle esigenze operative della Società, nonché a quelle derivanti dall'appartenenza al Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio; a tale riguardo non abbiamo rilevato carenze organizzative da portare alla Vs. attenzione.

Per quanto concerne l'attività di vigilanza sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno, abbiamo operato avvalendoci delle competenti strutture della Società e della Capogruppo, nonché di Unione Fiduciaria quale affidataria della Funzione di Conformità; e ciò in riferimento soprattutto ai rischi attinenti all'attività aziendale e all'efficacia del sistema informativo per quanto concerne l'informativa finanziaria. Al riguardo, Vi confermiamo che abbiamo posto particolare attenzione alla struttura complessiva del sistema dei controlli interni ed alla coerenza della stessa in riferimento, sia alle disposizioni e alle linee guida emanate dalla Capogruppo, sia alla pertinente normativa emessa dall'Autorità di Vigilanza. Il Collegio ha posto particolare attenzione alle attività conseguite all'esternalizzazione della Funzione di controllo dei rischi alla Capogruppo con decorrenza da inizio anno. Vi confermiamo che, per quanto di nostra competenza, non abbiamo riscontrato la presenza di criticità da portare alla Vs. attenzione.



Nel corso della nostra attività non abbiamo rilevato operazioni atipiche o inusuali con Società del gruppo o con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione ha fornito nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa una adeguata informativa circa gli impatti del conflitto Russo-Ucraino in essere da fine febbraio 2022 nonché in merito agli eventi generati dal perdurare dell'emergenza Covid-19, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società nell'esercizio, anche con parti correlate. Si cita il perfezionamento, avvenuto nel marzo 2022, della cessione alla Capogruppo Banca Popolare di Sondrio dell'intera partecipazione pari al 39,5% detenuta dal Banco BPM; Capogruppo ha così ottenuto il controllo totalitario di Factorit S.p.A.

Per quanto riguarda la regolare tenuta della contabilità e la corretta rappresentazione in bilancio dei fatti gestionali, la funzione di controllo è stata assolta dalla Società di revisione EY S.p.A. (ex. Art. 2409 bis c.c.).

Abbiamo discusso con la EY S.p.A. le risultanze del lavoro di revisione dalla stessa svolto ed abbiamo preso atto che dal medesimo non sono emerse eccezioni in ordine al bilancio, né rilievi in merito all'organizzazione e all'idoneità dei sistemi contabili a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Abbiamo comunque vigilato sull'impostazione e formazione del bilancio per quanto riguarda, sia la conformità del medesimo ai prescritti principi contabili, sia il processo di predisposizione della correlata informativa finanziaria.

Possiamo pertanto attestare che il bilancio che gli Amministratori sottopongono alla Vostra approvazione è stato predisposto in conformità alle specifiche disposizioni che ne disciplinano la formazione e che lo stesso è stato redatto applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Per quanto concerne gli schemi di rappresentazione, esso è conforme ai requisiti di forma richiesti per gli enti creditizi e finanziari.

In merito alla relazione sulla gestione, diamo atto che la Società di revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B confermando che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Factorit S.p.A



al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di Legge. La Società di revisione conferma che con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2 lett. e) del D.lgs. 39/2010, non sono emersi elementi da portare alla Vs. attenzione.

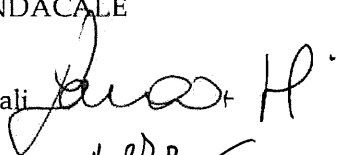
Da ultimo, dichiariamo che non sono pervenuti al Collegio esposti da parte di terzi, né denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile. Dichiariamo altresì che nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato, né ci sono stati richiesti pareri previsti dalla legge.

Premesso quanto sopra e preso atto che la relazione di revisione rilasciata dalla EY S.p.A. non contiene rilievi in merito al bilancio, né richiami di informativa relativamente a quanto analiticamente illustrato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, tenuto anche conto che gli Amministratori ritengono ampiamente perseguita la prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, per quanto di nostra competenza, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022 ed alla proposta formulata dagli Amministratori in ordine alla destinazione dell'utile netto conseguito.

Milano, 28 marzo 2023

IL COLLEGIO SINDACALE

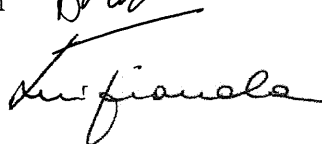
Dott.ssa Laura Vitali



Dott. Daniele Morelli



Dott. Luigi Gianola



**EY****Building a better
working world**EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 MilanoTel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista di
Factorit S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionale (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Factorit S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 28 marzo 2023

EY S.p.A.



Davide Lisi
(Revisore Legale)

INDICE

<i>Organi Amministrativi e di controllo</i>	3
<i>Unità locali</i>	4
<i>Relazione degli amministratori sulla gestione</i>	5
Richiami internazionali	5
Situazione italiana	7
Factoring, il mercato domestico	8
Andamento societario	9
<i>Bilancio al 31 dicembre 2022</i>	28
Contenuto del bilancio	29
Stato patrimoniale	30
Conto economico	31
Prospetto della redditività complessiva	32
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/22	33
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/21	34
Rendiconto finanziario	35
<i>Nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022</i>	36
Parte A – Politiche contabili	36
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	59
Parte C – Informazioni sul conto economico	84
Parte D – Altre informazioni	95
<i>Relazione del Collegio sindacale</i>	154
<i>Relazione della Società di revisione</i>	159
<i>Indice</i>	162

